GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 13 LUGLIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N°165

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PUNTO NASCITA IN ANTICIPO

La riapertura del reparto di Latisana avverrà il 29 luglio

MAURO / PAG. 35

FALLISCE IL RE DELLA FRUTTA MA SI SALVANO 42 DIPENDENTI

PURASSANTA / PAG. 27

POLEMICA NEL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE

Fedriga diserta Mittelfest «È un evento politico»

Il curatore Paŝovic proclama: «Meno muri, più ponti». Il governatore: «Se ne deve andare»

Massimiliano Fedriga scarica Mittelfest e spara ad alzo zero contro il direttore artistico del Festival cividalese, cioè quell'Haris Pašovic che, per il secondo anno di fila, veste i panni del curatore dell'evento. Il nocciolo della questione è legato al taglio che Pašovic ha deciso di dare alla 28ª edizione del festival e ai riferimenti chiari e diretti fatti ai concetti di muri e barriere da abbattere. Il tutto senza dimenticare la "vicinanza" manifestata alle posizioni di Carola Rackete, la comandante della Sea-Watch finita al centro di uno scontro politico, e giudiziario, con il ministro dell'Interno Matteo Salvini.

PERTOLDI E AVIANI / PAGINE 2 E 3

FESTIVAL STORY

PAOLO MEDEOSSI / PAG. 3

Da sempre difficili i rapporti con il potere

IL CANTIERE

Sos dei commercianti di via Mercatovecchio: rischiamo di chiudere

ZANELLO / PAG. 20

EX COCA COLA

Ruspe davanti a casa Scoppia la protesta in viale Palmanova

ZUCCHINI / PAG. 24

LA CORTE DEI CONTI

Bilancio Fvg in regola, ma sale la spesa per la salute

Un sistema finanziariamente sano, che tuttavia soffre a causa della spesa per la salute in costante aumento. La Corte dei conti analizza il bilancio 2018 della Regione e invoca la seconda fase della riforma sanitaria.

D'AMELIO / PAG. 12

Il sindaco di San Daniele toglie dal municipio lo striscione per Regeni

CESCHIA / PAG. 10

REDDITO DI CITTADINANZA

Centri impiego assunti in 73 Ecco la mappa dei navigator

Sarà operativo dall'autunno il piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Si prevedono 73 nuovi inserimenti negli organici dei Cpi cui si sommeranno 46 navigator.

/ PAG. 13

Blitz dei carabinieri Stroncato in Carnia un traffico di marijuana

ZAMARIAN / PAG. 29

Pulizie in tempo record dopo il Jova beach party «Ok ad altri eventi»

SIMONCELLO / PAG. 36

L'OMELIA PER I SANTI PATRONI

Friuli senza figli, Mazzocato si scaglia contro l'aborto

Il calo delle nascite in Friuli non si arresta e l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato tuona contro l'aborto definendolo «una tragedia». Ieri, nella cattedrale, in occasione della solennità dei Santi patroni Ermacora e Fortunato, il presule è tornato anche sul fine vita citando il caso del francese Vincent Lambert «lasciato morire senza più alimentazione e idratazione». L'ha fatto dopo aver sollecitato una maggiore comprensione delle migrazioni dei popoli che non vanno «strumentalizzate».

Nel corso dell'omelia, prendendo a esempio la vita dei Santi patroni, l'arcivescovo ha invitato i fedeli a «disintossicare le menti e i cuori».

PELLIZZARI / PAG. 25

Cultura e fondi pubblici – Lo scontro

BOTTA E RISPOSTA

La kermesse fa litigare destra e sinistra

Si è trasformata immediatamente in una polemica politica l'assenza di Massimiliano Fedriga all'inaugurazione della 28ª edizione di Mittelfest a Cividale dove erano invece presenti Federico Rossi, Haris Pašovic e Stefano Balloch. Contro il governatore si è infatti scagliato subito il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli. (Foto Petrussi). —

L'ira di Fedriga contro Mittelfest: «Evento politico, Pašovic se ne vada»

La vicinanza a Carola Rackete manda su tutte le furie il governatore: se pensa di usare così i soldi dei friulani si sbaglia

Mattia Pertoldi

UDINE. Massimiliano Fedriga scarica Mittelfest e spara ad alzo zero contro il direttore artistico del Festival cividalese, cioè quell'Haris Pašovic che, per il secondo anno di fila, veste i panni del curatore del cartellone della kermesse friulana.

Il nocciolo della questione, senza troppi giri di parole, è legato al taglio che Pašovic ha deciso di cucire addosso alla 28ª edizione della kermesse e ai riferimenti nemmeno troppo velati (bensì chiari e diretti) fatti ai concetti di muri e barriere da abbattere espressi nei giorni antecedenti il debutto del Festival. Il tutto senza dimenticare la "vicinanza" manifestata alle posizioni di Carola Rackete, la comandante della SeaWatch finita al centro di uno scontro politico, e giudiziario, con il ministro dell'Interno Matteo Salvini.

La realtà, in definitiva, parla di una sorta di climax di irritazione che ha cominciato a montare negli ultimi giorni ai piani alti di piazza Unità muovendosi di pari passo con le dichiarazioni di Pašovic. Il direttore, prima di tutto, si è infatti augurato che proprio Mittelfest sia in grado di dare una scossa alle coscienze della politica dei muri. «Si ipotizza la costruzione di una barriera fra Italia e Slovenia – ha detto recentemente – e Mittelfest, sorto sull'onda del crollo del muro di Berlino, è il migliore strumento di cui possiamo disporre in tale frangente: spiega che arte e cultura servono a costruire ponti, non a dividere. Ed è esattamente di questo che abbiamo bisogno: più ponti, meno muri».

Difficile che a Fedriga, sostenitore della possibilità di costruire una barriera anti-migranti a Nordest (pur come soluzione estrema), siano piaciute queste parole così come il paragone realizzato da Pašovic tra Antigone – il cui spettacolo firmato Konstantinos Ntellas rappresenta il clou del cartellone cividalese – e Rackete, assieme a una "vicinanza", quantomeno morale, palesata nei confronti della comandante tedesca. Anzi, è stata proprio la prevedibile menzione che verrà riservata a Rackete a Cividale, e dichiarata dal direttore artistico al Messaggero Veneto, a mandare su tutte le furie il governatore.

Letta l'intervista Fedriga ha infatti effettuato un rapido giro di telefonate e, dopo aver verificato la posizione di Pašovic, ha prima comunicato al presidente del Mittelfest, Federico Rossi, che non avrebbe partecipato all'inaugurazione del Festival salvo poi sfogare tutta la propria

> Potrebbero essere a rischio i contributi regionali che valgono 718 mila euro all'anno

rabbia nei confronti del direttore artistico e, più in generale, dei vertici cividalesi. «Se questi personaggi – ha tuonato il presidente – pensano di utilizzare in questo modo i soldi frutto del sudore e della fatica dei friulani si sbagliano di grosso. Per quanto mi riguarda questo signore (Pašovic *ndr*) può, e anzi dovrebbe, tranquillamente lasciare il suo posto tanto non mancherà a nessuno».

Fedriga è un fiume in piena e quando parla dei soldi dei friulani si riferisce ai contributi che la Regione concede a Mittelfest. Analizzando la graduatoria e le assegnazioni per il 2019 all'interno del bando triennale destinato ai cosiddetti Festival multidisciplinari, si scopre che Mittelfest è l'unica kermesse oggetto di finanziamento per un ammontare di 718 mila 961,47 euro. Attenzione, però, perché questo tipo di bando fa riferimento al triennio 2017-2019, il prossimo anno i criteri di contribuzione cambieranno e il Festival, almeno sentendo il governatore, potrebbe davvero rischiare grosso. «È chiaro che la Regione farà le sue valutazioni – continua Fedriga – se Mittelfest sarà ancora guidato da questi personaggi. Io non pretendo per nulla che si parli bene della Regione oppure della Lega, ma trovo inaccettabile che certi signori, convinti di avere sempre e comunque la verità in tasca, si arroghino il diritto di fare politica d'attualità utilizzando denaro pubblico». —

LE CIFRE

Direttore con contratto fino al 2020 e stipendio da 55 mila euro annui

UDINE. Non è la prima volta che Haris Pašovic finisce al centro del mirino della politica locale e specialmente di quella targata centrodestra. Già al termine della scorsa edizione di Mittelfest, infatti, il direttore artistico della kermesse cividalese era stato contestato con forza.

Più o meno dodici mesi fa, infatti, a Pašovic vennero imputate le scarse presenze al Festival: appena 3 mila 700. Il direttore artistico, lo ricordiamo, ha in mano un contratto con scadenza 30 settembre 2020 che prevede un compenso annuale pari a 55 mila euro al lordo di imposte e contributi previdenziali, la disponibilità di un appartamento il cui costo ammonta a 6 mila 360 euro annui, un cellulare e spese telefoniche per 3 mila euro alle quali si aggiungono altri 15 mila euro per le trasferte e i soggiorni all'estero che il direttore deve effettuare per la selezione degli spettacoli. L'azionista di maggioranza è la Regione che detiene il 61,73% delle quote e che, non è certo un mistero, già lo scorso anno ha pensato a un cambio al vertice della kermesse – con l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli che aveva definito «imbarazzanti» i risultati ottenuti –, ma che si è arenata, appunto, di fronte al contratto in mano a Pašovic. La sensazione, in ogni caso, è che l'attacco sia pronto a essere sferrato un'altra volta, e nemmeno a bocce ferme, è davvero sotto agli occhi di tutti. —

M.P.

LE REAZIONI

Organizzatori increduli Il Pd: «Imbarazzante»

Il bosniaco: sono dispiaciuto e devo essere stato frainteso Dem contro l'assenza del leghista all'inaugurazione

Mittelfest punta ancora sul tema centrale della multiculturalità

Lucia Aviani

CIVIDALE. Il colpo di scena è arrivato in chiusura di cerimonia, con l'impetuosità di un fulmine a ciel sereno. Con solo un paio di minuti d'anticipo sull'avvio della formale inaugurazione di Mittelfest – ha svelato a "rituale" concluso il presidente Federico Rossi –, l'atteso governatore Massimiliano Fedriga ha informato, via telefono, di aver deciso di dare forfait «per dissenso politico nei confronti di alcune dichiarazioni» riconducibili ad ambienti festivalieri.

E la lapidaria comunicazione, che il sindaco di Cividale Stefano Balloch ha tentato di smorzare con un sorridente «Questo è Mittelfest!», è piovuta come una doccia fredda sul direttore artistico, il bosniaco Haris Pašovic, rimasto incredulo di fronte a parole inaspettate e per lui inspiegabili. «Davvero non capisco, mi sembra proprio impossibile», ha dichiarato poco più tardi, dicendosi «molto dispiaciuto» dell'accaduto e sostenendo che, a qualsiasi considerazione si riferisse Fedriga, «deve aver decisamente frainteso». Infine la mano tesa: «È il presidente del Friuli Venezia Giulia: sarei lieto di averlo ospite al Festival, in ogni momento sarà il benvenuto».

Ouverture scoppiettante, insomma, per la rassegna dedicata alla "Leadership", tenuta a battesimo dal primo cittadino di Cividale con parole incoraggianti: «Quest'anno – ha sottolineato Balloch – stiamo registrando un forte interesse verso il programma, attestato dai dati che arrivano dalla biglietteria. Ci attendono grandi momenti di spettacolo: ringraziamo il maestro Pašovic per il suo importante contributo. Mittelfest è un vulcano in eruzione, che scuote le coscienze scandagliando tematiche di stretta attualità, che indagano le dinamiche europee evidenziandone prospettive e fragilità».

Per parte sua Rossi ha ricordato l'impegno economico a favore di Mittelfest della Regione, «che ritengo – ha scandito - abbia tutto l'interesse a coltivare un festival capace di rafforzare la sensibilità europea dei cittadini». Dal direttore artistico un invito a godersi quanti più spettacoli possibile, «perché è difficilissimo – ha assicurato Pašovic - stilare una graduatoria» nell'ambito di un cartellone studiato per dare voce a quella multiculturalità che rappresenta l'intrinseca essenza di Mittelfest. «Diversità – ha ribadito – è la parola d'ordine di questa edizione».

Duro, invece, il commento di Cristiano Shaurli. «Imbarazzante per la storia della nostra regione – ha attaccato –, inaccettabile sotto ogni punto di vista la polemica tutta di parte fatta da Fedriga contro la libertà di espressione di artisti, contro un Festival che ha fatto proprio dell'incontro fra culture e opinioni il suo tratto distintivo. Questo è un atto gravissimo, un'intromissione della politica che chiede all'arte di allinearsi, compiuta oltretutto con modalità plateali che rivelano una precisa volontà di colpire e dare un esempio». —

Per il segretario c'è la volontà di colpire la libertà con cui si esprimono gli artisti

FESTIVAL STORY

Dall'intuizione di De Michelis ai difficili rapporti con chi è al potere

PAOLO MEDEOSSI

«Sarà un Mittelsorriso», annunciò il regista ceco Jiri Menzel, direttore artistico del festival cividalese nel 1993, a due anni dalla sua nascita. Nel fervore per una creatura che si stava sviluppando sotto i migliori auspici, coccolata e accudita, Menzel si spinse anche oltre annunciando come tema della manifestazione un sorprendente "Sorrisi di una notte d'estate" perché, aggiunse, «la gente adesso ha davvero bisogno di essere allegra».

Era l'epoca degli abbracci, delle pacche sulle spalle, dell'ottimismo di fronte a un mondo che ricomponeva i suoi pezzi mentre attorno venivano giù piccoli e grandi muri, a cominciare da quello di Berlino. Dappertutto si stava picconando e non a caso il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, passato alle cronache politiche italiane come "il picconatore", volle assistere all'inaugurazione del primo Mittelfest, nel 1991, assieme a tanti altri capi di Stato, per dare enfasi all'appuntamento.

Fu una sorta di vertice che assumeva un forte significato simbolico per auspicare che una nuova Europa potesse sbocciare grazie anche a un festival teatrale e culturale che inevitabilmente, proprio per la sua natura delineata fin dai primi passi, ha sempre fatto i conti con l'aria politica del momento, andando in scena in un'area pur sempre strategica e sottoposta a tensioni di ogni tipo. La cosa si ripete anche adesso, estate 2019, quando spira piuttosto un vento contrario rispetto allo spirito originario immaginato da un disinvolto creativo com'era il ministro degli Esteri di allora Gianni De Michelis, un protagonista che voleva esprimersi attraverso ogni forma spettacolare. Il socialista dal capello lungo mise subito gli occhi su Cividale, con buon intuito va detto, quando decise di organizzare l'evento in cui far esprimere un universo prima dilaniato per decenni da guerre e contrasti feroci.

La tradizione della Mitteleuropa potè rinascere in qualche modo in riva al Natisone dalle ceneri della cortina di ferro, che lì era stata pesantissima, proponendo la vetrina di una cultura libera, senza barriere, appunto senza più muri, come capirono i Governi d'Italia, Austria, Jugoslavia e Ungheria, che già nel 1990 crearono la cosiddetta Quadrangolare, poi negli anni allargata a 19 nazioni dando vita a "Iniziativa centro europea". Da lì scaturì pure il festival cividalese che nel tempo ha ospitato grandi protagonisti in una galleria prestigiosa, comprendente per esempio Pina Bausch, Mikhail Baryshnikov, Isabelle Huppert, Giya Kancheli e Natalia Gutman, oppure scrittori come George Tabori, Giorgio Pressburger, Claudio Magris, Carlo Ginzburg, Tadeusz Bradecky, Peter Esterhazy, Biljana Sbrljanovic, Peter Handke, Jerzy Stuhr e molti ancora.

Non è banale citarli, pur in sintesi, per far capire il senso di un percorso affascinante e complesso in quanto ha sempre dovuto misurarsi con la sensibilità volubile del pubblico e con gli umori dei potenti di turno. I dubbi maggiori sulle modalità del Mittelfest sono venuti spesso dalla Lega, e non da oggi. Ci furono per esempio le dimissioni dell'attuale sindaco di Udine, Pietro Fontanini, quando da presidente della Provincia lasciò il Cda del Festival.

Problema che si ripresenta ora in forma più clamorosa per il tipo di polemica e il fatto che coinvolge direttamente la Regione, ente che è da sempre il principale finanziatore della manifestazione. Aspettando gli sviluppi, in situazioni come questa forse si può intanto rileggere il drammaturgo Vaclav Havel che, a muri abbattuti e dopo anni di carcere, divenne presidente della Repubblica Ceca. Arrivò un anno al Mittelfest per spiegare cosa sia il «potere dei senza potere». E fu una serata magica. —

L'ex ministro Gianni De Michelis

Alla prima edizione partecipò anche il presidente della Repubblica Cossiga

IL CASO HOTEL METROPOL

Fondi russi alla Lega: la procura pronta ad avviare una rogatoria

Il partito pronto a querelare e a costituirsi parte civile in un eventuale processo
Intanto è caccia ai due italiani intercettati: uno sarebbe un collaboratore di Savoini

Monica Serra
Michele Sasso

MILANO. "Follow the money": al solito, si riparte dai soldi. È seguendo l'esile traccia lasciata dai conti bancari rivelati dagli accertamenti svolti in gran segreto dalla Gdf, che gli inquirenti ora sono convinti che buona parte della provvista da 65 milioni che, secondo le intercettazioni, sarebbe stata destinata alla Lega, sia rimasta in Russia. Nelle mani di qualche pubblico ufficiale di Mosca o San Pietroburgo. Sufficiente per far ipotizzare il reato di corruzione internazionale che ha permesso in questi mesi non solo di svolgere accertamenti bancari ma anche numerose intercettazioni, di acquisire tabulati telefonici e persino materiale video. E non certo solo a carico di Gianluca Savoini, accreditato come fiduciario di Salvini per i rapporti con Mosca, presente nell'ultima cena ufficiale del 4 luglio a Roma nonché, come lui stesso rivendica, il 16 luglio 2018 a un incontro tra il ministro dell'Interno russo e il segretario della Lega sul tema sicurezza.

Una mole di documenti che potrebbe servire a chiedere un'eventuale rogatoria dagli esiti assai incerti: con la Russia i trattati sono esili o inesistenti e i primi ad essere scettici sul risultato di un atto del genere sono gli stessi pm. Ma più importante è stato stabilire l'identità degli altri due personaggi che il 18 ottobre scorso accompagnarono Savoini all'hotel Metropol per trattare con un paio di manager russi la fornitura di petrolio su cui fare la cresta per finanziare, così si evince dalla registrazione, la campagna elettorale per le europee del Carroccio. Un incontro che dimostra come le trattative fossero già avanzate e che dunque già altre volte c'erano stati contatti. Il problema è stabilire a nome di chi e a quale scopo. L'ipotesi dei pm al momento è che se i corrotti sono dei funzionari russi, i corruttori dovrebbero essere Savoini e le persone che sedevano con lui al tavolo della trattativa. Posto che la registrazione diffusa dal sito Buzzfeed possa poi diventare utilizzabile in un processo (chi l'ha realizzata?), le voci raccontano che in realtà, non è mai direttamente Savoini a parlare di soldi e di strutture societarie (Eni, banche, piazze finanziarie) ma i due italiani indicati come "IT2" e "IT3". Perché mentre Savoini si occupa di scenari "sovranisti", "IT2" precisa che alla fine dovranno arrivare «6 milioni in un anno, che è 500mila al mese». E aggiunge: «È molto semplice. L'idea come concepita dai nostri ragazzi politici è che con uno sconto del 4%, 250mila più 250mila in un anno, possono sostenere una campagna…». Il tono è di chi sembra ben inserito nella Lega, forse anche meglio di Savoini che, tra i suoi colleghi, ha la fama di un millantatore ed è inviso al numero 2 del partito, Giancarlo Giorgetti. "IT2" corrisponde al nome di tale Francesco che si qualifica come avvocato: è lui che pare condurre il gioco.

L'altro personaggio, "IT3", è invece più defilato. Secondo alcuni leghisti sarebbe uno dei più stretti collaboratori di Savoini, anche se non ci sono conferme in tal senso: il segretario Luca Bertoni dell'associazione Lombardia Russia. Bertoni nell'ultima campagna elettorale si era autonominato «consigliere personale di politica estera» del leader leghista, anche se nessuno dei collaboratori del "Capitano" lo ricorda con precisione. Vicino alle frange più estreme dell'antisemitismo e del neofascismo europeo, sarebbe Bertoni ad essere seduto al tavolo del Metropol con Savoini e l'anonimo avvocato la cui identità è ovviamente ben nota agli inquirenti. E se sull'esistenza del reato pare non sussistano molti dubbi (basta anche solo l'accordo corruttivo) è sulla destinazione reale dei soldi che gli investigatori preferiscono non sbilanciarsi. Intanto Claudia Eccher, avvocato della Lega e di Salvini, avverte: «Tutelerò l'immagine del ministro in tutte le sedi». Il che non esclude potersi costituire parte civile. –

Dalla Farnesina al Viminale raffica di smentite: e anche la presidenza del Consiglio si defila
La presenza di Savoini a Villa Madama imputata all'Ispi che a sua volta nega responsabilità

Giallo e scaricabarile a palazzo sull'invito alla cena con Putin

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Francesca Schianchi

«Savoini non era un invitato del ministero dell'Interno». Nei momenti clou, il presidente dell'associazione Lombardia-Russia c'è. Alza il calice alla cena a Villa Madama della settimana scorsa col governo schierato e il presidente Vladimir Putin sorridente; è presente a Mosca nell'ottobre dello scorso anno all'incontro del vicepremier Matteo Salvini con Confindustria Russia. Ma oggi, nel pieno della bufera, il ministro dell'Interno prende le distanze. «Posso produrre i documenti di tutti i passeggeri che hanno viaggiato con me. Che ne so cosa ci facesse al tavolo?».

Visibilmente irritato dall'incalzare delle domande, giura con toni sprezzanti verso la stampa che no, non è stato lui, non è stato il Viminale, a fornire il nome di Savoini da inserire nella lista degli invitati a appuntamenti così importanti da richiedere un rigoroso screening all'ingresso. Ma sicuramente lui c'è, immortalato in varie fotografie, siccome lo stesso giornalista autodefinito «esperto di geopolitica» ha documentato la sua presenza la settimana scorsa a Roma con un breve video a pochi centimetri da Putin e Salvini sullo sfondo, chi è allora che ha inserito il suo nome nella selezionata short list?

È facendosi questa domanda che ci si avventura in un tunnel di risposte imbarazzate e vistosi scaricabarile. Il premier Giuseppe Conte ne parla per primo pubblicamente: «Ho fatto le dovute verifiche – dice – e a quella cena erano stati invitati tutti i partecipanti al Foro Italia-Russia che si era appena concluso nei locali della Farnesina, gestito dal Forum di dialogo Italia-Russia e dall'Ispi». Secondo Palazzo Chigi dunque, come ribadisce chiaramente lo staff del premier, il nome di Savoini va ricondotto all'Ispi, Istituto di politica internazionale, e al ministero degli Esteri. Perché è alla Farnesina che nel pomeriggio del 4 luglio si tiene un Foro di dialogo, di cui parla Conte nella sua dichiarazione, a cui il presidente russo dà forfait all'ultimo minuto perché in ritardo. Tutti i partecipanti sono invitati «di diritto» alla cena di Villa Madama.

MATTEO SALVINI
VICEPREMIER, CAPO DELLA LEGA E MINISTRO DELL'INTERNO

«Posso produrre i documenti di tutti quelli che hanno viaggiato con me. Che ne so cosa ci faceva a quel tavolo»

L'Ispi, think thank dedicato alla politica internazionale con oltre ottant'anni di storia, funge da segretariato del Forum, creato dai due Paesi, Italia e Russia. Non ci sono membri permanenti ma solo partecipanti, individuati sulla base di indicazioni, spiegano dall'Istituto, dell'Ambasciata d'Italia a Mosca e del ministero degli Esteri. È Palazzo Chigi, secondo la versione dell'Istituto, a stilare la lista, mentre loro sarebbero poco più che notai senza possibilità di manovra. Tra l'altro, essendo Savoini a capo di un'associazione che si chiama Lombardia-Russia, rispondono che è parso loro perfettamente normale che fosse invitato. Quindi il Viminale scarica la responsabilità di aver riservato un posto a tavola a Savoini, Palazzo Chigi individua nell'Ispi l'estensore della lista, l'Ispi al contrario parla di Palazzo Chigi e Farnesina.

Al ministero degli Esteri fanno un balzo sulla sedia. «Noi non abbiamo invitato nessuno», la smentita categorica. «L'Ispi ha fatto la lista degli inviti italiani, la sua controparte russa dei nomi russi. Ci hanno chiesto di ospitare il Foro solo per ragioni logistiche, perché siccome avrebbe dovuto partecipare Putin, era complicato per ragioni di sicurezza farlo altrove. Ma è stata l'Ispi a mandarci una lista di 43 nomi e tra quei nomi c'era Savoini». Dunque nemmeno la Farnesina dice di saperne nulla. Sarà stata allora l'ambasciata italiana a Mosca a individuare in Savoini un esperto da invitare? «All'Ispi abbiamo dato una consulenza per indicare loro quali aziende e imprenditori sono più attivi in Russia – racconta un alto funzionario della nostra rappresentanza diplomatica a Mosca – ma l'attività di Savoini, per come lui stesso la descrive, è un'associazione culturale, esercizio che si fa in Italia, quindi il suo nome non viene da noi».

Ricapitolando, quindi, Salvini finge di non conoscerlo – nonostante le foto insieme sulla Piazza Rossa. Giuseppe Conte dice di non averlo «mai incontrato personalmente». Il ministero degli Esteri e l'ambasciata italiana in Russia escludono di aver fatto il suo nome. L'Ispi, indicato come «responsabile» da tutto il governo, rilancia la palla a Palazzo Chigi e alla Farnesina. In un gioco dell'oca che non fa onore al governo, il quale, a chiunque deleghi gli inviti, dovrebbe sapere chi porta con sé nei Palazzi del potere. –

L'OPINIONE

MARCO ORIOLES

L'internazionale sovranista e gli intrallazzi dello sherpa

L'unica a poter dissipare l'ombra dei 65 milioni di finanziamenti illeciti russi alla Lega delineata dalla registrazione diffusa da BuzzFeed è, ovviamente, la magistratura. Ciò di cui si avverte maggiormente la necessità non è tuttavia un chiarimento su spericolate operazioni finanziarie che peraltro, secondo l'azienda italiana di cui si ipotizza il coinvolgimento, ossia l'Eni, non sarebbero mai avvenute. È invece il dato, tutto politico, dell'inciucio sovranista in salsa russa delineato dalle rivelazioni del sito Usa – e non solo da quelle – che va messo in primo piano. Un dato che coinvolge pienamente quel leader, Matteo Salvini, che nelle conversazioni captate nell'audio viene evocato come il "Trump europeo" da sostenere anche con mezzi illeciti.

Ai tre emissari di Putin che si intrattengono con lui all'hotel Metropol di Mosca il 18 ottobre scorso, il fiduciario in Russia del ministro dell'Interno, Gianluca Savoini, prospetta uno scenario allettante: una "grande alleanza" in Europa tra "partiti filo-russi" alla cui testa ci sarebbe stato proprio Salvini. È il ben noto progetto dell'internazionale sovranista che il segretario della Lega stava coltivando con altri partiti gemelli con l'intento di sbancare alle elezioni del maggio scorso e di cambiare volto all'Ue. Da uno sforzo motivato dall'esigenza di recuperare, sottolinea Savoini, "la nostra sovranità", sarebbe nata una "nuova Europa" che avrebbe avuto due tratti distintivi che a Putin sarebbero stati congeniali. Sarebbe stata anzitutto, spiega Savoini, un'Europa svincolata dalla "decisione degli illuminati di Bruxelles (e) degli Usa".

Ma anche un'Europa "vicina alla Russia come prima". È in nome di questi obiettivi condivisi che al Metropol vengono negoziati nel dettaglio i termini del generoso sostegno del Cremlino a "una campagna politica" – quella che la Lega avrebbe condotto nei mesi successivi per propiziare l'exploit elettorale sovranista – considerata "di reciproco vantaggio". Questi, naturalmente, sono solo gli auspici di un uomo, Savoini, che oltre a una lunga militanza nel Carroccio vanta rapporti stretti con il suo attuale segretario e ne è universalmente considerato come lo sherpa a Mosca.

Ma il vicepremier, che nega tutto e minaccia querele, non può ignorare che il punto qui è un altro ed è tutto politico. È l'ipoteca che finisce per gravare su un leader accorso solo un mese fa a Washington per accreditarsi come interlocutore affidabile degli Usa e futuro capo del governo. Uno status incompatibile con la sfacciata ammirazione, attestata da svariate dichiarazioni e palesata nuovamente nella recente visita di Putin a Roma, per un autocrate che solo pochi giorni fa ha definito obsoleta la democrazia liberale sul Financial Times e che, in Siria, continua a bombardare la popolazione civile. Dissociarsi da Savoini e dai suoi intrallazzi potrebbe non bastare al Capitano per recuperare una credibilità internazionale ai minimi termini. –

Lo scontro politico

IL CASO

Di Maio blinda la sindaca di Torino e attacca i dissidenti Duello con Salvini

Le polemiche sul Salone dell'auto arrivano anche a Roma Appendino in bilico. Il vicepremier leghista: altro danno 5S

Il sindaco Cinque Stelle di Torino Chiara Appendino

Andrea Rossi

TORINO. Nel giorno in cui doveva arginare i malumori degli attivisti, terrorizzati all'ipotesi di un sì alla Tav, Luigi Di Maio sceglie invece di spendere tutto il suo peso per blindare Chiara Appendino, a un passo dalla rottura con la sua maggioranza, in particolare con l'ala dura che si richiama alle origini del Movimento 5 Stelle.

E lo fa lanciando un messaggio diretto agli avversari della sindaca che potrebbe benissimo adattarsi ai suoi, a chi dentro il Movimento 5 Stelle mette in discussione la leadership, i compromessi necessari quando si sta al governo, i patti che rischiano di snaturare e disorientare. «Esiste sempre una piccola minoranza, io li definisco "i nemici della contentezza", rappresentata da chi preferisce chiudersi e alimentare rancori e tensioni, credendosi portatore della conoscenza divina su cosa significhi essere del Movimento».

Parla ai dissidenti torinesi, il vice presidente del Consiglio, a quella pattuglia che dal no alle Olimpiadi alla fuga del Salone dell'auto ha compromesso l'immagine di Appendino.

Parla a chi considera la Tav la madre di tutte le battaglie, l'argine che non può cedere, il Sì che trasfigurerebbe il Movimento facendogli smarrire tutta la credibilità residua. E, con tutta evidenza, parla anche ai dissidenti romani, magari pure ad Alessandro Di Battista e Roberto Fico, e a chi in loro si riconosce.

Torino, in questo contesto, diventa simbolicamente la battaglia per la sopravvivenza. E così va letta la difesa appassionata di Chiara Appendino: «Rappresenta il futuro del Movimento, è un sindaco aperto al dialogo, che lavora ogni giorno per promuovere nuovi investimenti nella sua città, che non vive di pregiudizi».

L'esatto contrario della sindaca dei No, come ormai la definiscono le opposizioni e le forze produttive di Torino. Ed esattamente come la definisce Matteo Salvini, anche lui – probabilmente – utilizzandola come paradigma del suo rapporto con il Movimento 5 Stelle: «Anche il Salone dell'auto scappa da Torino, dopo le Olimpiadi e i ritardi sulla Tav. Altro danno dei 5Stelle alla città: basta, non si governa solo con i no».

È proprio questa la retorica che Di Maio prova a smontare: «Appendino ha sempre avuto una visione di governo. Ha sempre mirato a governare non per bloccare qualcosa, ma incarnando la voglia di costruire, evolvere, innovare, investire su nuove persone e nuove energie del Paese». Parla di lei forse anche per parlare di sé.

La sindaca di Torino incassa il sostegno del capo politico – «sono con lei qualunque cosa decida» – su cui faceva affidamento per la resa dei conti con la sua maggioranza. La fuga del Salone dell'auto a Milano è stato il punto di non ritorno, l'ennesima sconfitta che Appendino non vuole intestarsi.

Mentre mezza città – a cominciare dalle associazioni di categoria – denunciava un'altra occasione persa, un pezzo della sua maggioranza salutava l'addio delle auto. In quel momento la sindaca ha deciso di andare allo scontro: si è presa tempo fino a lunedì, giorno in cui probabilmente toglierà la delega al suo vice Guido Montanari, a lungo punto di riferimento degli ortodossi, ma soprattutto considerato responsabile di gaffe e uscite sguaiate che hanno compromesso l'immagine della sindaca e dell'amministrazione. Sfiderà i suoi, farà leva sugli stessi argomenti usati da Di Maio: siamo forza di governo e come tale dobbiamo comportarci. Chiederà unità e lealtà. E se non dovesse ottenerle – a cominciare dalla sostituzione del vice sindaco – le conseguenze sarebbero inevitabili: la caduta dell'amministrazione che dal 2016 guida Torino.

Ma in quel caso non sarà Appendino a dimettersi; sarà stata sfiduciata. —

IL CONFRONTO

Decreto sicurezza Ora il Carroccio minaccia la crisi

Minaccia la crisi di governo, Matteo Salvini. Mai, notano dal M5S, lo aveva fatto in maniera così netta. «O passano tutti gli emendamenti al decreto sicurezza bis o non si va avanti», alza la voce il ministro dell'Interno, in una conferenza stampa al Viminale in cui si mostra parecchio irritato. Una fiammata, una miccia che rischia di riaccendersi presto, secondo i leghisti: «Salvini inizia a convincersi che non si possa andare avanti col M5S». Ma i pentastellati non sembrano molto preoccupati: sul dl sicurezza – dicono – il leghista ha detto un ammasso di «falsità», ha fatto «propaganda» per deviare l'attenzione dal «problema dei fondi oscuri» che sembrano emergere dal caso Savoini. Ma il premier Conte assicura: «Non si sta rompendo nulla nel governo».

Torino, assemblea infuocata e accuse al governo: «Mantenete le promesse». Frediani contro Toninelli: «Non ha mai ascoltato la Valle di Susa»

È rivolta tra gli attivisti 5Stelle: «Non vogliamo la Tav»

IL REPORTAGE

Lodovico Poletto
Irene Famà

Quando mancano pochi minuti alle sette arriva il vice premier Luigi Di Maio. Applausi. Parla della sindaca Chiara Appendino che «sta risollevando dalle macerie le sorti di questa città». Applausi. Parla delle leggi approvate e dell'anticorruzione. Applausi. Ma oggi in questa maxi sala dell'elegante hotel Royal, dove i Cinque Stelle del Torinese discutono di loro stessi, ci sono meno persone del previsto.

Ci sono sedie vuote verso il fondo. I curiosi venuti a sentire il verbo del vicepremier, se ne vanno dopo i 40 minuti di intervento. Gli altri si iscrivono alla maratona dei due minuti di esposizione delle proprie speranze e opinioni che andrà avanti fino alle 23, quando Di Maio tirerà le somme della giornata.

Non ci sono annunci di rivoluzioni straordinarie in arrivo. Ma c'è la base che vuole farsi sentire. Ci sono i «grillini» della Valle di Susa che vogliono ascoltare dalla bocca del boss che nulla è cambiato rispetto all'alta velocità. Vogliono che «il capo» rassicuri. Perché c'è poco da fare: l'alta velocità e la linea Torino-Lione sono il grande tema del territorio.

Le polemiche sulla fuga del Salone dell'auto da Torino e diretto verso la «nemica» Milano quasi non entrano. E Di Maio, che vede lungo, nella sua introduzione mette subito le mani avanti: «Il Movimento è sempre stato "No Tav". Quel che stiamo facendo lo facciamo perché ci sono accordi internazionali da rispettare». Ma quando la parola passa alla base il tema torna potente.

C'è addirittura chi, come Nilo Durbiano, il capace ex sindaco di Venaus, uno dei paesi simbolo della lotta al super treno, che chiede di porre la fiducia sulla cancellazione del tunnel da 57 chilometri che tanto mal di stomaco ha causato in Valle e non soltanto. «La Fiducia, non il voto parlamentare, sennò sappiamo già adesso come finisce».

Ecco la Tav. Francesca Frediani capogruppo in Consiglio regionale è quella che scalda subito i cuori e la pancia del Movimento. Lo fa con quella verve che ha fatto di lei un vero punto di riferimento per Cinque Stelle e No Tav: «Questo territorio si aspettava molto da noi e noi siamo vicini ai No Tav sempre. Spero questo sia chiaro anche a Roma. Ho cercato disperatamente di fare da portavoce del territorio ma mi sono trovata di fronte un muro». E la sala esulta. Applausi. C'è chi urla «brava». Chi dice: «Così bisogna parlare. Così anche al Governo capiscono come la pensiamo».

Già, il Governo. Frediani non risparmia una staffilata al ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli: «Non sono riuscita a incontrarlo una volta che sia una. E dire che ci ho provato più e più volte. Perché non ha mai ascoltato la Valle di Susa che è un territorio che ci sostiene da sempre?». Ancora applausi.

I temi nazionali navigano sullo sfondo. «Approveremo una legge sui vaccini» dice Di Maio. Ripete all'infinito che i Cinque Stelle sono al governo con il 32 per cento «non il 51», a sottolineare che ogni risultato portato a casa è frutto di una mediazione lunga e talvolta complessa. E spiega che bisogna partire dal basso.

«Non c'è nulla di male a non sapere. Ma è importante la formazione delle persone che lavorano con noi». Ritorna sul tema dei «facilitatori». Che devono coordinare i processi e devono seguire i progetti: «Non serve un master, basta un percorso di vita». È la nuova linea del Movimento, quella di cui il vicepremier parla appena entrato in sala.

Questioni molto alte per questa assemblea che vuole invece sentirsi dire che Torino e il suo territorio sono importanti. «Ci sono stati momenti in cui abbiamo percepito la lontananza delle istituzioni governatove. Ma qui la sfida è importante. Il Progetto Tav è il cardine per la tenuta della base».

Ecco. È tutta lì la questione. Dare risposte alle «necessità» degli elettori. Non tradire le promesse. Di Maio ascolta in silenzio, come aveva promesso di fare. Invitando tutti a non gridare perché tanto «ci capiamo lo stesso».

Ma la sala, quando mancano pochi minuti alle 22, è sempre più vuota. Al microfono qualcuno dice che i vertici devono tornare «ad ascoltare i paesi e le città: la nostra base». Ecco, questo è il mantra della giornata. —

I nodi del governo

Il piano di Bussetti «Scuola? Autonomia una opportunità per tutte le Regioni»

Parla il ministro dell'Istruzione: «Le differenze esistono perché diverse sono le esigenze dei nostri territori»

Flavia Amabile

ROMA. **Ministro Bussetti, per il vicepremier Di Maio uno dei motivi di scontro sull'autonomia differenziata è una sua affermazione: le Regioni con maggiori risorse debbono poter assumere a tempo indeterminato e le altre andare avanti con quel che hanno. Ci spiega la sua idea?**
«Non ho mai sostenuto o formulato un pensiero del genere. Ma dobbiamo anche tenere conto di un dato che alcuni fingono di dimenticare: ci sono tre Regioni italiane, guidate peraltro da governi di diverso colore politico, non solo dal centro-destra, che hanno richiesto, in base a una precisa previsione contenuta nella nostra Carta Costituzionale, all'articolo 116, di poter avere una maggiore autonomia in alcuni settori e per talune materie. A queste Regioni e ai loro cittadini dobbiamo delle risposte. Occorre lavorare, non fare polemica politica. Sulla scuola ci siamo sempre mossi con cautela e attenzione. In base a un principio semplice: l'autonomia può essere un'opportunità. Se ci sono territori che pensano di poter utilizzare meglio le risorse nazionali, razionalizzandole, e di poter aggiungere risorse proprie per migliorare il settore dell'Istruzione, perché impedirlo?»
È un'opportunità anche l'idea espressa da più esponenti della Lega che si debba pagare di più gli insegnanti che lavorano al Nord?
«Il tavolo sull'autonomia va avanti da mesi. Sul personale sono state formulate diverse ipotesi, proprio perché non si vuole imporre nulla».
In Italia non esistono salari regionali. Come possono le regioni prevedere eventuali incentivi, come sostiene la ministra Stefani?
«In alcune Regioni, penso, ad esempio, alla Lombardia, ogni anno si rischia di partire con migliaia di cattedre vuote perché mancano i docenti. Molti insegnanti, infatti, dopo essere stati assunti poi tornano a casa loro, spesso nelle Regioni del Meridione. E ciò anche a causa dell'elevato costo della vita. Tali incentivi riguarderebbero, comunque, se vogliamo entrare nel dettaglio tecnico, il salario accessorio. Essendo pagati con risorse regionali, risulta evidente che non si sottrae neppure un solo euro al sistema nazionale di istruzione».
Tutto ciò entra in conflitto con i principi di uguaglianza e solidarietà sanciti dalla Costituzione. Il suo sottosegretario Giuliano le ricorda che una richiesta simile della Lombardia è stata ritenuta incostituzionale nel 2013.
«La sentenza 76 del 2013, a cui fa riferimento, enuncia un principio di diritto "nell'attuale quadro normativo". Lascia, quindi, perfettamente libero il legislatore, in sede di attuazione dell'articolo 116 terzo comma della Costituzione, di modificare le norme, senza intaccare i principi fondamentali scolpiti nella Carta Costituzionale. Non ci sarà nessun Paese spaccato, come sento dire».
Per i 5Stelle e per i sindacati si va incontro a 20 sistemi di istruzione diversi. E l'esperienza italiana in fatto di sanità regionale non lascia sperare bene.
«Si chiama "autonomia differenziata" proprio perché è la Costituzione a prevedere modelli diversi di autonomia. Quanto alle differenze fra Regioni, come è sotto gli occhi di tutti, esistono già perché ogni Regione ha esigenze diverse e ha amministrazioni più o meno virtuose. L'autonomia scolastica, ad esempio, che è un principio che ritengo sacrosanto, consente agli istituti di definire un'offerta formativa in linea con i bisogni dei territori e degli studenti. Questo non vuol dire fare distinzioni tra Serie A e Serie B: il sistema nella sua varietà deve funzionare ovunque e bene». —

LA SENTENZA

E dal Consiglio di Stato via libera al concorsone per tremila presidi

Dopo giorni di ansia e tensione, hanno potuto tirare un sospiro di sollievo i candidati che avevano superato le prove del concorso per 2.900 posti di dirigente scolastico, ormai giunto quasi alle battute finali, ma che aveva subito uno stop improvviso e inaspettato dopo un annullamento da parte del Tar del Lazio il 2 luglio scorso. Il via libera è arrivato ieri dal Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso del Miur. E quindi le prove del concorso possono essere ultimate. Al concorso avevano partecipato 15mila persone, 9.600 hanno superato le prove preselettive, 3.800 gli scritti; gli orali sono alle battute finali. È stata la VI Sezione ad accogliere, con due ordinanze gemelle, l'appello cautelare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, e a sospendere, in attesa del merito, la sentenza con la quale il Tar Lazio aveva annullato il concorso il 2 luglio scorso. Il Tar aveva, in particolare, accolto il ricorso di alcuni candidati per incompatibilità di tre componenti delle sottocommissioni incaricate della valutazione delle prove scritte. Le ordinanze consentono dunque ora al Miur di espletare la prova orale e completare il reclutamento. L'udienza pubblica per la decisione definitiva si terrà il 17 ottobre. «Bene la sospensiva: procederemo ora senza indugio con la pubblicazione della graduatoria e le assunzioni», ha subito detto il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti.

Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti con il vicepremier 5Stelle Luigi Di Maio

MIGRANTI

E Parigi ora premia la comandante Carola

PARIGI. Una medaglia per Carola Rackete: la Medaille Grand Vermeil, il massimo riconoscimento del Comune, per aver salvato migranti in mare. Sarà la sindaca di Parigi, Anne Hidalgo, a consegnarla alla comandante della Sea Watch 3, «ancora perseguita dalla giustizia italiana», come annunciato ieri dal municipio. Un comunicato al quale Matteo Salvini ha risposto seccamente: «il Comune di Parigi evidentemente non ha altro di meglio da fare che non premiare questi soggetti». Un altro riconoscimento alla militante tedesca è arrivato dal Parlamento europeo, dove la Sinistra Unitaria Europea ha proposto di invitarla in aula a Strasburgo.

Intanto altri 38 corpi sono stati rinvenuti al largo della Tunisia dopo il naufragio di un gommone, con a bordo 86 migranti. Il totale dei corpi recuperati sale così a 68. Solo 3 i superstiti. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Le due facce di Matteo diviso fra Mosca e Washington

Si dice che nel recente vertice romano con Salvini, le cose non siano andate come Putin si aspettava: più dei sorrisi e delle strette di mano, avrebbe pesato la missione in Usa del capo della Lega che a zar Vladimir non è piaciuta affatto. Del resto, arrivato a Washington con la fama di longa manus dei russi in Europa, Capitan Matteo non sapeva più che cosa concedere pur di accontentare gli americani: guerra allo strapotere franco-tedesco; sì a Guaidò in Venezuela; d'accordo sulla lite con l'Iran e con la politica dei dazi alla Cina. Eppure, non è bastato a far cambiare idea a Trump, sempre più convinto che l'amico italiano gli nasconda qualcosa. Come l'intercettazione all'hotel Metropole di Mosca lascia sospettare. Guai di qua e di là dell'Atlantico.

Il fatto è che Salvini gioca da sempre su due tavoli: ieri con Berlusconi, oggi contro; leader di lotta e di governo (ma dal Viminale); antieuropeo, ma non fino in fondo. Solo che, a sorpresa, le contraddizioni cominciano a pesare sulla strategia del win-win. Tanto che Luigi Di Maio torna a fare il galletto minacciando commissioni d'inchiesta. In effetti, urli tanti e risultati scarsi: fa il viso dell'arme contro i 42 della Sea Watch, ma finge di non vedere che intanto dai gommoni sbarcano a migliaia; chiede l'arresto di Carola, ma il gip subito la rilascia, e alla fine è la Capitana a denunciare il Capitano; boccia Timmermans a capo della Commissione Ue, e deve beccarsi candidati più rigoristi; riesce a evitare la procedura d'infrazione, ma è costretto a subire un durissimo piano di rientro dal debito; tuona contro Bruxelles, ma tratta per avere un commissario proponendo candidati poco dirompenti, mentre a Roma sceglie come ministro agli Affari europei non l'euroscettico Bagnai, ma il più moderato Fontana. Due facce: immagine graffiata dall'affaire russo, ma nei sondaggi consensi da capogiro.

Ma il mondo non finisce a Palazzo Chigi, e quel che va a Roma non necessariamente funziona altrove. E le conseguenze possono essere incontrollabili. I rapporti internazionali sono questione complessa e necessitano prudenza; alzare troppo la voce, perdippiù una volta di qua una volta di là, non garantisce affatto un ruolo super partes, anzi: si rischia di perdere su entrambi i fronti. Lo smazzettamento di rubli per pagare le campagne elettorali della Lega – svelato mesi fa dall' "Espresso" e arricchito ora dall'intercettazione diffusa da "BuzzFeed" – suggella l'ambiguità di Salvini diviso tra Putin e Trump e piomba nel bel mezzo della nuova guerra fredda Usa-Russia per il potere in Europa. Tanto che, in tempi di verità facili da strumentalizzare, è lecito chiedersi se questa storiaccia non diventi la scusa (per Vladimir o per Donald?) per scaricare l'alleato inaffidabile. Certo, se Matteo pensa al consenso casalingo, Mosca e Washington sono assai lontane; ma se sogna di fare il leader dopo aver vinto le elezioni, la vicenda segna per lui un brutto precedente. –

BMW
Piacere di guidare
FW 069NM
THE 1
SCOPRI LA NUOVA BMW SERIE 1 SU BMW.IT
FINO AL 20 OTTOBRE, IL **CAMBIO AUTOMATICO DTC** A 7 RAPPORTI O IL **CAMBIO STEPTRONIC** A 8 RAPPORTI PUÒ ESSERE TUO AL PREZZO RACCOMANDATO ESCLUSIVO DI 1.000€*.
*Valido sull'optional cambio automatico per le motorizzazioni diesel 116d (7M71) e 118d (7M91) fino al 20/10/2019. L'offerta è valida per acquisti di veicoli BMW Serie 1 (F40) con le predette motorizzazioni che siano effettuati presso le Concessionarie BMW aderenti fino al 20/10/2019.
Gamma BMW Serie 1: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 3,8 – 7,1; emissioni CO_2 (g/km) 100 - 162.
I consumi di carburante e le emissioni di CO_2 riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

Tragedia in Sicilia

Ubriaco e drogato travolge due bambini

Arrestato il pirata della strada in fuga. Uno dei ragazzini è morto ucciso dal Suv. Al cuginetto amputate le gambe: è grave

Riccardo Arena

VITTORIA (RAGUSA). Via IV Aprile è una stradina stretta, come tutte le vie di Vittoria, 60 mila abitanti, una città che vive dell'oro verde delle serre e dei pomodorini, delle primizie esportate in tutto il mondo, di un mercato ortofrutticolo al centro di interessi criminali perché ricchissimo. È giovedì sera, sono le otto circa. I bambini giocano davanti casa, gli adulti prendono il fresco. Non ci sono pericoli, di regola. Sono tranquilli, i cuginetti Simone e Alessio D'Antonio, 12 e 11 anni, giocano col telefonino. Il papà di Alessio lo chiama: è tardi, vai a fare la doccia. Lui rinvia. Arrivo, dice.

È giovedì sera e in un locale della frazione marinara di Scoglitti, 10 chilometri dal centro del paese, ci sono quattro amici: ridono e scherzano. E bevono. Hanno un Suv posteggiato fuori: è una Jeep Renegade nera. Potente, veloce. Un'auto da 30 mila euro e da 220 orari. Bevono una birra. Poi un'altra. Un'altra ancora. Il guidatore, proprietario del fuoristrada, sniffa cocaina. E' Rosario Greco, ha 37 anni e tanti soldi. Di lì a poco diventerà un assassino: omicida stradale.

Simone e Alessio parlano tra di loro: sono figli di operai, i padri lavorano nelle serre, il più piccolo ha finito la scuola elementare. La scuola è la stessa, l'istituto comprensivo Portella della Ginestra. Sono stati al Gruppo ricreativo estivo, giovedì, si gioca anche d'estate. Ci dovrebbero tornare anche l'indomani. Sono ormai quasi le nove di sera. È quasi buio. Il papà torna a chiamare Alessio. Sì, papà, vengo.

A Scoglitti i quattro amici hanno finito di stare attorno a un tavolo. Non è una gran bella compagnia. Greco, il guidatore, è figlio di Elio, ex rapinatore e ritenuto vicino ai clan mafiosi di Vittoria e Gela, i Dominante e i Rinzivillo: si occupa di imballaggi, il papà, al mercato è molto conosciuto, è ricco ma in carcere per tentato omicidio e la Guardia di Finanza gli ha sequestrato beni per 35 milioni. C'è Angelo Ventura, figlio del capomafia Giambattista, condannato anche per le minacce al giornalista di Modica Paolo Borrometi. Ci sono Alfredo Sortino, pregiudicato, e Rosario Fiore, l'unico incensurato. Rosario Greco mette in moto la Renegade. Ha un tasso alcolemico superiore di quattro volte rispetto al consentito. Ha assunto coca. La Jeep fa rotta verso Vittoria, verso via IV Aprile. Ci vogliono 6-7 minuti: il Suv va veloce.

Alle nove di sera ci sono i bambini, davanti casa D'Antonio. Giocano ancora, Alessio non ha fatto la doccia, sta seduto sul marciapiede con Simone. I fari di un'utilitaria rischiarano la via IV Aprile. Procede piano: la strada prima è larga, poi si stringe. Dietro c'è un'altra auto. È la Renegade, che cerca di passare. Il guidatore aumenta la velocità, sorpassa, un testimone dirà, magari esagerando, che andava a 160 all'ora. Passa comunque a folle velocità sui bambini che sono sul marciapiede.

Alessio muore sul colpo: l'auto gli trancia una gamba. Simone rimane per terra, senza tutte e due le gambe. La Jeep finisce la corsa contro un muro, gli occupanti scendono, in tre scappano. Uno no. È Rosario, il guidatore. Si avvicina col telefonino in mano alle persone che urlano, piangono, è a un passo dalla mamma di Alessio che vede morire il figlio e però vuol chiamare l'ambulanza e la polizia perché fermi quei killer col Suv, gli strappa il cellulare di mano, non sa che è lui l'assassino. L'ambulanza non servirà per Alessio. Simone viene operato due volte, a Comiso e a Messina. Non si sa se ce la farà. Greco viene rintracciato e arrestato. I suoi amici denunciati per omissione di soccorso. A piede libero. —

Alessio e Simone, la vita davanti all'uscio di casa nelle sere d'estate
Il papà della vittima: «Mio figlio non torna più e quelli usciranno»

Quando il male trionfa sul bene I sogni spezzati di due angeli

IL COMMENTO

Simona Sparaco

A Vittoria, in provincia di Ragusa, si sta facendo sera e il caldo sembra aver allentato la sua morsa. Alessio e Simone sono due cuginetti di 12 e 11 anni che giocano sempre insieme. Frequentano la stessa scuola, si confrontano sulle loro passioni: la batteria, i go-kart. Sono seduti sull'uscio di casa, il cellulare tra le mani, come una finestra aperta sul mondo, qualcosa su cui poter fantasticare.

I genitori di Alessio, gli zii di Simone, sono in veranda. Il padre guarda la strada, tiene la figlia piccola in braccio. A qualche isolato di distanza c'è un Suv che corre veloce. A bordo ci sono un manganello, una mazza da baseball, due armi da fuoco e quattro uomini, tra cui Rosario Greco, il figlio di un potente affiliato ai clan. Anche gli altri tre hanno precedenti penali, ma Rosario è alla guida. Ubriaco, e fa uso di cocaina. Forse è un'abitudine quella di azzardare sorpassi pericolosi, far sentire alla città il proprio ruggito. Il padre di Rosario è stato da poco arrestato per tentato omicidio. Pare abbia sparato alle gambe di un uomo, e che gli siano stati confiscati beni per 35 milioni. Forse a Rosario girano le scatole, i pensieri ingolfati di rabbia e coca. O forse si sta solo divertendo con gli amici quando supera l'incrocio a tutta velocità.

Alessio e Simone non lo sanno, che cosa significa sentirsi padroni di una città, con la testa che gira, incurante delle teste degli altri. Alessio e Simone la città la guardano dall'uscio, non hanno ancora il permesso di allontanarsi da soli, e il mondo lo osservano dal cellulare, dai film che raccontano di inseguimenti e sparatorie. Nei film però, alla fine il bene trionfa, i criminali scompaiono dalle scene. Forse non la vedono nemmeno arrivare, quella macchina sparata come un proiettile contro di loro. Rosario ne ha perso il controllo e la lascia schiantare su quella piccola porzione di marciapiede. Forse li vede volare dal cruscotto. Due piccoli corpi tranciati di netto. Due finestre che di colpo si chiudono.

Intanto i vicini, dalle finestre aperte, e le telecamere di sorveglianza, da un istituto poco lontano, li vedono uscire tutti e quattro: prendere e scappare.

Anche il papà di Alessio, con in braccio la sorellina, dalla veranda di casa, ha sentito il rumore dello schianto, e ha visto Alessio volare.

I minuti che seguono sono stordimento e concitazione. Il cuore di Alessio ha i battiti contati. Anche Simone ha perso le gambe, ma conserva ancora qualche speranza. La mamma di Alessio scende in strada per cercare soccorso. Ferma un uomo, lo supplica di darle il cellulare. Quell'uomo sta scappando, ma lei non lo sa. Stando a quello che racconterà lei stessa agli inquirenti qualche ora dopo, è Rosario Greco, e il cellulare da cui la madre di Alessio chiama i soccorsi per tentare in extremis di salvare suo figlio appartiene all'uomo che l'ha appena ucciso. Simone viene trasportato all'ospedale di Messina. E' rimasto sotto i ferri per cinque ore, ma nessuno è riuscito a salvargli le gambe, è in fin di vita. Immagino i suoi genitori, avvitati su loro stessi in sala da aspetto, come gusci vuoti. La faccia persa, come quella che avevano il padre e la madre di Alessio quando le telecamere li hanno intervistati. «Nostro figlio d'ora in poi mangia terra, non torna più» hanno detto con voce tremante. «Chi l'ha ucciso tra due giorni è fuori. La legge italiana…» e la rabbia soffoca le loro parole. Le parole che dovranno trovare i genitori di Simone per affrontarlo se dovesse sopravvivere, dovranno essere più forti della rabbia, perché hanno un compito pressoché impossibile: raccontare a un bambino la storia di come ha perso il cugino e le gambe. Dovranno fare luce nel buio di un racconto senza senso, dove il bene non trionfa e i cattivi non è detto che escano di scena una volta per tutte. —

Il caso

LA DECISIONE DEL SINDACO SU REGENI

San Daniele toglie lo striscione per Giulio

Il primo cittadino Valent: «È stato motivo di polemiche basate sulla contrapposizione politica. Non lo rimetteremo»

Alessandra Ceschia

SAN DANIELE. Prima coperto. Poi sfilato. Lo striscione giallo che per due anni e mezzo ha chiesto "Verità per Giulio Regeni" al balcone della sezione moderna alla biblioteca di San Daniele non c'è più. E non sarà rimesso, assicura il sindaco Pietro Valent arginando il fuoco di sbarramento scatenato dall'opposizione consiliare, pronta a dare battaglia sul ripristino di quel simbolo. Dopo la rimozione, disposta dal governatore leghista Massimiliano Fedriga dal palazzo della Regione di Trieste, è l'amministrazione comunale sandanielese – retta dal centrodestra – a muoversi nella stessa direzione e a far sparire lo striscione di Amnesty International.

«Quello striscione, piuttosto vetusto, è diventato motivo di sterili polemiche basate sulla contrapposizione politica, per questo abbiamo deciso di toglierlo e di non rimetterlo – taglia corto il sindaco –. La maniera migliore di rendergli giustizia è cercare la verità e mi pare che il governo si stia muovendo in questo senso» chiosa il primo cittadino con un tono che non ammette repliche. Ma la rimozione del drappo, per quando discreta, non è passata inosservata. Così, dopo aver generato mormorii e una lunga scia di commenti che hanno inondato anche i social, infiamma la minoranza, pronta a dare battaglia.

«Lo striscione è stato tolto di nascosto con una modalità vigliacca – è l'esordio di Fabio Spitaleri, capogruppo di "San Daniele bene comune" –: prima è stato coperto con un cartello che pubblicizzava l'iniziativa "We like bike", poi è stato sfilato da sotto. L'amministrazione comunale non si è nemmeno assunta la responsabilità di dire che lo toglieva e di spiegarne perché – argomenta –. Si è passati attraverso la dissimulazione per la rimozione di quel manifesto, simbolo universale di verità e giustizia. A San Daniele abbiamo sempre dimostrato di saper trasformare le tragedie del territorio in simboli positivi per la comunità – è il commento di Spitaleri –: lo abbiamo fatto per Nadia Orlando, nel nome della quale abbiamo promosso e intitolato il Centro risorsa donna, e lo abbiamo fatto per dare supporto alla famiglia di Giulio Regeni, la stessa cui l'amministrazione comunale ora volta le spalle con un gesto che rappresenta la negazione dell'unità friulana».

> **L'opposizione attacca: prima coperta la scritta poi l'hanno rimossa Così si negano i valori**

La questione approderà in consiglio mercoledì alle 18.30, quando il sindaco sarà chiamato a rispondere a un'interrogazione in tal senso presentata dalla minoranza. «Gli chiederemo se è ancora disposto a sostenere i valori di verità e giustizia» anticipa Spitaleri. Ma il sindaco Valent osserva la vicenda da un'altra angolazione: «A inizio giugno sopra lo striscione di Regeni è comparso quello dedicato al festival della costituzione e Spitaleri nulla eccepì. Forse – è la chiosa – perché faceva parte del comitato organizzatore. Poi c'è stato "We like bike", un'iniziativa importante per la comunità, con Aria di festa in corso è stato esposto in via Umberto primo, poi, finita la kermesse, è stato trasferito alla biblioteca moderna. E sono scattate le polemiche. Sterili. Strumentali. Cui è ora di porre fine». —

Lo striscione coperto dal cartello e poi rimosso dal balcone

ITALIA & MONDO

ALLEANZA ERDOGAN-PUTIN

Turchia, arrivano i missili russi ma è scontro con Nato e Trump

Dopo due anni di trattative si concretizza la vendita di S-400 al posto dei Patriot
Sistema incompatibile con quelli dell'Alleanza. Gli Usa: «Conseguenze negative»

dall'inviato
Giordano Stabile

BEIRUT. Le immagini del gigantesco aereo da trasporto Antonov A-124 che apriva il portellone della stiva e faceva scendere i primi missili russi S-400 sono state trasmesse da tutte le tv turche. Alla base di Murted, vicino ad Ankara, l'alleanza fra la Russia e la Turchia ha fatto un altro passo avanti, un balzo che avrà serie conseguenze per il futuro. La vendita del sistema antiaereo più avanzato a disposizione di Mosca si è alla fine concretizzata. Dopo due anni di trattative, mezzi passi indietro, e soprattutto una tremenda pressione da parte degli americani, ferocemente contrari all'accordo, Recep Tayyip Erdogan e Vladimir Putin hanno messo il sigillo al contratto da 2,5 miliardi di dollari. Al summit di Osaka, in un bilaterale tutto sorrisi, il presidente turco aveva dato la conferma: entro metà luglio sarebbero arrivati i primi missili. E così è stato.

L'affare è importante dal punto di vista economico e permette alla Turchia, sottolineano ad Ankara, di risparmiare oltre un miliardo rispetto all'acquisto dei Patriot, l'equivalente americano degli S-400. Ma è l'aspetto strategico ad avere una portata più ampia. Il sistema russo è destinato a formare l'ossatura delle difese antiaeree della Turchia, ed è incompatibile, non integrabile con i sistemi Nato. In passato un altro Paese dell'Alleanza, la Grecia, si è dotato di un sistema russo, l'S-300, ma soltanto per la necessità di disinnescare una crisi dovuta al loro acquisto da parte di Cipro. La decisione di Ankara di mettersi sotto l'ombrello russo è politica. Washington ha cercato di dissuaderla in tutti i modi. Prima con l'offerta di alternative, giudicate insufficienti e costose. Poi con le minacce, le sanzioni.

> Ankara ha le seconde forze armate fra i 29 Paesi Nato. Per l'Europa è strategica.

I missili S-400 escono dalla stiva dell'Antonov A-124

La Turchia ha le seconde forze armate fra i 29 Paesi della Nato. Confina con la Siria, l'Iraq, l'Iran, è il «pilastro sudorientale» dell'Alleanza. Gli Usa non possono «perdere» la Turchia. Se ne sono resi conto forse in ritardo. Dopo oltre un anno di assenza hanno nominato un nuovo ambasciatore, un diplomatico di altissimo rango, David Satterfield, con il compito di frenare la deriva. Non sarà facile. Il portavoce del dipartimento di Stato ha avvertito che la Turchia «dovrà affrontare conseguenze negative molto concrete», compresa «la partecipazione al programma F-35». Per il segretario alla Difesa Mark Esper a questo punto Ankara «non riceverà» i cacciabombardieri invisibili. Sono aerei ipertecnologici che andranno a costituire il grosso delle forze aeree della Nato. Ankara ne ha prenotati 100 e si è ritagliata una fetta di commesse per le sue aziende militari, che dovranno produrre 937 delle migliaia di componenti. A Osaka Erdogan ha incontrato anche Donald Trump, per cercare di scongiurare rappresaglie. Ma il Congresso americano spinge per sanzioni dure. I piloti turchi sono già stati tagliati fuori dall'addestramento per gli F-35. Le consegne sono state bloccate. Il Pentagono teme che i caccia turchi vengano usati come «cavie» dai russi, per testare e migliorare gli S-400. Il reiss non demorde e rilancia. Ha annunciato che potrebbe comprare i caccia invisibili russi, i Su-57, al posto di quelli statunitensi. E ha proposto a Putin di sviluppare assieme il successore degli S-400, l'S-500, «capace di colpire anche nello spazio». Un luna di miele che ha soprattutto un colpevole: il fallito golpe del 15 luglio 2016. L'entourage di Erdogan considera l'America per lo meno negligente, perché la Cia non li avvertì delle mosse dei golpisti. Non a caso la prima batteria di S-400 verrà schierata a difesa dei palazzi governativi, un'assicurazione in caso di un nuovo ammutinamento. —

COOPERANTE RAPITA IN KENYA

Nuova pista per Silvia Volontaria viva a Natale «Poi ceduta ad altri»

ROMA. Era viva il giorno di Natale, poi è stata ceduta ad un altro gruppo di sequestratori. Ci sono ancora molte incognite, e qualche speranza, sulla sorte di Silvia Romano, la cooperante rapita in Kenya il 20 novembre scorso. Oggi, per fare il punto sulle indagini a quasi otto mesi dal sequestro, si è tenuto un vertice a Roma tra le autorità giudiziarie italiane e kenyote. Al momento, l'unica certezza è, appunto, che Silvia il giorno di Natale fosse viva. La conferma della sua esistenza in vita fino a quella data è arrivata alle autorità locali dai due arrestati il 26 dicembre in quanto ritenuti appartenenti al gruppo criminale autore del sequestro.

La banda criminale, dopo avere pedinato per alcuni giorni la cooperante, l'aveva prelevata in un centro commerciale nella città di Chacama, a circa ottanta chilometri dalla capitale Nairobi. La ragazza, secondo quanto hanno raccontato i due cittadini kenyoti, sarebbe stata poi ceduta ad una altra banda di sequestratori.

Nel corso del vertice, cui hanno preso parte il procuratore generale del Kenya, Noordin Mohamed Haji e il pm titolare del procedimento aperto a Roma, Sergio Colaiocco, è stato definito il quadro in cui si è consumato il sequestro. In totale il gruppo che ha messo a segno il blitz era composto da otto persone. Secondo gli inquirenti si tratta di criminali comuni armati con fucili Ak47 e granate. L'azione è avvenuta nella contea di Kilifi: Silvia Romano è stata bloccata e, dopo averle gettato via il passaporto e il telefono cellulare, è stata fatta salire a bordo di una motocicletta e portata verso una boscaglia nei pressi del fiume Tana. Degli otto, cinque sono attualmente ricercati, mentre i due arrestati il giorno di Santo Stefano per il sequestro saranno processati a Nairobi il 29 e 30 luglio. Un terzo soggetto finito in manette - si tratta di un cittadino somalo di 35 anni - trovato in possesso di una delle armi in quel villaggio, ha ammesso le sue responsabilità ed è in attesa della richiesta di processo.

L'attività di indagine proseguirà nel tentativo di accertare la sorte della giovane cooperante. In questo ambito nelle prossime settimane i carabinieri Ros torneranno per la seconda volta in Kenya dopo la prima missione svolta in aprile per proseguire la collaborazione investigativa e acquisire altri elementi. —

MIGRANTI: L'ERRORE GIUDIZIARIO

Non è lui il "Generale" Scarcerato dopo 3 anni

PALERMO. L'uomo catturato in Sudan ed estradato nel 2016 non è il "Generale". La Corte d'Assise di Palermo, nel condannare a 5 anni di carcere l'uomo ritenuto dalla procura il boss della tratta di migranti, ne ha ordinato l'immediata scarcerazione e ha dichiarato inefficace la misura di custodia cautelare. Soprattutto, per i giudici, l'uomo non è, come indicato dall'accusa, Mered Medhanie Yedhego, il capo di una organizzazione transnazionale che gestisce il traffico di esseri umani tra l'Africa e l'Europa. La Corte ha infatti emesso una ordinanza di rettifica, ritenendo, che «alla stregua dei documenti presenti bisogna rettificare le generalità dell'imputato in Medhanie Tesmafarian Behre», come da sempre detto dalla difesa che sin dall'inizio, affermando che si trattava di un semplice falegname eritreo. L'uomo è stato condannato solo per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e assolto per gli altri capi d'accusa. Ne è stata disposta la scarcerazione dopo 3 anni di prigione. —

FIRENZE E 50 ANNI DI MISTERI

Ultimo atto sul mostro Chieste le archiviazioni

FIRENZE. Un caso senza fine quello del mostro di Firenze e delle giovani coppie assassinate con la famosa Beretta calibro 22. Vicende che abbracciano decenni della storia criminale italiana, iniziate alla fine degli anni '60 per continuare fino al 1985, con l'ultimo omicidio. La procura di Firenze ha chiesto, ieri, l'archiviazione per gli ultimi due indagati, in ordine di tempo, per l'inchiesta sugli otto duplici delitti attribuiti al mostro: si tratta di Giampiero Vigilanti, 89 anni, ex legionario, e di un medico di 88 anni, Francesco Caccamo. È l'ultimo atto di questa vicenda giudiziaria. Nei loro confronti, gli inquirenti non sono andati oltre un «quadro indiziario fragile ed incerto, non certo suscettibile ad assurgere a dignità di prova, né tale da essere in alcun modo ulteriormente corroborato con ulteriore attività investigativa, tenuto anche conto del lungo tempo trascorso dai fatti». —

IN BREVE

Oristano
18enne ucciso a badilate Condannati i 3 assassini

Ergastolo per Christian Fodde, 30 anni per Riccardo Carta e 16 anni e 8 mesi per Matteo Satta. Sono le condanne emesse ieri al processo con rito abbreviato per l'omicidio di Manuel Careddu, il 18enne di Macomer ucciso a colpi di piccozza e badile l'11 settembre 2018 sulle sponde del lago Omodeo perché pretendeva il pagamento di un debito di droga, circa 400 euro. Erano accusati di omicidio premeditato pluriaggravato, occultamento e soppressione di cadavere.

Napoli
Omicidio piccola Fortuna Va in carcere la Fabozzi

È stata arrestata e ora è in carcere (l'ordine è stato emesso dalla procura di Napoli) Marianna Fabozzi, la 35enne del Parco Verde di Caivano che era stata condannata a 10 anni di reclusione per concorso in abusi sessuali su una delle sue figlie nel processo sull'omicidio della piccola Fortuna Loffredo. La Cassazione ha rigettato il ricorso che aveva presentato, rendendo definitiva la sentenza. Fabozzi era agli arresti domiciliari.

ROMA

Farmaci senza bollino a rischio contraffazione

ROMA. I primi ad accorgersi dell'anomalia sono stati gli esperti dell'Agenzia del farmaco inglese (Mhra), che hanno trovato confezioni di farmaci italiani senza il bollino di identificazione. La segnalazione è stata subito raccolta dall'Aifa che ha diramato un "alert" internazionale.

Alcuni lotti di quattro prodotti, Neupro, Vimpat, Clexane e Spiriva, potrebbero essere in parte contraffatti, e c'è il rischio che le confezioni "incriminate" si trovino anche in Italia.

Neupro si utilizza per la malattia di Parkinson, Vimpat per le crisi epilettiche, Clexane è un anticoagulante e Spiriva viene prescritto per il trattamento della broncopneumopatia cronica ostruttiva. Anche in Italia sono presenti farmaci provenienti dagli stessi lotti di quelli oggetto dell'avviso internazionale. —

CORTE DEI CONTI

«Il bilancio del Fvg è in regola ma sale la spesa per la salute»

La sezione di controllo della magistratura contabile promuove la finanza pubblica Il Pg Spedicato: «È necessaria una gestione più efficace delle Partecipate»

Diego D'Amelio

TRIESTE. Un sistema finanziariamente sano, che tuttavia soffre a causa della spesa per la salute in costante aumento. La Corte dei conti analizza il bilancio 2018 della Regione e invoca la seconda fase della riforma sanitaria, perché «il quadro presenta un andamento contraddistinto da una crescita dei costi (+2,66% rispetto al 2017)». La Sezione di controllo della magistratura contabile promuove ad ogni modo la gestione complessiva del bilancio regionale, che chiude in pareggio, rispettando le regole della finanza pubblica. Ma il procuratore Tiziana Spedicato non manca di rimarcare la necessità di una gestione più efficace delle società partecipate, a cominciare da Mediocredito.

L'emergenza, comunque, era e resta la sanità. Dopo lo scontro fra la Corte e la giunta allora governata da Debora Serracchiani, il magistrato Marco Randolfi parla di «un governo economico che si pone in modo non conforme agli obblighi di contenimento della spesa. Si evidenzia altresì la necessità di un miglioramento della governance complessiva del sistema sanitario per misurare qualità, efficacia ed efficienza». Quanto fatto dalla giunta Fedriga non è ritenuto sufficiente: «Analizzando i contenuti della riforma – continua Randolfi – approvata la fine dello scorso anno, è opportuno sottolineare come nelle disposizioni introdotte non si rinvengano nuove norme tali da apportare una migliore, concreta e specifica applicazione dei principi contabili».

Il Pg della Corte dei Conti Tiziana Spedicato

L'amministrazione è soddisfatta, ma Moretuzzo attacca: male il patto con Tria

Da qui l'appello a una rapida riforma della pianificazione sanitaria. Invito che il presidente Massimiliano Fedriga si dice pronto a raccogliere: «La valutazione sul rendiconto mi sembra positiva», dice il governatore, assicurando che «quest'anno faremo le riforma della programmazione. Oltre a ridurre i costi, il nostro scopo è la prontezza di controlli sulla spesa, perché sia più efficiente: il percorso intrapreso in passato è stato certificato come fallimentare anche dal punto di vista della Corte». Il capogruppo del Partito democratico in Consiglio regionale Sergio Bolzonello replica con durezza: «Sulla sanità Fedriga racconta una realtà distorta e fantasiosa che nulla ha a che fare con quanto espresso dalla Corte, che conferma l'esigenza di un intervento più incisivo. Fedriga pensi a tutto ciò che non ha fatto e la smetta di dare colpe al centrosinistra, che non governa da più di un anno».

Il rendiconto è a ogni modo giudicato affidabile, con un debito in leggerissimo aumento (da 357 a 382 milioni) e il raggiungimento del pareggio. Resta però «la necessità per la Regione di considerare il proprio ruolo in tutte le partecipazioni detenute, con particolare riguardo a quella in banca Mediocredito, dove i rilevanti sforzi finanziari sostenuti in occasione dei precedenti aumenti di capitale sociale, devono ora essere adeguatamente salvaguardati». Nel suo intervento Fedriga illustra alla Corte il nuovo patto finanziario Stato-Regione, rivendicando un risultato migliore di quello raccolto grazie al precedente accordo Padoan-Serracchiani.

Ma proprio mentre il centrodestra si prepara a intervenire in assestamento sulla partita dell'extragettito Imu, le opposizioni sostengono che il passo dimostra la scarsa convenienza del patto Tria-Fedriga. Come spiega Massimo Moretuzzo (Patto per l'autonomia), «non sarà lo Stato a restituire ai Comuni del Friuli Venezia Giulia i 94 milioni ingiustamente sottratti con la partita dell'extragettito Imu, ma la Regione. Si svela il gioco delle tre carte di Fedriga: lo Stato ha truffato gran parte dei Comuni chiedendo loro più di quanto doveva e la Regione ha rinunciato a ottenere questi soldi in cambio di uno sconto irrisorio nei contributi da versare allo Stato». Secondo il segretario del Partito democratico Cristiano Shaurli, «l'accordo Fedriga-Tria è un gioco di prestigio contabile in cui, da qualunque parte si giri, mancano soldi all'appello. Per fortuna abbiamo lasciato una Regione con i conti a posto e adesso Fedriga può indebitarsi». —

Convenzione per definire i compiti di chi dovrà formare i disoccupati
L'assessore al Lavoro Rosolen: rapporto costante con le aziende

Centri per l'impiego potenziati dall'autunno con 73 nuovi assunti Assegnati 46 navigator

UDINE. Sarà operativo dall'autunno il piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego (Cpi) e delle politiche attive del lavoro. Si prevedono 73 nuovi inserimenti negli organici dei Cpi (52 assunzioni a tempo indeterminato e 21 inizialmente a tempo determinato, con la prospettiva di una trasformazione contrattuale) cui si sommeranno i 46 i navigator assegnati al Friuli Venezia Giulia: 21 nell'udinese (7 nel Cpi di Udine, 3 a Tolmezzo, 2 a Cervignano, Cividale, Gemona, Latisana, 1 a San Daniele, Tarcento e Codroipo) 10 a Trieste, 9 nel pordenonese (5 Pordenone, 1 a Maniago, Sacile, Spilimbergo e San Vito al Tagliamento) e 6 nell'isontino (3 a Gorizia e 3 a Monfalcone). Attività e mansioni dei navigator e rapporto tra la Regione e Anpal servizi sono stati definiti da una convenzione illustrata con una delibera approvata dalla Giunta regionale. I navigator affiancheranno e supporteranno il personale dei Centri per l'impiego nelle varie fasi previste dal Reddito di cittadinanza, che prevede un percorso di formazione e di ricollocazione delle persone disoccupate iscritte ai Cpi. Ai navigator spetterà altresì il compito di garantire uniformità nel percorso di riqualificazione dei candidati e dovranno supportare i servizi regionali per il lavoro nella gestione dei rapporti con il mondo delle imprese, gli enti di formazione e le varie strutture dell'istruzione. Come ricordato dall'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, «il Reddito di cittadinanza è una misura voluta dal governo centrale e la figura del navigator nasce per assicurare un'erogazione del servizio precisa e puntuale». «In questa partita – aggiunge Rosolen – la Regione interpreta un ruolo di rispettoso soggetto esecutore, che recepisce le direttive del governo centrale e le applica con correttezza e serietà. Ho già puntualizzato che ritengo urgente un piano di rafforzamento dei Cpi e considero altresì strategico individuare sedi che abbiano determinati requisiti, sia sotto il profilo logistico che della capacità di accoglienza. È importante che il personale sia formato in modo completo e che sia in grado di comprendere le esigenze reali del candidato; è necessario un rapporto costante con le aziende del territorio, che devono essere messe nelle condizioni di riporre fiducia nelle capacità di reclutamento dei Cpi. Ovviamente, è doveroso che, sin dalle prime fasi, sia fatta chiarezza attorno al ruolo del Navigator: nuove professionalità sono utili e preziose se affiancano i lavoratori già presenti e forniscono un valore aggiunto, in un contesto di massima correttezza e trasparenza».

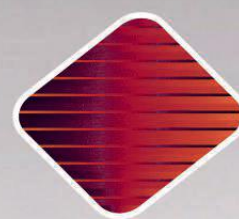
Infine, un aspetto nel quale l'assessore ripone particolare attenzione riguarda i lavoratori precari di Anpal Servizi. «In un allegato alla convenzione – sottolinea l'assessore – abbiamo espressamente richiesto che nelle ulteriori attività legate alla corretta erogazione del servizio venga assicurata la continuità lavorativa a chi ha già maturato un'esperienza sul campo dimostrando professionalità e competenze. La delibera – conclude Rosolen – dimostra la totale disponibilità della Regione a sostenere lo Stato centrale e ad affiancare alle politiche attive del lavoro messe in campo autonomamente dal Friuli Venezia Giulia le linee di indirizzo provenienti da Roma. Naturalmente, saremo molto attenti a garantire che il servizio migliori e soddisfi le richieste del mercato. Tutti i soggetti dovranno dimostrare disponibilità e capacità di dare una risposta sistemica alle sfide del mondo del lavoro». —

FORZA ITALIA

Giuseppe Nicoli, capogruppo in Regione di Forza Italia

Contributi prima casa Fondi per 10 milioni e vademecum azzurro

UDINE. «La maggioranza dimostra di porre al centro delle proprie politiche il bene casa, reintroducendo il sistema contributivo per l'acquisto della prima abitazione. Il gruppo di Forza Italia sta preparando un vademecum che distribuirà alle famiglie, per fornire loro tutte le informazioni utili relative al contributo».

Lo annuncia il capogruppo azzurro, Giuseppe Nicoli, commentando lo sblocco di circa 800 domande di contributo, che erano sospese, per la cosiddetta "agevolata per la prima casa". Un intervento contenuto nel Ddl di assestamento di bilancio, discusso nella IV commissione consiliare. I richiedenti potranno ricevere un contributo sino a 13 mila euro ciascuna. L'intervento, dunque, vale oltre 10 milioni di euro. Forza Italia predisporrà un vademecum per aiutare i cittadini a comprendere i passaggi necessari per ottenere il contributo. «Reintroduciamo una norma – concludo Nicoli – di buonsenso che la precedente giunta di sinistra aveva cancellato in quanto ideologicamente contraria al bene casa». —

ECONOMIA

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Fondi alle imprese Da luglio a ottobre pronti nove bandi per oltre 34 milioni

Definito il cronoprogramma degli avvisi dedicati alle aziende
Bini attacca l'opposizione: «Può dormire sonni tranquilli»

Misure di incentivazione	Pubblicazione avviso/bando e modulistica	Periodo presentazione domande		Importo previsto Post assestamento
		Inizio	fine	
Imprese giovanili	23 luglio 2019	9 settembre 2019	21 ottobre 2019	1.450.000
Imprese femminili	10 settembre 2019	15 ottobre 2019	15 novembre 2019	2.100.000
Acquisto servizi innovazione PMI	10 ottobre 2019	18 novembre 2019	18 dicembre 2019	1.800.000
Programmi pluriennali di promozione PMI all'estero	15 ottobre 2019	19 dicembre 2019	31 gennaio 2020	2.420.000
Reti d'imprese	20 ottobre 2019	2 dicembre 2019	2 marzo 2020	1.550.000
Art. 100 Commercio		1 settembre 2019		3.400.000
Fondo turismo		1 ottobre 2019		5.500.000
Il Bando eventi turistici	8 luglio 2019	8 luglio 2019	30 luglio 2019	2.200.000
Area di crisi industriale complessa di Trieste	Entro luglio 2019	A partire da settembre 2019	sportello	14.000.000 (fondi statali riservati dal MISE)
TOTALE				34.420.000

Mattia Pertoldi

UDINE. Nove canali di finanziamento, compreso quello da 14 milioni di fondi statali riservati dal ministero dello Sviluppo Economico già allocati e dedicati all'area di crisi industriale triestina, per complessivi 34 milioni 420 mila euro di investimenti, verranno pubblicati dalla Regione – da qui alla fine di ottobre – ed erogheranno un pacchetto corposo di contributi alle imprese del Friuli Venezia Giulia.

Il cronoprogramma definitivo – ma comunque sempre passibile di modifiche in caso di necessità – è stato stilato in questi giorni dagli uffici dell'assessorato alle Attività produttive e prevede una serie di misure di incentivazione espressamente tarate, come accade da anni, su alcune esigenze delle aziende locali. «In questi mesi abbiamo ascoltato le imprese – ha detto Bini – per cercare di venire incontro alle loro esigenze e ci siamo mossi di conseguenza. Quest'anno, ad esempio, garantiremo più tempo dal momento di pubblicazione del bando all'apertura del deposito delle richieste di contributo. Fino allo scorso anno, infatti, la fretta imposta alle imprese nel dover presentare tutto e subito faceva, spesso, depositare progetti incompleti oppure mal strutturati con la conseguenza di non accedere ai fondi regionali: non ripeteremo gli errori del passato». Annunciando, poi, l'avvio, nel prossimo mese e mezzo, di «una serie di infoday per aiutare le imprese a conoscere i bandi e a strutturare le richieste», Bini riserva una stoccata all'opposizione e in particolare – pur senza citarlo direttamente – a Sergio Bolzonello che in questi mesi non ha mai lesinato critiche nei confronti del suo successore. «Capisco, umanamente, che chi sta all'opposizione deve dire qualcosa per poter ottenere visibilità – sostiene –, ma lo invito alla calma e a dormire sonni tranquilli perché abbiamo tutto sotto controllo e lavoriamo esclusivamente per il bene delle aziende».

SERGIO EMIDIO BINI
È ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AL TURISMO

Tra gli stanziamenti più consistenti c'è quello turistico con le richieste che potranno essere presentate da ottobre

Uno dei primi bandi che verrà pubblicato sarà quello destinato alle imprese giovanili. Con un valore di 1,45 milioni di euro sarà online dal 23 luglio con le domande che potranno essere presentate dal 9 settembre al 21 ottobre. Il canale contributivo dedicato alle imprese femminili – valore 2,1 milioni – verrà pubblicato il 10 settembre con il periodo di presentazione delle richieste compreso tra il 15 ottobre e il 15 novembre, mentre il 10 ottobre verrà ufficializzato il bando per l'acquisto di servizi di innovazione alle Pmi – budget da 1,8 milioni – aperto dal 18 novembre al 18 dicembre. Cinque giorni dopo, quindi il 15 ottobre, sarà invece pubblicato l'avvio per i programmi pluriennali di promozione delle Pmi all'estero – domande aperte dal 19 dicembre al 31 gennaio con un plafond da 2,42 milioni –, mentre i due sul commercio (valore 3,4 milioni e domande dal 1° settembre) e sul turismo (5,5 milioni e richieste dal 1° ottobre) essendo gestiti direttamente dai Catt non necessitano di provvedimento giuntale. Lunedì scorso, infine, è stato uffcializzato (e si sono già aperte le domande) il bando per gli eventi turistici da 2,2 milioni che scadrà martedì 30 luglio, mentre i 14 milioni per le aree di crisi di Trieste potranno essere richiesti con procedura a sportello a partire dal prossimo mese di settembre. —

COMMERCIALIZZAZIONE IN FRIULI

Il marchio Maserati passa da Autostar al gruppo Ferri

UDINE. Il mandato per la commercializzazione del marchio Maserati in Friuli passa di mano: da Autostar al gruppo Ferri. Le due concessionarie hanno siglato un accordo per la gestione della leggendaria casa del Tridente che garantirà la piena continuità al brand modenese sul territorio e servizi all'avanguardia pre e post vendita. Ecco quindi che lo show room Maserati di via Nazionale 27 creato da Autostar nel 2017, da lunedì sarà gestito da gruppo Ferri. Autostar supporterà a sua volta il nuovo dealer nella fase di start up in particolare per la gestione del service e dei servizi post vendita. «Sono molto soddisfatto di questo accordo tra due gruppi storici del territorio friulano che da un lato ci permetterà di concentrarci sulla crescita e sullo sviluppo della partnership che stiamo costruendo con Autotorino e, dall'altro, ci consente di consegnare un brand di successo come Maserati nelle mani di uno storico dealer del territorio come il gruppo Ferri – afferma il presidente di Autostar Arrigo Bonutto – . Nel periodo iniziale continueremo a supportare il gruppo Ferri nella gestione del service in modo tale che il passaggio di testimone sia il più agevole possibile». Aggiunge il presidente del gruppo Ferri, Giorgio Sina: «Questa scelta nasce da reciproca stima. Siamo consapevoli del valore aggiunto che queste operazioni portano, così come degli importanti risultati che si possono ottenere puntando sull'alta qualità dei servizi pre e post vendita. È un onore accogliere Maserati nel nostro portafoglio, un marchio iconico, emblema del più prestigioso made in Italy e della continua ricerca dell'eccellenza, valori che ci guidano e nei quali ci riconosciamo. Ci impegniamo in questa nuova sfida con grande entusiasmo, puntando sull'approccio che da sempre ci contraddistingue e che si traduce in attenzione per le necessità del cliente, innovazione nell'approccio alla vendita e assoluta professionalità». Autostar nasce nel 1981 a Udine dalla volontà di Arrigo Bonutto, attuale presidente, di costruire una realtà innovativa in cui il cliente sia seguito a 360 gradi. Il gruppo Ferri nasce a Tavagnacco dall'iniziativa imprenditoriale dell'attuale presidente Giorgio Sina che, affiancato alla guida dell'azienda dalla moglie Lucia e dal figlio Simone, nel 1991 rileva la più vecchia concessionaria "Lancia" d'Italia con un obiettivo ben preciso: avviare un'impresa orientata all'innovazione della vendita e del servizio di assistenza. —

Un salone Maserati

NUOVO PRESIDENTE

Philip Thurn Valsassina eletto a Confagricoltura

UDINE. Il Consiglio di amministrazione di Confagricoltura, all'unanimità, ha eletto Philip Thurn Valsassina come nuovo presidente. Succede a Claudio Cressati e il suo mandato avrà la durata di 3 anni. Imprenditore agricolo a Ziracco di Remanzacco, dove gestisce un'azienda familiare con 150 ettari investiti a seminativo, 41 anni, laureato in Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari all'Università Bocconi di Milano, Thurn Valsassina dal 2001 è impegnato in Confagricoltura a vari livelli di responsabilità: nell'associazione giovanile, in quella provinciale di Udine e in quella regionale. A coadiuvare il lavoro di Thurn Valsassina ci saranno i consiglieri Claudio Cressati e Nicolò Panciera di Zoppola (vicepresidenti); Cristina Cigolotti Kristalnigg, Carlo Comis, Carlo Ferrato di Sbrojavacca, Giovanni Giavedoni, Gian Riccardo Napolitano, Tommaso Pace Perusini di Strassoldo, Piergiovanni Pistoni, Michelangelo Tombacco, Carlantonio Turco e Daniele Vendrame. —

Philip Thurn Valsassina

UFFICIALE L'INGRESSO DEI PRIVATI

L'aeroporto punta sulle isole e sul treno veloce per Mestre

L'Ad Consalvo: adesso ci sono le condizioni per potenziare i collegamenti
Ravanelli (fondo F2i): rafforzare l'intermodalità. Altri 30 milioni per l'infrastruttura

Maurizio Cescon

Stretta di mano tra Fedriga e l'Ad di F2i Ravanelli, socio di maggioranza dell'aeroporto di Ronchi

TRIESTE. Cerimonia delle grandi occasioni, nel salone di rappresentanza del palazzo della Regione in piazza Unità, per la firma che sancisce l'ingresso dei privati, con una quota del 55%, nella società che gestisce l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. Sarà il fondo F2i, uno dei player più importanti nel panorama nazionale (controlla il 39% del traffico con un volume d'affari di 1,2 miliardi di euro e la gestione degli scali di Napoli, Torino, Alghero, Milano (Linate e Malpensa), Bologna e indirettamente Bergamo) a "sposare" la Regione. Conferme ai vertici per il presidente Antonio Marano e promozione ad amministratore delegato (era direttore generale) di Marco Consalvo, manager entrambi scelti dalla precedente amministrazione di centrosinistra. Arriva, in contemporanea con il nuovo corso, una consistente iniezione di denaro («il bonifico è già partito», racconta l'assessore alle Finanze Barbara Zilli), 30 milioni, per gli anni previsti dal piano industriale. Soldi che serviranno a potenziare e modernizzare l'infrastruttura. Saranno modificati gli spazi delle aree "Arrivi" e "Partenze" e l'aerostazione diventerà completamente autonoma dal punto di vista energetico, con l'installazione di ampie superfici di pannelli fotovoltaici nelle aree destinate a parcheggi.

Adesso l'obiettivo prioritario è uno solo: portare voli e passeggeri a Ronchi. «Lavoreremo sodo per potenziare i collegamenti - dice l'Ad Consalvo -, siamo nelle condizioni di poterlo fare. Fino a oggi abbiamo faticato, ci aspettavamo risultati migliori. Ma le sinergie che potrà garantire il socio privato F2i saranno fondamentali per la crescita del traffico». E i primi passi della strategia puntano forte sulle isole: rotte più frequenti e ventaglio di offerta ampio verso Sicilia e Sardegna. L'amministratore delegato di F2i Renato Ravanelli ha messo sul tavolo quelle che saranno le tappe che scandiranno la collaborazione pubblico-privato. «Possiamo fare bene a due condizioni - osserva - che l'infrastruttura sia efficiente e che il territorio risponda. Il rafforzamento dell'intermodalità, già avviata, è essenziale. Penso alla velocizzazione della tratta ferroviaria per Mestre, ma anche allo sviluppo dei servizi per i pendolari e a servizio dei crocieristi. Siamo pronti a dialogare con enti di promozione turistica e trasporto merci. Un domani in aeroporto potrebbe anche nascere un punto franco, sarebbe fondamentale». Il riconfermato presidente Marano elogia il suo braccio destro Consalvo e si dichiara «pronto alle sfide che si aspettano. Abbiamo risanato i conti, la società è solida e la struttura efficiente. Dobbiamo raggiungere una dimensione europea».

«È un'operazione di enorme valore che, grazie al coinvolgimento di partner privati competenti e affidabili, si pone l'obiettivo di affermare sempre più la centralità del Friuli Venezia Giulia in Europa e nel mondo - dice il presidente della Regione Massimiliano Fedriga -. I 30 milioni di euro di investimenti previsti nei prossimi quattro anni, di cui 15 nel consolidamento delle infrastrutture di volo e 11 nel miglioramento dei terminal testimoniano la fiducia riposta dagli azionisti nelle potenzialità di uno scalo, quello regionale, che rappresenta uno snodo intermodale tra l'Adriatico e l'Europa continentale». —

BOTTA E RISPOSTA

Manager e prima gara: polemica Fedriga-dem

TRIESTE. Che lo stato dei rapporti tra centrodestra e centrosinistra sia ai minimi lo testimoniano le continue polemiche. Ultima, in ordine di tempo, quella sulle strategie per lo sviluppo dell'aeroporto. «Alla prima gara per la privatizzazione (indetta dall'allora giunta Serracchiani, ndr) non aveva partecipato nessuno», dichiara il governatore Fedriga, papale papale, in conferenza stampa. «Noi abbiamo cambiato i criteri della gara - aggiunge rincarando la dose - perchè ci interessa far funzionare l'aeroporto, non avere un posto in più in Cda». E aggiunge: «non è scontato che abbiamo confermato Marano e Consalvo, avremmo potuto cambiarli, come spesso accade quando cambia colore politico. Ma vuol dire che loro sono stati bravi». A stretto giro di posta risponde il consigliere dem Diego Moretti. «L'ossessione di Fedriga nei nostri confronti - scrive in una nota - gli fa perdere la testa. La pianti di passare la giornata a insultarci gratuitamente e pensi al lavoro, che non gli manca». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 12-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
A A.S. Roma	**0,5050**	-0,5900	0,4780	0,5610	+2,6400	318
A2A	**1,6080**	+0,0600	1,4335	1,6485	+2,2600	5038
Abitare In	**48,0000**	+0,0000	28,4100	48,4000	+60,0000	123
Acea	**17,3000**	-0,6900	11,8200	17,9000	+44,0500	3684
Acsm-Agam	**1,7650**	+0,0000	1,6250	1,8700	+6,6500	348
Aegon	**4,5950**	-0,1300	3,9920	4,7700	+13,6800	-
Agatos	**0,1170**	-2,0900	0,1120	0,1490	-8,5900	11
Ageas	**48,2600**	+0,2300	38,2000	48,2600	+13,7700	0
Ahold Del	**20,0550**	-1,0100	19,6580	23,8900	-9,2900	-
Alerion	**2,6900**	-0,7400	2,5800	2,9700	-6,6000	138
Allianz SE	**215,8000**	-0,3000	173,4600	218,0000	+21,5500	97768
Ambienthesis	**0,3690**	+0,0000	0,3280	0,3900	+10,1500	4
Ambromobiliare	**4,1200**	+0,0000	3,0700	4,4000	+7,0100	11
Anima Holding	**3,3380**	+2,9000	2,6340	3,8800	+3,3400	1269
Askoll EVA	**2,5300**	+0,0000	2,4000	3,3800	-19,9400	39
Assiteca	**2,2600**	+1,8000	1,9800	2,4600	+0,0000	74
Astaldi	**0,7100**	+0,4200	0,4978	0,8125	+37,0700	70
ASTM	**31,1000**	-0,3200	17,4200	31,2000	+77,9200	3079
Atlantia	**24,7000**	+1,5200	18,0700	24,7000	+36,6900	20397
Autogrill Spa	**9,6900**	+0,8300	7,3350	9,6900	+31,6600	2465
Autostrade Meridionali	**31,0000**	-1,9000	26,5000	32,9000	+14,8100	136
Axa SA	**23,7350**	+0,0800	18,6540	23,8500	+26,6300	-
Azimut Holding	**17,5200**	-0,3100	9,5340	18,0000	+83,7600	2510
B B.F.	**2,5700**	-0,3900	2,3400	2,6200	-1,1500	392
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,0700**	-0,5900	4,5400	5,6250	+11,6700	864
Banca Generali	**26,6000**	-0,5200	18,1300	26,7400	+46,7200	3108
Banca Intermobiliare	**0,1230**	-2,7700	0,1150	0,1870	-25,0900	87
Banca Mediolanum	**6,6800**	-0,1500	5,0450	6,7650	+31,2400	4945
Banca Monte Paschi Siena	**1,7030**	-0,4100	1,0000	1,7100	+13,8700	1942
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,8310**	+0,4500	2,9560	4,2840	+13,8800	1844
Banca Popolare di Sondrio	**1,9920**	-1,3900	1,9220	2,7180	-24,3200	903
Banca Profilo	**0,1600**	+0,6300	0,1450	0,1778	-10,0100	108
Banco BPM	**1,9175**	+0,5000	1,6265	2,1320	-2,5700	2905
Banco di Desio e Brianza	**2,0700**	+2,4800	1,7000	2,0700	+19,6500	242
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8600**	-1,0600	1,7000	2,0600	+9,4100	25
Banco di Sardegna risp	**8,8200**	+1,3800	7,1000	9,9400	+20,8200	58
Banco Santander	**4,1995**	+0,1000	3,9100	4,6300	+7,4000	-
Basf	**60,4000**	+1,5600	58,9300	74,4500	+1,2700	-
Basicnet	**4,6450**	-0,5400	4,2800	5,7300	+4,8500	283
Bastogi	**0,9140**	-0,2200	0,8220	1,1600	+9,8600	113
Bayer	**59,1100**	-0,0500	52,4800	72,8100	-1,9700	0
Bbva	**4,9200**	-0,6400	4,8550	5,5680	+1,3400	-
Beghelli	**0,2410**	+0,4200	0,2330	0,3170	-14,5400	48
Beiersdorf AG	**107,6500**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,9000	-
Bialetti Industrie	**0,2920**	-4,2600	0,2875	0,3540	-1,0200	32
Biancamano	**0,2280**	+2,7000	0,1700	0,3280	+27,3700	8
Bio On	**56,8000**	-0,3500	49,5000	61,0000	+0,0000	1069
Biodue	**5,3600**	-1,4700	4,7200	5,5800	+6,3500	60
Bioera	**0,0888**	+1,8300	0,0574	0,1255	+54,7000	5
Blue Financial Communication	**1,2100**	+0,0000	0,8900	1,2500	+21,0000	4
BMW	**65,8400**	+1,0700	61,6400	77,5300	-4,8100	-
BNP Paribas	**42,6900**	+0,4900	38,9250	49,0050	+8,7200	-
Borgosesia	**0,5100**	+2,8200	0,4520	0,5950	-13,5600	6
Borgosesia r	**1,2900**	+0,0000	1,0400	1,4500	+3,2000	1
Brembo	**10,0200**	-0,2000	8,8950	11,8800	+12,6500	3346
Brioschi	**0,0730**	+0,2700	0,0558	0,0818	+29,4300	57
Brunello Cucinelli	**31,7800**	+2,3200	27,4000	35,4000	+5,7600	2161
Buzzi Unicem	**18,7850**	+0,3700	14,8300	20,0800	+25,0200	3106
Buzzi Unicem rnc	**12,9800**	-0,3100	9,4800	13,7800	+35,6300	528
C Caleffi	**1,3700**	-5,1900	1,3700	1,4950	-8,3600	21
Caltagirone	**2,6200**	+1,1600	2,1200	2,6300	+14,9100	315
Caltagirone Editore	**1,1300**	-0,8800	1,0400	1,1700	+8,6500	141
Campari	**8,6800**	-0,6300	7,3700	9,2200	+17,5400	10083
Carraro	**2,0900**	-0,4800	1,6800	2,6400	+24,4000	167
Carrefour	**17,8750**	+0,6500	14,6000	18,0850	+19,5700	-
Cattolica Assicurazioni	**8,0900**	-0,8000	7,1050	8,8300	+13,8600	1410
CdR Advance Capital	**0,5250**	+0,0000	0,5250	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	**7,6850**	-1,0300	6,9600	9,6000	+7,4100	1501
CHL	**0,0045**	-6,2500	0,0032	0,0093	+18,4200	5
CIA	**0,1335**	-0,7400	0,1090	0,1450	+21,9200	12
Cir	**0,9960**	-2,3500	0,9170	1,1060	+7,2100	791
Class Editori	**0,1990**	-1,0000	0,1660	0,2650	+10,5600	32
CNH Industrial	**9,1840**	+1,3000	7,7160	9,9820	+17,0200	12531
Cofide	**0,4770**	-1,9500	0,4530	0,5330	+2,9100	343
Conafi	**0,2970**	-3,2600	0,2450	0,4000	+21,2200	11
Cose Belle D'Italia	**0,4430**	-9,5900	0,3560	0,6100	-10,6900	1
Credem	**4,7300**	+0,2100	4,1500	5,4000	-5,9600	1572
Credit Agricole	**11,0600**	+0,9600	9,2840	12,4500	+19,1300	-
Credito Valtellinese	**0,0612**	-0,9700	0,0552	0,0768	-16,7300	429
CSP	**0,6140**	-0,6500	0,5860	0,7980	-18,3500	20
Culti Milano	**2,7800**	+0,7200	2,0300	3,2000	-9,4500	9
D Daimler	**46,1900**	-0,6700	44,8500	59,2500	+0,8500	-
Danieli	**15,8200**	-1,6200	15,1200	19,4600	+3,6700	647
Danieli rnc	**10,8200**	-1,1000	10,6600	14,2600	-16,1200	437
Danone	**75,5800**	-0,1800	59,9500	75,7200	+26,0700	-
De' Longhi	**17,1400**	+0,6500	17,0300	25,8200	-22,4400	2562
Deutsche Bank	**6,7220**	+2,0600	5,9000	8,1830	-3,5600	-
Deutsche Borse AG	**123,9500**	+0,0000	104,7000	125,7500	+18,2700	-
Deutsche Post AG	**29,4250**	+0,9100	23,6000	31,0650	+24,6800	-
Deutsche Telekom	**15,2940**	-0,5700	14,0400	15,8000	+3,9700	-
Diasorin	**102,7000**	-0,4800	70,7000	107,2000	+45,2600	5746
Digital Magics	**6,4600**	-0,9200	5,6800	6,9600	+0,6200	48
DigiTouch	**1,3800**	+1,4700	1,1850	1,6400	+8,2400	19
doValue	**12,7000**	+1,2800	9,2450	13,2000	+37,3700	1016
E E.ON	**9,4130**	-0,5800	8,5700	10,1100	+9,8400	0
Ecosuntek	**5,1000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison rnc	**1,0250**	+0,0000	0,9460	1,0600	+8,3500	113
EEMS	**0,0702**	-0,2800	0,0460	0,0900	+52,6100	3
Enav	**4,9940**	-0,6200	4,1960	5,1450	+17,7300	2705
Enel	**6,4510**	-0,9100	5,0440	6,5100	+27,8900	65585
Enertronica	**0,8000**	+0,7600	0,7600	1,6300	-42,8600	6
Enervit	**3,3300**	-0,8900	3,2000	3,5800	+2,7800	59
ENGIE	**13,8500**	-0,5000	11,5958	13,9200	+19,4400	-
ENI	**14,8260**	+0,1800	13,5800	15,9400	+7,8400	53880
ERG	**18,8900**	-0,3200	15,9200	19,1000	+14,4800	2840
Eukedos	**1,0700**	+1,9000	0,8880	1,1000	+10,3100	24
EXOR	**63,2600**	+0,0600	46,4000	64,4000	+33,8600	15246
Expert System	**3,1900**	-2,1500	1,1500	3,6800	+173,8200	127
F Ferrari	**148,0000**	+0,1000	85,6000	148,6000	+70,5500	28701
Fiat Chrysler Automobiles	**12,5720**	+1,9100	11,2086	13,7580	+9,8100	19482
Fincantieri	**1,0300**	+0,8800	0,9210	1,2600	+11,7100	1743
Finecobank	**10,1950**	-0,6800	8,6460	12,3850	+16,1400	6208
Fintel Energia Group	**1,5500**	+0,0000	1,5400	2,0200	-22,5000	40
First Capital	**12,4000**	+0,8100	9,6000	12,9000	+28,5000	32
FNM	**0,5110**	-0,2000	0,4920	0,5600	+3,0200	222
Fope	**7,8000**	+4,0000	6,0000	7,9000	+28,9300	39
Frendy Energy	**0,3100**	+0,0000	0,3040	0,3670	-4,9100	18
Fullsix	**0,7600**	+0,0000	0,6900	1,0000	-16,3000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3100**	+0,0000	0,2650	0,3620	+16,9800	18
Gas Plus	**2,1300**	+0,9500	1,8850	2,3300	-6,9900	96
Generali	**17,1350**	-0,4100	14,5050	17,3100	+17,3600	26819
Geox	**1,4180**	+1,8700	1,1530	1,9340	+20,8900	368
Gequity	**0,0342**	-1,1600	0,0290	0,0480	+17,9300	4
GO Internet	**1,5300**	-0,6500	0,8820	1,7550	+50,4900	30
Gruppo Green Power	**3,0600**	+0,0000	1,5600	3,1300	+96,1500	9
H Hera	**3,5080**	+0,0000	2,6620	3,5280	+31,7800	5225
I I Grandi Viaggi	**1,4800**	+1,3700	1,4500	2,0700	-15,9100	71
Il Sole 24 Ore	**0,5200**	-0,7600	0,3410	0,5820	+36,8400	29
Illimity Bank	**9,0400**	-1,2000	6,4700	9,2200	+39,7200	537
IMMSI	**0,6160**	+10,0000	0,4010	0,6160	+52,8500	210
Imvest	**0,2600**	-4,4100	0,2520	1,5800	-82,4300	11
Ing Groep NV	**10,4720**	+0,8300	9,4110	12,0980	+11,2700	40441
Iniziative Bresciane	**17,0000**	-2,3000	16,8000	19,0000	-10,5300	64
Innovatec	**0,0252**	-3,0800	0,0172	0,0283	+34,7600	8
Intek Group	**0,3270**	-0,6100	0,2890	0,3515	+5,4800	127
Intek Group risp	**0,3790**	+2,4300	0,3260	0,3800	+16,2600	19
Intesa Sanpaolo	**2,0510**	-0,2200	1,8260	2,3420	+5,7300	35912
Intred	**4,8600**	-2,4100	2,9200	5,3000	+56,7700	77
Iren	**2,4460**	+0,1600	2,0540	2,4460	+16,7000	3182
It Way	**0,7660**	+1,0600	0,3400	0,9200	+112,7800	6
Italgas	**6,2080**	+0,4200	4,9960	6,2080	+24,2600	5023
Italia Independent	**1,9100**	+0,0000	1,5000	3,9800	-4,0200	19
Italian Wine Brands	**12,5000**	+0,0000	10,6500	12,8000	+5,4900	93
Italiaonline	**2,8000**	+0,0000	2,1200	2,8100	+24,1700	321
Italiaonline R	**860,0000**	-0,5800	400,0000	865,0000	+109,7600	6
Italmobiliare	**21,0000**	+0,0000	18,3800	21,5500	+14,2500	1000
J Juventus FC	**1,5760**	+2,5400	1,0620	1,7060	+48,4000	1588
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**521,0000**	+0,7900	382,9000	539,2000	+30,5800	0
Ki Group	**1,0500**	+0,9600	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oreal	**250,6000**	-0,7100	195,9500	257,0000	+26,2200	-
Leonardo	**11,6550**	+1,9200	7,4700	11,6550	+51,8000	6738
Leone Film Group	**4,9000**	+0,0000	4,4200	4,9000	+4,2600	70
Life Care Capital	**9,5500**	-0,5200	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LU-VE	**11,2500**	+0,4500	9,3000	11,9500	+19,9400	250
Lucisano Media Group	**1,5200**	-1,3000	1,5200	1,8100	-4,4000	23
LVenture Group	**0,5500**	+0,0000	0,5500	0,6193	-7,0800	18
Lvmh	**384,0000**	+0,3400	244,0000	384,0000	+51,9600	-
M M&C	**0,0400**	-2,4400	0,0350	0,0440	+5,2600	16
Mailup	**4,4300**	+1,6100	2,2600	4,4900	+90,9500	66
Maire Tecnimont	**2,6800**	-0,4500	2,5160	3,6300	-16,5100	881
Masi Agricola	**3,9600**	-0,5000	3,6000	3,9800	+7,3200	127
Mediaset	**2,7510**	+0,0700	2,5540	3,0340	+0,2600	3250
Mediobanca	**9,3920**	+0,0900	7,2980	9,6100	+27,3300	8332
Merck KGaA	**93,0800**	+0,3000	86,5000	102,5500	+0,6900	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**39,4000**	+3,8500	27,1000	39,4000	+45,3900	-
Microsoft Corp	**124,0000**	+0,0000	87,0000	124,0000	+41,7100	-
Mittel	**1,7150**	+0,2900	1,5900	1,7850	-2,0000	140
Molmed	**0,3565**	+4,0900	0,2655	0,4550	+32,2800	165
Moncler	**38,4800**	+1,1300	27,8100	38,6100	+33,0100	9926
Mondo TV France	**0,0234**	-1,6800	0,0220	0,0354	-20,4100	2
Mondo TV Suisse	**0,8000**	-1,7200	0,4600	1,0000	+48,1500	8
Monnalisa	**8,2000**	+1,2300	7,9000	9,5000	-13,6800	43
Monrif	**0,1520**	+2,7000	0,1475	0,1960	+1,3300	23
Munich Re Ag	**221,5000**	-0,8900	186,5000	227,2000	+18,7700	-
N Net Insurance	**4,1800**	-1,4200	3,5200	5,0000	-0,4800	29
Netweek	**0,1860**	-1,9000	0,1860	0,3371	-6,6700	20
Neurosoft	**1,6500**	-6,7800	0,7500	2,0600	+78,3800	42
Nokia Corporation	**4,5015**	+0,0300	4,1900	5,7320	-10,2600	-
Notorious Pictures	**3,0500**	+1,6700	2,6700	3,3900	-4,6900	68
Nova Re	**4,0700**	+0,0000	3,8500	4,3000	-4,5000	45
O Orange	**13,5200**	-0,8400	13,2700	14,8050	-2,7700	-
Orsero	**7,9800**	-0,2500	7,1000	8,0800	+7,1100	141
OVS	**1,8720**	+1,2400	1,0940	1,9290	+71,1200	425
P Philips NV	**39,2500**	+0,0000	29,2700	39,4550	+23,0000	-
Piaggio	**2,7100**	-1,1700	1,8180	2,7420	+48,0100	971
Pierrel	**0,1775**	-1,3900	0,1420	0,1855	+22,4100	41
Pininfarina	**1,4960**	-0,6600	1,4540	2,5000	-34,1000	81
Piquadro	**2,5500**	+0,0000	1,6850	2,5500	+51,3400	128
Pirelli & C	**5,6780**	+2,9400	5,1060	6,6020	+1,2100	5678
Piteco	**5,0500**	-1,9400	3,9000	5,4500	+29,4900	91
Plc	**1,5700**	+0,0000	1,5150	1,9600	-19,0700	39
Poligrafici Editoriale	**0,2045**	-1,2100	0,1850	0,2290	+8,2000	27
Poligrafici Printing	**0,6300**	+0,0000	0,5600	0,7400	+12,5000	19
Poste Italiane	**9,6580**	+0,0600	6,9700	9,7500	+38,2900	12614
Prismi	**1,9300**	+0,0000	1,8900	2,4500	-21,2200	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**13,3550**	-0,4800	12,7200	16,9150	-13,1700	-
Prysmian	**18,6850**	-0,2400	14,9300	19,1200	+10,7600	5010
R Rai Way	**5,4400**	-1,4500	4,2550	5,5400	+25,4900	1480
Ratti	**4,2500**	+1,4300	2,8300	4,4200	+50,1800	116
RCS Mediagroup ord	**0,9160**	+0,6600	0,8810	1,4800	-20,4900	478
Renault	**52,4600**	+1,6900	49,9050	63,8500	-3,0300	-
Restart	**0,5310**	+0,5700	0,1692	0,7126	+213,8300	17
Risanamento	**0,0346**	-5,4600	0,0181	0,0366	+90,1100	62
Rosss	**0,6450**	+0,7800	0,6100	0,7820	-17,5200	7
RWE	**22,7300**	-2,1900	18,3100	24,3500	+24,1400	-
S S.S. Lazio	**1,2580**	-0,3200	1,1420	1,4100	+3,6200	85
Safilo Group	**0,8960**	+1,7000	0,7000	1,1360	+28,0000	247
Saint-Gobain	**33,3500**	+0,1200	28,0450	37,0350	+18,9200	-
Saipem	**4,5410**	+1,5200	3,2650	5,0320	+39,0800	4591
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7910**	-3,0800	1,4150	2,3200	+26,4800	881
Salini Impregilo rnc	**5,7000**	+1,7900	4,2000	6,5000	+33,8000	9
Salvatore Ferragamo	**21,0100**	+0,5300	17,1650	21,5700	+19,0000	3546
Sanofi	**73,5000**	-2,3900	72,2500	79,5400	-1,9700	-
SAP	**121,1600**	-0,3000	84,1800	124,3800	+42,5400	-
Saras	**1,4890**	+0,2700	1,2420	1,8900	-11,9500	1416
Schneider Electric	**77,2000**	+0,5200	57,9200	79,0600	+33,2400	-
Seri Industrial	**1,7750**	+0,8500	1,4500	2,8100	-10,8000	84
SIAS	**17,2700**	+0,1200	11,9100	17,2700	+43,2000	3930
Siemens	**99,7500**	-0,1300	91,3000	108,0400	+1,4100	-
SITI - B&T	**3,5600**	-2,2000	3,5600	4,9000	-11,0000	45
Snam	**4,6240**	-0,6700	3,8190	4,8410	+21,0800	16041
Societe Generale	**22,7950**	+1,4500	21,2100	29,9800	-17,6600	-
Softec	**2,2200**	+0,0000	2,2200	2,7000	-13,6200	6
Sol	**10,9000**	-0,1800	10,5000	12,2400	+0,1800	989
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,8350**	+1,1500	10,7200	16,8400	+29,4800	14428
T TAS	**2,0400**	-0,4900	1,5100	2,0700	+14,6100	170
Technogym	**10,1400**	+1,6500	9,2950	11,6000	+8,3300	2038
Telecom Italia	**0,5013**	+1,1900	0,4357	0,5648	+3,7200	7621
Telecom Italia R	**0,4730**	+1,4800	0,3890	0,5064	+13,4300	2851
Telefonica	**7,4300**	+0,0800	6,9880	7,8770	+0,8000	0
Tenaris	**12,1550**	-0,4500	9,4400	13,4950	+28,7600	14349
Terna	**5,7620**	-1,0000	4,9530	6,0100	+16,3300	11582
TerniEnergia	**0,3840**	-0,5200	0,3190	0,4595	+20,0000	18
Tiscali	**0,0124**	+3,3300	0,0113	0,0170	-11,4300	39
Titanmet	**0,0538**	-0,3700	0,0520	0,0733	+3,4600	2
Tod's	**41,8600**	-0,0500	40,0000	46,4200	+1,4100	1385
Toscana Aeroporti	**15,3500**	-0,9700	13,7000	17,1500	+8,4800	286
Total	**49,8250**	-0,4100	46,0450	51,8600	+8,2100	-
TraWell Co	**4,1700**	+0,4800	3,8500	4,6100	+5,4400	62
Trevi	**0,2505**	-0,2000	0,2205	0,3500	-16,7800	41
U UBI Banca	**2,6590**	+1,8400	2,1270	2,8520	+4,9700	3043
Unibail-Rodamco-Westfield	**130,7000**	+0,0000	127,8500	154,9800	-2,9400	-
UniCredit	**11,5400**	-0,4800	9,6340	12,9800	+16,6400	25736
Unilever	**53,6000**	+0,0000	45,8900	55,0000	+14,0400	-
Unipol	**4,6050**	-0,2200	3,4600	4,6250	+30,9000	3304
UnipolSai	**2,3650**	-0,0400	1,9765	2,4870	+19,6600	6692
V Valsoia	**10,9000**	-2,2400	10,9000	14,4500	-2,2400	116
Vianini	**1,1800**	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,9600	36
Visibilia Editore	**1,3500**	-2,1700	1,1900	2,2800	-20,5900	1
Vivendi	**24,9100**	-0,4000	20,9000	26,4700	+19,1900	-
Vonovia SE	**44,3300**	-0,9600	40,3300	48,8200	+7,7000	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0800**	+29,0300	0,0003	0,1399	+798,8800	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,0795**	-5,0500	1,5000	2,7800	-16,1500	8
WM Capital	**0,2400**	+2,5600	0,2100	0,3980	-39,0900	3
Z Zucchi	**0,0192**	-3,0300	0,0184	0,0242	-1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
Acotel Group	**2,9200**	-0,3400	2,7100	3,5500	+1,3900	15
Aeffe	**1,8400**	-0,5400	1,6620	3,0150	-21,5400	198
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,4600**	+0,3500	10,6000	12,8800	-0,1700	414
Amplifon	**20,6600**	+0,0000	13,9100	21,7800	+47,0500	4677
Aquafil	**8,4500**	-0,5900	7,9300	10,5000	-5,9000	362
Ascopiave	**4,0000**	+0,0000	2,9182	4,0000	+36,4100	938
Avio	**12,5400**	+2,7900	11,1200	14,7200	+12,3700	331
B&C Speakers	**11,8000**	-0,8400	10,6000	12,9600	+11,3200	130
Banca Finnat	**0,3010**	-0,3300	0,2910	0,3620	-5,3500	109
Banca Ifis	**13,2300**	+0,7600	11,2000	20,9000	-14,3100	712
Banca Sistema	**1,2460**	-0,3200	1,1200	1,6980	-13,3500	100
BB Biotech	**60,8000**	-0,1600	52,0000	64,6000	+16,9200	3368
BE	**1,0000**	-2,3400	0,8720	1,1200	+13,5100	135
Biesse	**11,2400**	+0,7200	11,0000	22,5200	-34,5400	308
Cairo Communication	**2,8650**	+4,9500	2,6000	4,0250	-16,3500	385
Carel Industries	**10,8400**	+1,5000	8,8720	11,6800	+19,9600	1084
Cembre	**20,0500**	+0,0000	19,3600	23,6500	-0,9900	341
Cementir	**6,5500**	+0,3100	5,1000	6,6600	+27,1800	1042
Centrale del Latte d'Italia	**2,6500**	-0,3800	2,5800	2,9200	-2,9300	37
D'Amico	**0,1016**	+1,7000	0,0858	0,1316	-6,2400	126
Datalogic	**16,3800**	-2,8500	16,3800	24,9500	-19,7100	957
Dea Capital	**1,3320**	-0,3000	1,1395	1,4298	+16,1500	408
Digital Bros	**8,1400**	+1,1200	4,1950	8,1400	+92,8900	116
EL.EN.	**18,4400**	-0,3800	12,6700	19,8000	+45,5400	356
Elica	**2,0200**	+1,3000	1,3040	2,4650	+54,9100	128
ePrice	**0,8260**	+0,7300	0,8200	1,6800	-47,7900	34
Equita Group	**2,7100**	+1,1200	2,5600	3,2400	-16,3600	136
Esprinet	**3,0650**	+0,3300	2,6950	3,9950	-13,4200	161
Eurotech	**5,3700**	+0,9400	3,2450	5,3700	+65,4900	191
Exprivia	**1,0540**	+0,7600	0,8240	1,3160	+27,9100	55
Falck Renewables	**4,2900**	-1,7900	2,3450	4,3680	+82,9400	1250
Fidia	**4,2300**	-0,9400	3,3900	5,7400	+24,7800	22
Fiera Milano	**3,7900**	+0,2600	3,3300	5,6300	+13,8100	273
Fila	**13,9000**	+0,0000	12,3600	14,7000	+2,9600	596
Gamenet	**8,4200**	-0,3600	6,7600	9,5700	+21,1500	253
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2930**	+0,1700	0,2760	0,4055	-15,5600	149
Gefran	**7,0000**	-0,4300	6,3800	8,3100	+4,3200	101
Giglio Group	**3,0800**	+3,3600	2,0800	3,9000	+45,9700	49
Gima TT	**7,9600**	-0,6200	5,7000	8,8050	+22,0500	700
Guala Closures	**6,4200**	+0,6300	5,6000	6,7000	+11,0700	398
IGD	**6,1500**	-0,1600	5,3820	6,8600	+14,2700	679
Ima	**69,9500**	-0,9900	53,5500	75,9500	+28,5800	2746
Interpump	**26,1400**	+0,3800	25,8800	33,4800	+0,5400	2846
Isagro	**1,3050**	+0,0000	1,2750	1,6540	-5,4300	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0750**	-1,8300	1,0700	1,3600	-6,5200	15
IVS Group	**10,1500**	-0,9800	9,9200	11,3600	-8,2300	395
La Doria	**9,0600**	+0,0000	7,4800	9,2800	+14,3900	281
Landi Renzo	**1,1060**	-1,9500	1,0660	1,3800	-1,6000	124
Marr	**21,1500**	-0,9400	19,7000	21,7600	+2,6700	1407
Massimo Zanetti Beverage	**6,0000**	+0,3300	5,7400	6,5600	+4,3500	206
Mondadori	**1,5620**	+0,7700	1,4380	1,7820	-8,6500	408
Mondo TV	**1,1800**	+1,7200	0,9280	1,6380	-1,1700	41
Mutuionline	**15,6800**	-0,1300	15,3000	19,1000	-1,1300	627
Openjobmetis	**6,9900**	-0,1400	6,9600	8,9000	-12,6200	96
Panariagroup	**1,2900**	-0,3100	1,2040	1,7620	-12,2400	59
Piovan	**6,7900**	-0,5900	5,7300	8,2770	-14,5300	364
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	+0,0000	5,5000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**16,0200**	-0,6200	14,6600	22,2500	-6,8600	168
Reno De Medici	**0,6830**	+1,1900	0,5600	0,7610	+10,1600	258
Reply	**59,9000**	-2,1200	42,4000	63,0000	+35,8900	2241
Retelit	**1,4450**	-0,5500	1,3130	1,6100	+5,8600	237
Sabaf	**14,6400**	+0,9700	13,6600	16,5000	-1,6100	169
Saes Getters	**20,7000**	+0,0000	18,1200	22,5000	+13,8600	304
Saes Getters rnc	**15,3500**	+0,0000	14,1000	16,7200	-2,8500	113
Servizi Italia	**3,2500**	+0,0000	3,1000	4,1400	+4,1700	103
Sesa	**31,8000**	+3,5800	22,8000	31,8000	+37,0700	493
Sogefi	**1,2470**	+0,1600	1,1310	1,8300	-12,8600	150
Tamburi	**5,8300**	+0,6900	5,6100	6,4100	+1,5700	1003
Tesmec	**0,4620**	+1,5400	0,4010	0,4650	+11,0600	49
Tinexta	**13,1400**	+0,7700	6,2500	14,3600	+110,2400	616
TXT e-solutions	**8,3100**	-1,0700	8,1600	9,9700	+1,5900	108
Unieuro	**13,8800**	+0,1400	9,6650	14,8800	+43,6100	278
Wiit	**55,0000**	+0,7300	35,5000	55,0000	+54,9300	146
Zignago Vetro	**10,4000**	-0,3800	8,4400	11,3600	+22,3500	915

IL PUNTO

Bene Pirelli e Leonardo con Fca e Juventus Poca energia per Terna

Luigi Grassia

Indici quasi invariati a Piazza Affari con il Ftse Mib +0,06% a 22.182 punti e l'All Share +0,04% a 24.154. Bene il comparto industria: Pirelli +2,94%, Leonardo +1,92% e Fiat Chrysler Automobiles +1,91%. Deboli, invece, alcuni degli energetici a maggior capitalizzazione: Terna -1%, Enel -0,91%, Snam -0,67% e Tenaris -0,45% (ma Eni si salva con un +0,18% e Saipem fa +1,52%).

Nella moda Ferragamo e Moncler rispettivamente a +0,53 e +1,13 per cento. Fra le imprese del settore servizi Telecom Italia lucra un +1,19%; giornata di acquisti anche per Atlantia (+1,52%).

In ordine sparso i titoli finanziari (comunque beneficiati dall'allentamento della tensione sul debito pubblico e dalla conferma dello spread Btp-Bund sotto ai 200 punti base): Ubi +1,84%, Banco Bpm +0,50%, Mediobanca +0,09%, Intesa Sanpaolo -0,22%, Generali -0,41%, Unicredit -0,48% e Finecobank -0,68% dopo la notizia che Blackrock ha portato la quota nel capitale dell'istituto al 10,2%. In evidenza, fra le blue chip, il titolo Juventus Football Club (+2,54%) in attesa del possibile acquisto del difensore olandese de Ligt. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5900**	100	3,9078	-0,0600
Corona Danese	**7,4673**	10	1,3392	+0,0000
Corona Islandese	**141,9224**	100	0,7046	+0,0200
Corona Norvegese	**9,6208**	10	1,0394	-0,1200
Corona Svedese	**10,5515**	10	0,9477	-0,2800
Dollaro	**1,1253**	1	0,8887	-0,2800
Dollaro Australiano	**1,6102**	1	0,6210	-0,3200
Dollaro Canadese	**1,4667**	1	0,6818	-0,4600
Dollaro di Hong Kong	**8,8033**	1	0,1136	-0,2600
Dollaro N. Zelanda	**1,6871**	1	0,5927	-0,1100
Dollaro Singapore	**1,5308**	1	0,6533	+0,1300
Fiorino Ungherese	**325,7800**	100	0,3070	-0,0200
Franco Svizzero	**1,1087**	1	0,9020	-0,2400
Leu Rumeno	**4,7322**	10000	2.113,1820	-0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,4331**	1	0,1554	+0,6500
Rand Sud Africano	**15,7072**	1	0,0637	+0,3700
Sterlina	**0,8979**	1	1,1137	+0,0000
Won Sud Coreano	**1.326,6900**	1000	0,7538	+0,2000
Yen	**121,8300**	100	0,8208	-0,0900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2019	19	100,0070	**-0,1313**
14-08-2019	33	100,0230	**-0,2395**
30-08-2019	49	100,0930	**-0,6763**
13-09-2019	63	99,9410	**-0,3926**
30-09-2019	80	100,0500	**-0,2583**
14-10-2019	94	100,0580	**-0,2743**
31-10-2019	111	100,0780	**-0,2522**
14-11-2019	125	100,0490	**-0,1407**
29-11-2019	140	100,0490	**-0,1267**
13-12-2019	154	100,0520	**-0,3901**
31-12-2019	172	100,0950	**-0,2768**
14-01-2020	186	100,0500	**-0,1826**
14-02-2020	217	100,1600	**-0,1254**
13-03-2020	245	100,0470	**-0,1334**
14-04-2020	277	100,1650	**-0,2178**
14-05-2020	307	100,1150	**-0,1636**
12-06-2020	336	100,1250	**-0,1353**

OBBLIGAZIONI 12-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,0900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,2200**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,1000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,0500**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**112,3900**
Btp 4% 01.02.2037	**124,2600**
Btp Italia 20.04.2023	**99,7500**
Bund 1% 15.08.2025	**109,6300**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**99,0300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,1700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**98,7600**
Comit 1998/2028 ZC	**82,9400**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**54,0000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,4100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,5000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,3600**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,4100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,2000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**100,2500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,4700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,1300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,4100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,8100**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,3400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,4300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,6800**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,4800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,1800**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,3000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,2000**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**47,5000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	567,4100	**+0,0700**
Bruxelles (Bel 20)	3.578,3700	**+0,2000**
EuroParigi (Cac 40)	5.572,8600	**+0,3800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.323,3200	**-0,0700**
Hong Kong (Hang Seng)	28.471,6200	**+0,1400**
Londra (FTSE 100)	7.505,9700	**-0,0500**
Madrid (Ibex 35)	9.293,2000	**+0,1400**
New York (S&P 500)	3.005,8400	**+0,2000**
Sidney (AllOrd)	6.788,8000	**-0,2500**
Tokyo (Nikkei 225)	21.685,9000	**+0,2000**
Zurigo (SMI)	9.762,9800	**-1,1800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3940	-0,3990
3 mesi	-0,3640	-0,3690
6 mesi	-0,3420	-0,3470
12 mesi	-0,2770	-0,2810

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	12-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**453,8310**	456,1640	-0,5100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.407,6000**	1.413,7500	-0,4400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**40,6300**	40,7750	-0,3600

MONETE AUREE

Quotazioni del 12-7-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**228,95**	**247,64**
Sterlina	**288,70**	**312,27**
4 Ducati	**543,01**	**587,34**
20 $ Liberty	**1.186,87**	**1.283,76**
Krugerrand	**1.226,71**	**1.326,84**
50 Pesos	**1.479,00**	**1.599,74**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.29 e tramonta alle 20.58
La Luna Sorge alle 18.00 e tramonta alle 2.44
Il Santo San Enrico II imp.
Il Proverbio
Bisugne lassâ al gjat ciapâ la surîs.
Bisogna lasciar prendere il topo al gatto.

«Il cantiere rischia di farci chiudere»

Lavori a rilento, la rabbia dei commercianti di via Mercatovecchio: «Manca la programmazione, nessuno ci informa»

Giulia Zanello

Via Mercatovecchio è deserta, il cantiere è stato ampliato per evitare il blocco e i commercianti vogliono incontrare il sindaco: così non possiamo andare avanti (FOTO PETRUSSI)

«Non abbiamo parole. A questo punto, visto che non possiamo fare nulla, basta che si muovano e finiscano il più presto possibile i lavori: non ci sembra che il cantiere stia procedendo in maniera spedita e abbiamo seri dubbi che chiuda entro Natale». Sono arrabbiati i commercianti di via Mercatovecchio. Quelli intervistati si sono detti delusi anche per il fatto di non essere stati ufficialmente informati - se non attraverso indiscrezioni e la stampa - sull'intenzione dell'amministrazione di proseguire con un unico cantiere al posto dei due lotti annunciati.

Alle 9.30, ieri, all'apertura delle serrande gli umori di molti negozianti erano neri. Molti hanno preferito non commentare, dichiarandosi amareggiati, altri si sono sfogati criticando la «poca organizzazione e precisione del cantiere». «Se vogliono farci chiudere le attività e mandarci tutti a casa sono sulla strada giusta – commenta una commerciante –. Hanno rimandato i lavori un sacco di volte, ora che sono iniziati a pochi giorni dal via si bloccano. Ma è possibile? Ci prendono in giro, mettano più personale a lavorare in modo che chiudano prima e ci riducano i disagi». Anche da Zagolin **Giorgio Puppini** non risparmia le critiche. «Siamo alla follia, dopo cento idee cambiate ora l'ultima trovata: tra qualche giorno chiuderanno tutta la via, così uno per attraversare la strada andrà in piazza Marconi. Noi non riusciamo veramente a capire che cosa stia succedendo – prosegue –, nessuno poi si è preoccupato di avvertire». Il commerciante, che già in altre occasioni aveva contestato le scelte della giunta, si dice incredulo e confuso di fronte ai continui cambi di programma sulla via. «Dopo 280 anni che siamo qui non siamo in grado di capire cosa fare delle nostre aziende – aggiunge –: non può non esserci una programmazione. Per attraversare la strada – scherza – ci informeremo su come costruire un ponte, sperando di non essere falciati, uscendo dai negozi, da qualche bicicletta che percorre i portici a tutta velocità».

> «Se non riusciamo a smaltire il magazzino come la mettiamo con gli studi di settore?»

> Gianni Croatto: vogliamo incontrare il sindaco Fontanini per chiedergli un aiuto

Anche dall'altro lato della strada non fioccano complimenti. «Questa storia della sospensione dei lavori perché mancavano i materiali a una ditta mi sembra che denoti la poca precisione di chi ci lavora: non lo sapevano prima? – si chiede **Barbara Bassetti** della Valigeria Moderna – Cosa possiamo dire: che vadano avanti, che chiudano l'intera strada, basta che si muovano o di questa lena riapriranno via Mercatovecchio a febbraio 2021, non 2020».

Il cantiere unico ha fatto saltare i piani di molti commercianti del secondo tratto della via: «Sapendo che avrebbero chiuso dopo il 31 ottobre abbiamo organizzato gli ordini della merce pensando a quella data e se non riusciremo a smaltire il magazzino come la mettiamo con gli studi di settore? – si chiede **Sara Rinaldi** titolare della Farmacia Alla Salute –: a queste cose non ci pensano».

I commercianti vogliono incontrare il sindaco. «Ci piacerebbe essere avvisati per primi sulle decisioni che riguardano la via, non venire a sapere le notizie per vie traverse o dal giornale – afferma Gianni Croatto, presidente dell'associazione Amici di via Mercatovecchio –, potevano diramare una circolare, non costava nulla. La cosa che ci preoccupa sono gli attraversamenti, chiederemo se possono essere lasciati liberi alcuni passaggi – prosegue –, sono indispensabili. Al sindaco vorremmo illustrare le nostre esigenze chiedendogli che ci venga incontro in qualche modo». —

LA LETTERA

Chi ha stimato i tempi?

Spettabile direttore,
poche righe per un paio di quesiti. Vivo e lavoro in via Mercatovecchio da 32 anni, è casa, e vederla ridotta in stato di abbandono fa male. Per brevità lascio da parte tutte le polemiche precedenti l'inizio lavori, ma proprio in merito a questi chiedo come sia possibile che i lavori stiano subendo uno stop di due settimane giustificato con l'anticipo sulla tabella di marcia. Ho la mia età e una cosa del genere non l'avevo mai sentita. Preventivo di 4 settimane per un lavoro terminato in due? Preventivo sbagliato! Capisco gli inconvenienti in corso d'opera ma questa!!! La riunione tenutasi alla presenza del sindaco del suo vice e di altre persone informate sul progetto hanno pubblicizzato il lavoro in due tranche le ultime indiscrezioni dicono che per il rifacimento delle fognature chiuderanno tutta la via subito. Ma chi ha fatto il piano di lavoro? Quando alla riunione ho sollevato la questione della "spurghi" sembrava che i lavori avrebbero goduto di un'accelerazione in tal senso, perdonate, ma così non sembra. Se il lavoro di rimozione del porfido è finito prima lo paghiamo di meno? Se queste due settimane fossero state impiegate per cautelare eventuali inciampi dovuti a mal tempo, criticità che comunque in un lavoro di tale portata potrebbero verificarsi, o semplicemente per finire prima e restituire la via alla vita e ai cittadini? Capisco che una lettera solo interlocutoria e un po' polemica non porta da nessuna parte, non dimentichiamoci però che ci sono le famiglie dei lavoratori delle attività commerciali di questa via che potrebbero veder ridimensionato il loro posto di lavoro proprio per questa situazione.

Dolores Zomero Bulian

VOCI E VOLTI

Giorgio Puppini

«Siamo alla follia, dopo aver cambiato cento idee, tra qualche giorno chiuderanno tutta la via e per attraversare andremo in piazza Marconi».

Gianni Anese

«Quarant'anni fa mi sono trasferito, ho lasciato il Veneto per venire a investire qui. Ora sono desolato e pentito di vivere in questa città».

Loris Michelini

«La ditta che si occupa delle fognature, Acquaviva srl di Isernia, non aveva il materiale e il cantiere sarebbe rimasto bloccato per una decina di giorni»

LO SFOGO

«Una città senza idee: le promesse del sindaco non mantenute»

«Come era bella Udine. Quarant'anni fa mi sono trasferito, ho lasciato il Veneto per venire a investire qui. Ora sono desolato e pentito di vivere in questa città, che mi accolse e mi fece inserire velocemente. Il problema non sono gli udinesi, anzi mi trovo benissimo, è il degrado prodotto da amministratori incompetenti senza idee, senza programmazione». È ancora **Gianni Anese**, titolare di Cristian Gioielli, a prendere posizione nei confronti delle scelte su via Mercatovecchio. A maggior ragione ieri, dopo la decisione del Comune di chiudere l'intera via creando un unico lotto per il cantiere, e non due com'era stato annunciato.

«Sono le 18.30, sono davanti al mio negozio e vedo passare la metà delle persone che prima frequentavano la via. Naturalmente gli affari vanno di pari passo - scrive in una lettera il commerciante -. Ho visto lavorare due operai per togliere il porfido per due settimane, questa settimana

Il titolare di Cristian gioielli: non prendete in giro le persone

non c'è più nessuno. Senza contare che quelle due settimane sono state di quattro giorni effettivi lavorativi, visto che hanno lavorato da lunedì pomeriggio a venerdì mattina». Anche la moglie **Lia Di Stefano**, all'ingresso del negozio, ha voluto rincarare la dose. «L'ennesima pre-

sa in giro. Stanno continuando a giocare sulla nostra pelle – osserva –. Con gli operai che lavorano il lunedì e venerdì mezza giornata e solo gli altri tre giorni pieni: sono in due, in una via come questa ne servirebbero venti. La chiudano, va bene, basta che si spiccino e si diano una mossa – prosegue –: mentre Trieste e Pordenone crescono, Udine dorme». Sia gli attuali che i precedenti amministratori, per Anese, non hanno compreso e valorizzato la natura della città. «Bugie, bugie e continue bugie: mi sono trovato sulla porta del negozio il professor Fontanini e signora a chiedere il mio voto e fare promesse, mantenute zero e inventate molte – continua il commerciante –. Naturalmente dietro a questi lavori ci sono persone intelligenti, bravi programmatori per far coincidere tutto e che a fine anno riceveranno un lauto premio per i traguardi raggiunti. No cari signori amministratori – conclude –, non si prendono in giro le persone di Udine in questo modo, spero che qualcuno si rifiuti di seguire queste imposizioni». —

G. Z.

Via Mercatovecchio si percorre solo sotto i portici, ma la gente è POCA (FOTO PETRUSSI)

LA REPLICA

Ma Michelini assicura: ridurremo i disagi il cantiere chiuderà prima

Il vicesindaco, ieri, è andato in visita nei negozi del centro: mi hanno chiesto garanzie, entro Natale sarà tutto a posto

«Il nostro obiettivo è chiudere in anticipo, in tempo per il periodo natalizio. Con un cantiere che doveva partire, abbiamo pensato fosse meglio per i commercianti stringere i denti d'estate piuttosto che in inverno».

Il vicesindaco Loris Michelini, ieri pomeriggio, è entrato in alcuni negozi di via Mercatovecchio spiegando di persona perché il Comune ha deciso di chiudere la strada, nel tratto tra piazza Libertà e piazzetta Marconi, riunendo in un unico lotto il cantiere.

«Ho parlato con i commercianti sul lato destro della via, quelli che, non avendo altre vie d'accesso, sono più penalizzati – ha chiarito Michelini – e alcuni hanno compreso, altri meno. Altri ancora mi hanno chiesto garanzie. Garanzie che – ha precisato – non dipendono da me». L'intento, spiega l'assessore ai Lavori pubblici, è stato quello di velocizzare il più possibile il cantiere, per questo è stata firmata l'ordinanza per sbloccare il secondo lotto. «La ditta che si occupa della rimozione del porfido, la EdilCostruzioni group, ha terminato in anticipo rispetto alla data fissata per la prossima settimana – osserva – e sarebbe ritornata tra un mese. L'altra ditta che si occupa delle fognature, Acquaviva srl di Isernia, non aveva ancora il materiale e il cantiere sarebbe rimasto bloccato per una decina di giorni per attendere l'arrivo dei

Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici è andato sul posto

tubi in vetroresina: noi invece abbiamo approfittato per far continuare EdilCostruzioni nella rimozione del porfido nell'altro tratto».

Un'operazione che, chiarisce Michelini, consente di procedere più spediti, «facendoci guadagnare in teoria due mesi, con la speranza di finire entro novembre. Chiaro che sulle condizioni meteo e sul ritrovamento di eventuali reperti sotto la copertura della strada, non posso garantire». Tra le altre possibilità quella di aprire a settembre il primo tratto della via, anticipando di un mese i tempi annunciati, ma il condizionale anche qui è d'obbligo per i tempi tecnici che riguardano il cantiere. «Sicuramente, penso, per i commercianti sarà meglio lavorare a novembre e dicembre rispetto al periodo estivo – aggiunge –, trattandosi comunque di lavori programmati».

Sulla possibilità di ricavare passaggi da un lato all'altro della via, come richiesto da diversi commercianti, Michelini promette che si consulterà con il direttore del cantiere per limitare i disagi, mentre nei prossimi giorni «organizzerò un incontro in cui chiarirò ai commercianti la situazione». —

G.Z.

IL DIBATTITO DEL MESSAGGERO VENETO

Le quattro domande di Martines Fontanini, incalzato, risponde

Il sindaco affrontato a tutto campo dal suo ex rivale alle elezioni comunali
In primo piano pedonalizzazione, 11º assessore, porta a porta e ruolo di Udine

Giulia Zanello

Dalla pedonalizzazione del centro storico alla nomina dell'undicesimo assessore e dalla raccolta porta a porta alla perdita del ruolo centrale di Udine rispetto al territorio del Friuli e della regione. Quattro interrogativi "spinosi" che l'ex candidato sindaco e attuale consigliere comunale Pd, Vincenzo Martines, rivolge al primo cittadino Pietro Fontanini. Temi che, precisa Martines, il sindaco «non ha affrontato né nei dibattiti sui media, né in consiglio. È passato più di un anno e fa sempre muro di gomma, manda avanti gli altri poi spesso cambia idea». Ma il sindaco, con il tramite del "Messaggero Veneto", ora ha risposto a tutte le domande. Martines, sulla pedonalizzazione, chiede come mai da mesi non succeda nulla e non sia stato convocato il tavolo, mentre sulla raccolta differenziata il dubbio è che, «se si dovesse tradurre in un flop, il sindaco si lavi le mani scaricando la colpa su Net». Altro tasto dolente il numero degli assessori: uno in più, per Martines, non serve, «basterebbe che i dieci esistenti lo lavorassero a tempo pieno con un po' più di entusiasmo». Quanto al ruolo di Udine, aggiunge: «Altro che capitale del Friuli, è sulla via dell'arretratezza, manca la condizione che le permetteva di fare il salto in avanti in autorevolezza e riconoscibilità». Città da sempre autonoma su certi temi, che ha ragionato con "la sua testa", con sindaci e vicesindaci che si sono disallineati dal governo regionale, sconta oggi «la politica della Lega di fare ciò che dice il capo».

Botta e risposta

Vincenzo MARTINES

A che servono 11 assessori? Perché prima delle europee sembrava, dalle Sue parole, che la nomina dell'undicesimo componente di giunta, fosse cosa fatta e ora, invece, ha messo sotto silenzio l'argomento? Non ne servono più 11? Oppure era una semplice promessa da poltronificio politico?

Aveva detto che **la raccolta differenziata**, come la vuole Lei, quasi quasi **era una cosa di sinistra**, e come mai ora che ha tutti contro, non ammette che lo proposta facilona che aveva lanciata, così confusa come è, non potrà funzionare? O alla fine la colpa sarà soltanto della NET?

Ora che la pedonalizzazione di **via Mercatovecchio** di fatto è già iniziata con i lavori in corso, **perché non apre la discussione sul suo futuro come aveva solennemente promesso in Consiglio comunale?** Perché non convoca il tavolo di confronto con la città come previsto? Oppure fa fatica a confrontarsi con i cittadini?

Perché, a differenza di quello che aveva promesso, **non propone un dibattito con i comuni del territorio per provare a definire**, in modo originale, **il ruolo di Udine e del Friuli in regione?** Qui la risposta è lampante, Lei appare appiattito al servizio di Fedriga. Avrà mai il coraggio di sfidarlo in una dialettica autonoma?

Pietro FONTANINI

A che servono 11 assessori? Perché prima delle europee sembrava, dalle sue parole, che la nomina dell'undicesimo componente di giunta, fosse cosa fatta e ora, invece, ha messo sotto silenzio l'argomento? Non ne servono più 11? Oppure era una semplice promessa da poltronificio politico?

«Innanzitutto non ho mai chiesto l'undicesimo assessore, c'è la possibilità di averlo, ma oltre a verificare con la giunta le deleghe, occorre una modifica allo statuto. Non rappresenta una scelta immediata e non è prioritaria».

Aveva detto che la raccolta differenziata, come la vuole lei, quasi quasi era una cosa di sinistra, e come mai ora che ha tutti contro, non ammette che la proposta facilona che aveva lanciato, così confusa com'è, non potrà funzionare? O alla fine la colpa sarà soltanto della Net?

«Non capisco chi siano questi "tutti contro": credo nella raccolta porta a porta come un metodo virtuoso non solo per il recupero dei rifiuti, ma anche per l'abbattimento dei costi, nonché un maggiore rispetto dell'ambiente. Non voglio scaricare le colpe su nessuno, inizieremo in maniera graduale e ci sarà tutto il tempo per spiegare e correggere quello che non convince: un metodo utilizzato in moltissime città, è qualcosa di innovativo».

Ora che la pedonalizzazione di via Mercatovecchio di fatto è già iniziata con i lavori in corso, perché non apre la discussione sul suo futuro come aveva solennemente promesso in Consiglio comunale? Perché non convoca il tavolo di confronto con la città come previsto? Oppure fa fatica a confrontarsi con i cittadini?

«Il tavolo si farà. A breve verrà pubblicato il bando per il concorso di idee per un progetto di arredo urbano e i migliori saranno valutati anche dalla popolazione, i cittadini saranno chiamati a esprimersi con una grande partecipazione».

Perché, a differenza di quello che aveva promesso, non propone un dibattito con i comuni del territorio per provare a definire, in modo originale, il ruolo di Udine e del Friuli in regione? Qui la risposta è lampante, lei appare appiattito al servizio di Fedriga. Avrà mai il coraggio di sfidarlo in una dialettica autonoma?

«Non vedo e non credo che Udine stia arretrando: abbiamo avuto il coraggio di portare avanti scelte su temi sui quali la precedente amministrazione era rimasta ferma, come grandi lavori, via Mercatovecchio e Aquileia. Abbiamo già incontrato alcune amministrazioni dei comuni contermini e proseguiremo, mentre la prossima settimana, a Udine, ci sarà l'incontro con il governatore Massimiliano Fedriga sulla riforma degli enti locali: è in corso un dialogo positivo con la Regione che darà risultati alla città di Udine e al Friuli. Per me non c'è alcun peso ad amministrare questa città e che non la conosca è tutto da dimostrare, vista l'esperienza amministrativa ben più lunga di quella di Martines, come hanno giudicato gli elettori che hanno scelto me e non lui, e a cui ricordo che è già stato assente due volte dal consiglio comunale, l'assemblea più importante della città». —

IL CANTIERE DELLA DISCORDIA

Si ritrovano le ruspe davanti casa in viale Palmanova scoppia la protesta

I residenti all'angolo con via Lupieri: «Continui disagi. Entrare in casa è pericoloso. Avevano anche tranciato le linee telefoniche»

Stefano Zucchini

«Senza uno straccio di avviso, ci siamo trovati con le recinzioni di cantiere e con le ruspe davanti alla porta di casa. Certo, nelle favelas stanno sicuramente peggio, ma crediamo che non sia questo il modo di lavorare in un Paese civile». Sono esauste, arrabbiate e stufe di sopportare i disagi le quattro famiglie che vivono a ridosso del cantiere di viale Palmanova, dove si sta costruendo un altro centro commerciale al posto dell'ex stabilimento della Coca Cola.

All'insofferenza degli automobilisti per i rallentamenti dovuti alla realizzazione della rotatoria in corrispondenza della nuova area commerciale, si aggiunge quella dei residenti davanti alle cui case si stanno realizzando una pista ciclabile e nuovi marciapiedi. «Normalmente, quando partono dei lavori – afferma Chiara Ascari che, insieme con altre due famiglie, abita nello stabile che dà su viale Palmanova, all'angolo con via Lupieri –, le ditte lasciano dei biglietti per avvisare dell'avvio dei lavori. A noi, invece, hanno detto di spostare le auto perché stavano arrivando le ruspe».

La palazzina lungo viale Palmanova davanti alla quale è stato aperto un cantiere per la realizzazione di nuovi marciapiedi e di una pista ciclabile (FOTO PETRUSSI)

Non basta. «All'inizio hanno recintato l'area senza lasciare un passaggio per poter entrare in casa – continua –, così abbiamo dovuto abbassare la rete e scavalcarla. Solo dopo le nostre proteste l'hanno spostata – prosegue –, lasciando una cordicella azzurra che, credo, non sia propriamente ciò che s'intende quando si deve mettere in sicurezza un'area».

Per accedere ai loro rispettivi ingressi, infatti, le persone devono scendere uno scalino piuttosto alto dove non è stata posizionata nemmeno una tavola per rendere più agevole e sicuro il dislivello. «Noi siamo persone anziane – racconta Marisa Chiarandini, che con il marito Vittorio è proprietaria dell'immobile e che vive nella casetta adiacente affacciata su via Lupieri –. Guardi qui che salto c'è da fare». La stessa lamentela arriva anche da Chiara. «Un giorno – denuncia – ha ceduto l'ultimo pezzo d'asfalto e per poco non cadevo per terra. E questo solo perché devo entrare a casa mia. Per non parlare dell'edificio che era stato appena tinteggiato di bianco e che ora è tutto scuro per la polvere di cantiere».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso e scatenare le furiose proteste dei residenti è stata il fatto che durante gli scavi siano stati tranciati i cavi della rete telefonica. «Siamo rimasti più di dieci giorni senza telefono – ricorda Chiarandini – e ho dovuto patire le pene dell'inferno, rivolgendomi a destra e a manca prima di capire cosa fosse successo e poter nuovamente telefonare».

I lavori per la realizzazione della nuova area commerciale stanno proseguendo a ritmo serrato, mentre quelli per il marciapiede e la ciclabile davanti ai civici dal 181 al 185 sembrano fermi. «Le sembra modo di lasciare un cantiere – commenta arrabbiata la signora Marisa –? Sono venti giorni che qui non si vede lavorare nessuno».

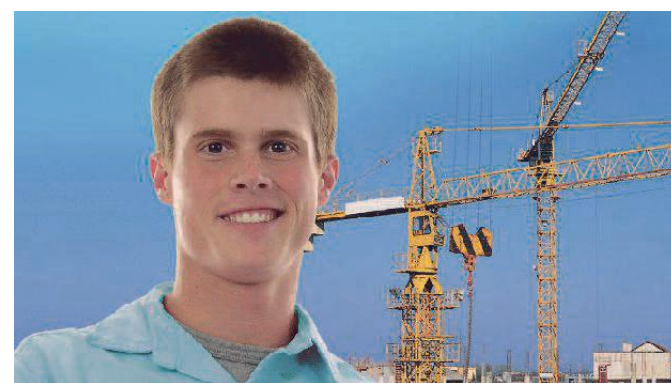
Nell'attesa che i lavori finiscano restano tra i residenti alcuni timori. «Speriamo – dicono – che abbiano fatto bene i calcoli per gli scoli dell'acqua. Non vorremmo ritrovarci alla prima pioggia con dei fiumi in casa. Senza contare il fatto – proseguono – che secondo noi costruire una ciclabile proprio davanti una porta d'ingresso finisce per essere pericoloso per il ciclista, ma soprattutto per noi che ci troveremo le bici sfrecciare davanti la porta». —

L'EVENTO

Giro d'Italia "in rosa": modifiche alla viabilità

Il Giro d'Italia "in rosa" arriva in città per la sua ultima tappa (la decima di 118 km) tra San Vito al Tagliamento e Udine. Il traguardo sarà posto sul colle del Castello.

Le cicliste entreranno in città da via del Cotonificio verso le 15 per raggiungere piazza Primo Maggio e piazza Libertà. Il passaggio del 30° Giro ciclistico d'Italia femminile internazionale Iccrea comporterà modifiche al traffico: dalle 14 alle 16. 30, in piazza Primo Maggio verrà istituito un divieto di transito lungo tutta l'ellisse di Giardin Grande. Gli automobilisti provenienti da vicolo Porta saranno deviati in via D'Azeglio, quello provenienti da viale della Vittoria lungo via Diaz, quelli da piazza Patriarcato in via Treppo, quelli da viale Diaz lato ovest e via Gorizia lungo viale Diaz lato Est, quelli da via Liruti e via Pracchiuso lungo via Sant'Agostino. I veicoli in uscita dal parcheggio sotterraneo di piazza Primo Maggio e da via Portanuova, compatibilmente con l'allestimento del percorso, saranno indirizzati verso sud o verso via Portanuova (temporaneamente a doppio senso). In via della Vittoria sarà istituito un divieto di transito con conseguente deviazione del traffico lungo viale Diaz, con l'obbligo di svoltare a sinistra per i veicoli provenienti da piazza le Osoppo. In largo delle Grazie saranno istituiti un divieto di transito e un obbligo di svoltare a destra verso via Sant'Agostino per chi arriva da via Pracchiuso, a sinistra lungo via Sant'Agostino per chi proviene da via Liruti. Divieto di transito in via Del Din e senso vietato in via Sat'Agostino con conseguente deviazione del traffico veicolare lungo via Diaz. Infine in vicolo Porta, all'intersezione con piazza Primo Maggio, sarà istituito un obbligo di svoltare a destra in via D'Azeglio. Restrizioni, dalle 6 alle 16.30, anche lungo il tracciato che affronteranno le cicliste, e cioè in via della Vittoria, piazza Primo Maggio, via Manin, piazza Libertà, via Vittorio Veneto e piazza del Duomo, dove non si potrà sostare in auto o moto. Sono previste delle deroghe per i residenti. Poco prima dell'arrivo della Carovana Rosa (indicativamente 15-30 minuti) sarà vietato il transito lungo le vie e le piazze Faleschini, Cotonificio, Martignacco, Diacono, Di Toppo, Osoppo, della Vittoria, Primo Maggio, Manin, della Libertà e la salita al Castello. Domani i musei del Castello resteranno chiusi e sarà sospeso il servizio navetta di salita al colle.

A. C.

FESTA DEI SANTI PATRONI

Calo delle nascite, l'allarme del vescovo

Il presule definisce l'aborto una tragedia. Dolore anche per la morte del francese in stato vegetativo dal 2008

Giacomina Pellizzari

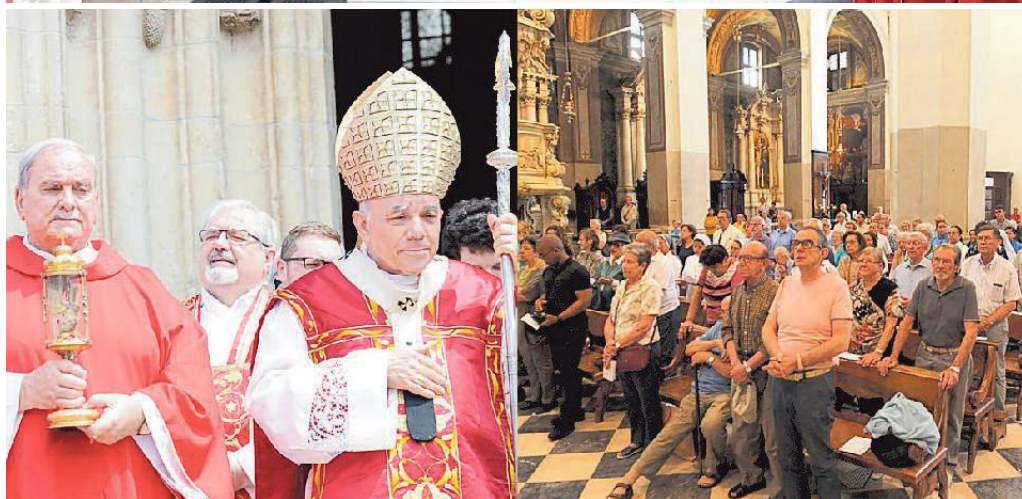
Il calo delle nascite in Friuli non si arresta e l'arcivescovo, Andrea Bruno Mazzocato, tuona contro l'aborto definendolo «una tragedia». Ieri, nella cattedrale, in occasione della solennità dei Santi patroni Ermacora e Fortunato, il presule è tornato anche sul fine vita citando il caso del francese, Vincent Lambert, «lasciato morire senza più alimentazione e idratazione». Ma non è tutto perché Mazzocato ha invitato anche a non «strumentalizzare e spettacolarizzare» gli arrivi dei richiedenti asilo politico.

Nel corso dell'omelia, citando i vissuti dei Santi patroni della città, Ermacora e Fortunato, l'arcivescovo ha sollecitato i fedeli a «disintossicare le menti e i cuori». Come? Facendo attenzione a non adattarsi ai mali del nostro tempo. «Rischiamo di adattarci, come fosse un fatto ineluttabile – ha sottolineato l'arcivescovo – alla grave diminuzione di bambini che nascono, e, altrettanto, facciamo verso la tragedia dell'aborto che nega a tanti bambini il diritto di nascere». Non è la prima volta che l'arcivescovo interviene sul calo delle nascite, l'ha fatto anche alla fine dello scorso anno dicendo che «si tende a non parlare del problema perché ci sentiamo impotenti, ma facendo così si rischia di mettere la polvere sotto il tappeto». Un rischio che il presule non intende correre ecco perché preferisce convincere le donne a non abortire anche se, l'aborto, per molte donne era e resta una conquista.

In fatto di diritti civili, il presule è tornato pure sul fine vita: «Non possono non inquietarci vicende come quelle del signore francese, Vincent Lambert, lasciato morire, senza più alimentazione e idratazione, per la sentenza di un tribunale in mezzo al caos delle opinioni. La sua tremenda via crucis ci mette davanti la confusione etica in cui si trova ormai l'Europa che non sa più con chiarezza il modo per rispettare la vita umana». Mazzocato non dimentica che Udine è la città in cui è morta Eluana Englaro dopo ave vissuto 17 anni in stato vegetativo, e tutte le volte che gli viene offerta l'occasione ricorda che la Chiesa è contro l'eutanasia e l'interruzione della nutrizione artificiale. Ieri il nuovo imput gli è arrivato dalla morte del tetraplegico, 42 anni, in stato vegetativo dal 2008.

> Mazzocato ha invitato a non strumentalizzare e spettacolarizzare gli arrivi dei migranti

Restando sui temi d'attualità, il presule non poteva sorvolare sulle «sofferenze di persone povere, come i richiedenti asilo. Persone che spesso non vengono prese in considerazione affrontando con verità tutta la complessità del problema e chiedendosi quali siano le vie da percorrere per il loro vero bene. È triste constatare che prevale, purtroppo, la spettacolarizzazione o la strumentalizzazione di una parte e dell'altra».

L'arcivescovo ha accennato a questi temi perché – queste le sue parole – «sono campanelli di allarme che devono risvegliare le coscienze sul fatto che stiamo perdendo il senso e il gusto del rispetto della vita umana la cui dignità deve restare intangibile». —

La benedizione dell'arcivescovo dal sagrato della cattedrale, i fedeli pregano in duomo (FOTO PETRUSSI)

MATURITÀ

Sofia Persoglia (5ª A)

Giulio Coen (5ª A)

Eleonora Viotto (5ª A)

Luca Maggio Zanon (5ª B)

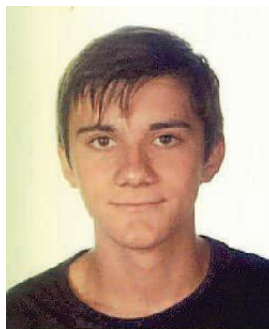
Alberto Valiera (5ª C)

Veronica Calienno (5ª C)

Eugenia Cudini (5ª C)

Paolo Buttazzoni (5ª C)

Ilaria Dereani (5ª C)

Nicole Pividor (5ª D)

Giuliano Ziraldo (5ª E)

Elisabetta Doret (5ª E)

Giulia Tramontano (5ª E)

Alcuni studenti in una foto d'archivio

Il liceo classico Stellini, in piazza Primo maggio: i bravissimi, tra gli studenti che hanno sostenuto l'esame quest'anno, sono stati tredici

Allo Stellini 13 bravissimi con il massimo dei voti

Rappresentano il 14 per cento dei ragazzi che hanno sostenuto l'esame di Stato
A trainare la media sono state le ragazze e la sezione con più 100 è stata la C

Stefano Zucchini

Esami di maturità conclusi anche per 93 "millennials" del liceo classico Stellini di Udine, i primi studenti nati nel 2000. Una generazione digitale che, però, si è dovuta confrontare con l'esame con l'ansia delle vecchie buste.

A sostenere la prova di Stato, a conclusione dei cinque anni di superiori, sono stati di più rispetto allo scorso anno, quando davanti alle commissioni d'esame si erano seduti in 87. Diversi i ragazzi e le ragazze che hanno ottenuto il massimo dei voti, anche se, come accaduto in altri istituti udinesi, nessuno è riuscito a strappare la lode, a differenza dell'anno scorso, quando allo Stellini le lodi erano state sette.

Affronteranno l'estate con grande soddisfazione per il risultato raggiunto di 100/100 in tutto 13 studenti, di cui 5 ragazzi e 8 ragazze, quasi il 14 per cento del totale dei maturati. La classe che ha ottenuto maggiori 100 è la 5ª C, dove i bravissimi sono stati Paolo Buttazzoni, Veronica Calienno, Eugenia Cudini, Ilaria Dereani e Alberto Valeria. Non se l'è cavata male nemmeno la 5ª E con i tre punteggi massimi raggiunti da Elisabetta Doret, Giulia Tramontano e Giuliano Ziraldo. Segue la 5ª A, con tre studenti che sono usciti col massimo dei voti, Giulio Coen, Sofia Persoglia ed Eleonora Viotto. Un solo 100 per la 5ª B, con Luca Maggio Zanon, e uno per la e la 5ª D, con Nicole Pividor.

Ora che le fatiche si sono concluse, qualche giorno di meritato riposo e poi, per chi vorrà proseguire il proprio percorso di studi all'università, via con i test di ammissione alle varie facoltà sparse in Italia. Nel frattempo, per chi lo Stellini lo sta ancora frequentando, è stato pubblicato il calendario per le prove scritte e orali per chi dovrà colmare i debiti formativi. Gli scritti si terranno dal 26 al 29 agosto, mentre gli orali saranno tutti il 29 agosto. —

COMUNITÀ LINGUISTICA FRIULANA

Maurmair presidente ok al Teatro stabile

Con le elezioni di maggio numerose amministrazioni comunali si sono rinnovate e l'assemblea della Comunità linguistica friulana, l'organismo rappresentativo dei Comuni in cui la lingua friulana è riconosciuta ai sensi della legge 482 del 1999, si è riunito per il rinnovo delle cariche istituzionali. Diego Navarria, il presidente che quattro anni fa ha avviato l'assemblea, non essendosi ricandidato a sindaco di Carlino, è decaduto dal ruolo. Così l'assemblea dei sindaci, dopo l'approvazione dell'ingresso di Gemona, Mortegliano, Osoppo e Pontebba, portando così a 119 gli aderenti sui potenziali 173 aventi diritto, per acclamazione ha nominato presidente Markus Maurmair, sindaco di Valvasone Arzene, e vice Alessandro Marangoni, sindaco di Artegna. Maurmair ha ringraziato per la fiducia dimostrata dai colleghi mettendo in evidenza la volontà di rappresentare tutte le eterogenee anime del Friuli.

L'assemblea dei sindaci ha approvato anche l'ordine del giorno proposto dal sindaco Pietro Fontanini, di sostegno al percorso che porterò alla costruzione del teatro stabile in lingua friulana. Il voto unanime prevede anche la maggiore valorizzazione della lingua friulana nelle scuole. —

UNIVERSITA'

Lunedì e martedì la presentazione dei corsi di laurea

S'intitola "L'Università ti incontra" il ciclo di appuntamenti di orientamento che l'ateneo di Udine ha organizzato nelle sue sedi regionali in vista dell'apertura delle immatricolazioni. A Udine, gli incontri si terranno a palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92, dalle 9.30 alle 12.30: lunedì 15, per la presentazione di tutti i corsi di laurea, e martedì 16, er il focus sui corsi di laurea di area medica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA 4

AZIENDA AGRICOLA cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano e San Giovanni al Natisone. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 17:00 il numero 346-2680203.

ELETTRICA DUCALE Srl cerca elettricisti, anche senza esperienza e perito elettrotecnico o equivalente per ufficio tecnico. Inviare cv a personale@elettricaducale.it

LABORATORIO DI PASTICCERIA in zona San Daniele del Friuli ricerca una figura di pasticcere/a (anche apprendista). Per informazioni contattare il n. 335.6040515

LA STORICA CATENA

Fallisce l'ortofrutta Trischitta Ma metà dei negozi resta aperta

C'è un'offerta da parte di una newco per acquistare una decina di punti vendita Trattative in corso per gli altri. Proposto il ricollocamento di 42 dipendenti su 72

Ilaria Purassanta

La storica catena di ortofrutta "Trischitta srl" è stata dichiarata fallita ieri dal tribunale di Pordenone.

Dal primo negozio aperto nel 1987 ad Azzano Decimo l'imprenditore Maurizio Trischitta, che ha ereditato la passione per il commercio dai genitori, è riuscito a creare una realtà con venti punti vendita fra Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Dieci negozi su venti, con quarantadue dipendenti, alzeranno oggi le serrande e i loro affezionati clienti potranno acquistare come al solito frutta, verdura e gli altri prodotti. Gli altri dieci invece, con trenta dipendenti, sono stati chiusi per ferie: il loro futuro è al momento incerto.

Come richiesto dalla proprietà il tribunale fallimentare, presieduto da Lanfranco Tenaglia, a latere nella veste di giudice delegato Roberta Bolzoni e Lucia Dall'Armellina ha disposto immediatamente l'esercizio provvisorio del ramo d'azienda per trenta giorni per la metà dei negozi. La prosecuzione parziale dell'attività è stata autorizzata dal curatore fallimentare Paolo Pilisi Cimenti.

Uno dei punti vendita di Udine, in via Verona

Serrande alzate dunque a Pordenone, Porcia, Cordenons (solo via Giotto) Villotta di Chions, Maniago, Portogruaro, Udine (solo viale Tricesimo), Codroipo, San Daniele del Friuli e Lignano.

Il futuro è un'incognita per trenta lavoratori Alla ricerca di una soluzione

I quarantadue dipendenti dei dieci punti vendita aperti non perderanno un solo giorno di lavoro, perché dopo l'esercizio provvisorio passeranno sotto una nuova gestione.

C'è una società interessata all'acquisto di questo ramo d'azienda. «Una newco del settore – ha chiarito l'avvocato Barbara Bortolussi, che assiste la "Trischitta srl" – ha già presentato un'offerta irrevocabile per i dieci negozi e il ricollocamento di quarantadue dipendenti su settantadue. Il curatore si sta adoperando per capire se c'è interessamento anche sugli altri dieci negozi».

Il curatore fallimentare Pilisi Cimenti organizzerà l'asta competitiva per la vendita del ramo d'azienda prima di ferragosto. Se non dovessero presentarsi altri acquirenti con offerte superiori, sarà la Newco ad aggiudicarsi l'attività. La società, fra l'altro, intende mantenere il marchio.

"Trischitta srl" rimarrà dunque come vestigia di una realtà imprenditoriale che ha sempre fatto della qualità dei prodotti e del servizio la propria bandiera, come recita il suo motto, "Buoni per natura dal 1954".

Si cerca, nel frattempo, di trovare un'offerta analoga anche per gli altri dieci negozi con i relativi dipendenti.

L'avviso "chiusi per ferie" è stato affisso intanto sulle vetrine dei negozi Trischitta in via Sclavons a Cordenons, Sacile, Casarsa della Delizia, Spilimbergo, San Donà di Piave, via Verona a Udine, Fagagna, Gemona, Prata, Trieste. L'intenzione è di salvare tutti i posti di lavoro e punti vendita. Le trattative sono in corso.

Che cosa ha determinato la richiesta di fallimento in proprio? «C'è stata una crescita esponenziale dei punti vendita, dislocati peraltro logisticamente in zone differenti, in brevissimo tempo e questo ha creato una situazione di difficoltà di gestione» ha risposto l'avvocato Bortolussi.

Il legale ha confermato che la decisione di portare i libri in tribunale è stata «molto sofferta» e che l'imprenditore ha tentato ogni strada per salvare l'azienda, cercando investitori, ma senza successo. Così non è rimasta altra scelta che la richiesta di fallimento.

L'azienda è stata fondata nel 1987 da Maurizio Trischitta ad Azzano Decimo

Il tribunale di Pordenone ha fissato al cinque novembre l'adunanza dei creditori per la verifica dello stato passivo.

Entro trenta giorni prima dovranno essere presentate le domande di insinuazione da parte dei creditori e di terzi che vantino diritti reali o personali. —

ISIS MALIGNANI

Ai Giochi della Chimica Francesco Amadio sul podio nazionale

Gli studenti friulani e il professore che si sono distinti a Roma

Ancora soddisfazioni dagli studenti friulani nelle competizioni nazionali. Il contesto, questa volta, è quello dei "Giochi della Chimica" e a distinguersi, alle finali di Roma, sono stati in particolare Francesco Mazza, dell'Isis "Pujati" di Sacile (docente di riferimento Rossella Perin), che ha ottenuto il primo posto nella classe B, e Francesco Amadio, dell'Isis "Malignani" di Udine (docente di riferimento Giuseppe Motisi), che si è piazzato al secondo posto nella Classe C. Alla spedizione si sono uniti anche Manuel Tomasin e Jacopo Masotti, sempre del Malignani, e Fausto Lodovico Marchetto, del liceo "Grigoletti" di Pordenone, tutti accompagnati dal professor Giancarlo Biasco, del Malignani. La kermesse era rivolta agli studenti delle superiori più versati nel campo delle discipline chimiche. Dal Fvg, sotto l'egida della sezione regionale della Sci presieduta dal Professor Daniele Zuccaccia, dell'università di Udine, hanno partecipato circa 300 allievi, in rappresentanza di 19 istituti superiori. —

LAIPACCO

Una lotteria per il Csre: i primi numeri estratti

L'obiettivo dell'associazione "Insieme con noi" è acquistare un pulmino a 9 posti per il Csre (Centro socio riabilitativo ed educativo) di Laipacco. Per raccogliere fondi è stata organizzata la lotteria "Una grande squadra per una bella iniziativa". Sabato scorso c'è stata l'estrazione ed ecco i primi numeri estratti: primo premio al 5824 (soggiorno a seguito dell'Udinese o buono viaggio); al 7070 abbonamento Udinese calcio in curva 2019-20; al 6854 maglia Artur Antunes Coimbra Zico; al 5005 maglia Jens Stryger Larsen; al 5493 maglia Sandro Mateus Gabriel; al 4817 maglia Juan Musso; al 5113 maglia Caetano de Souza Santos Samir. In tutto i premi assegnati sono stati 54.

APPUNTAMENTI

I PIANO TWELVE

Dodici pianoforti nell'Arena per i 60 anni di Lignano

Nicoletta Simoncello

Da Hallelujah di Leonard Cohen a Profondo Rosso di Giorgio Gaslini, e fino a The Gladiator Theme di Hans Zimmer. Dodici pianoforti a coda assieme alle voci di coristi di levatura animeranno un evento sotto le stelle, nella riviera friulana fronte Adriatico. Una suggestiva atmosfera creata dalla cornice dei pianoforti vestirà lo spazio dell'Arena Alpe Adria, questa sera, con "La musica del mare per 60 anni di emozioni", il concerto nel quale a fare da protagonisti saranno il Coro Polifonico di Ruda e Piano Twelve. L'orchestra di dodici pianoforti e percussioni accompagnerà l'esibizione del coro diretto da Fabiana Noro: a ingresso libero, l'appuntamento è alle 21.30.

Il concerto, con arrangiamenti realizzati da diversi interpreti e dai maestri Valter Sivilotti e Ferdinando Mussetto, calerà il pubblico nelle magiche atmosfere della musica da film, passando attraverso celebri pagine di famose pellicole tese tra i generi fantasy, horror, azione e musical. Giocato sulle note dell'Hallelujah di Cohen nella versione di Alessandro Cadario, il finale sarà commovente.

Organizzata dal Comune di Lignano Sabbiadoro in collaborazione con il Coro Polifonico di Ruda e l'Associazione Progetto Musica, la serata sarà presentata dal musicologo Alessio Screm. Un evento emozionante, quindi, quello che animerà questa sera la città marittima. Tanto emozionante quanto unico: l'appuntamento aprirà, difatti, il calendario di eventi pensati su misura per celebrare i 60 anni dell'istituzione del Comune, che ricorrerà, ufficialmente, domenica 21 luglio. —

DAL 15 AL 18 LUGLIO

Porte aperte all'ateneo: incontri con le matricole

UDINE Dal 15 al 18 luglio l'Università di Udine organizzerà "L'Università ti incontra", 5 appuntamenti di orientamento, fra Udine, Pordenone e Gorizia, in vista dell'apertura delle immatricolazioni. Futuri studenti, famiglie e interessati saranno accolti da personale dedicato, tutor e docenti che presenteranno l'offerta didattica.

A Udine lunedì 15 luglio a palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92, dalle 9.30 alle 12.30 saranno presentati tutti i corsi di laurea dell'Ateneo. Martedì 16 luglio stesso luogo e ora per il focus sui corsi di laurea di area medica.

A Pordenone lunedì 15 luglio alle 11, nell'aula B2 del polo di via Prasecco 3/a si svolgerà una lezione aperta del corso di laurea in Banca e finanza, mentre mercoledì 17 luglio, dalle 9.30 alle 12.30 il polo di via Prasecco 3/a sarà aperto per la presentazione dei corsi di laurea attivati a Pordenone.

A Gorizia giovedì 18 luglio dalle 9.30 alle 12.30 nel polo di Santa Chiara (via S. Chiara 1) saranno presentati i corsi di laurea attivati a Gorizia. —

PIANO E VOCE

Morgan domani a villa Manin per il concerto al mattino nel parco

Il cantautore ex Bluvertigo Marco Castoldi si esibirà alle 11.30. I disegni di Altan

CODROIPO Musicista poliedrico, fine cantautore e fondatore dei Bluvertigo, una delle più importanti band italiane degli anni Novanta. Si chiama Marco Castoldi, si legge Morgan, è uno dei più profondi e competenti artisti e uno dei personaggi più amati e discussi della scena musicale nazionale, che terminata la carriera con i Bluvertigo, nei primi anni Duemila ha avviato un percorso solista vincendo subito la Targa Tenco e il Premio Lunezia con l'album solista di debutto "Canzoni dell'Appartamento".

Con un esclusivo set piano e voce, in programma alle 11.30 di domenica 14 luglio, sarà il protagonista del nuovo appuntamento di "Concerti nel Parco" di villa Manin, che proprio nei giorni scorsi è stato inserito tra i dieci parchi più belli d'Italia, arrivando in finale al concorso nazionale "Il parco più bello" – patrocinato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dal Ministero dell'Ambiente – che intende valorizzare l'inestimabile patrimonio presente nella nostra penisola e vedeva la partecipazione di oltre mille parchi e giardini italiani.

Inserita nell'ambito di "Villa Manin Estate 2019", la rassegna "Concerti nel Parco" è stata ideata dall'Erpac (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale) per proporre alle famiglie e ai bambini una domenica alternativa e per far scoprire l'immenso patrimonio naturalistico della residenza dogale, una delle ville venete più grandi d'Italia, autentico gioiello artistico e simbolo culturale della regione.

Durante il weekend (oggi alle 10.30 e alle 17 e domenica 14 luglio alle 17) verrà riproposto anche il doppio appuntamento, organizzato assieme al Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia, con "Caccia alla Favola", in versione "animata", grazie alle attrici Elena De Tullio e Alice Melloni. —

Marco Castoldi, in arte Morgan, ex leader dei Bluvertigo, si esibirà domenica alle 11.30 nel parco di villa Manin

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia, 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte, 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria, 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà, 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi, 10 0432 501191
Montoro via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani Calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Venzone Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 0433 890577

ZONA ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

La favorita	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Spiderman - Far from home	16.30, 19.00, 21.30
Stanlio e Ollio	21.15
Nureyev - The White crow	18.45
Il segreto di una famiglia	16.35

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Cine Days: Bohemian Rhapsody (Ingresso 3 euro)	17.30, 21.00
Cine Days: Dragon Trainer - Il mondo nascosto (Ingresso 3 euro)	16.00, 18.30
Annabelle 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore	15.00, 21.00
Domino	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Escape Plan 3: L'ultima sfida	20.30
Pets 2: Vita da animali	15.00, 16.00
Spiderman - Far from home	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Ti presento Patrick	15.00
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Welcome home	17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Spiderman - Far from home	14.15, 15.30, 16.30, 17.00, 18.30, 19.15, 19.50, 21.00, 21.30, 22.00, 22.35
Spiderman - Far from home (3D)	18.15
Domino	15.15, 17.45, 20.00, 21.45, 22.15
Toy Story 4	14.20, 14.40, 15.20, 16.30, 17.00, 17.45, 19.25, 20.05, 21.45
Pets 2	14.25, 15.20, 16.15
Annabelle 3	17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.25
Nureyev	14.45, 17.30
Arrivederci professore	14.20, 20.15
Welcome home	22.25
Escape plan 3	22.20
Ti presento Patrick	14.05
Avengers	17.00, 21.00
Aladdin	16.05, 18.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti (Rigorosamente v.m. 18 anni)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Ingresso unico 5 euro

Spiderman - Far from home	17.30, 20.00, 21.15
Toy Story 4	17.15, 19.30
Nureyev - The White Crow	19.00
Wolf call - Minaccia in alto mare	17.00, 21.20

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità (Ingresso 3 euro)	18.20, 20.20
Spiderman - Far from home	17.10, 19.50, 21.15, 22.15
Il segreto di una famiglia	17.20, 20.00
Annabelle 3	19.30, 22.00
Toy Story 4	16.50, 20.20
Domino	18.30, 22.10
Welcome home	16.45, 22.20
Nureyev - The White Crow	17.20

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Carnia, raffica di perquisizioni stroncato il giro dello spaccio

Blitz di quaranta militari nei comuni di Ampezzo, Tolmezzo e Comeglians
Trovati 2,5 kg di marijuana. Tre persone arrestate, scattate cinque denunce

Viviana Zamarian

AMPEZZO. Una piazza diventa luogo di spaccio, alla luce del sole. La droga circolava ad Ampezzo, a ogni ora del giorno, anche davanti ai bambini. Un "giro" notato dai residenti che un paio di mesi fa l'avevano subito segnalato ai carabinieri. L'attività investigativa è scattata immediatamente da parte dei militari della Compagnia e del Norm di Tolmezzo assieme ai colleghi della Stazione di Ampezzo. Decine gli episodi di spaccio documentati, anche all'esterno degli esercizi pubblici. L'operazione antidroga messa in campo ha portato a tre arresti, cinque denunce e a nove persone segnalate alla Prefettura che assumevano abitualmente sostanze stupefacenti. Mercoledì, 40 carabinieri supportati da due unità cinofile, nell'ambito di un'attività investigativa coordinata dalla Procura di Udine, hanno eseguito tredici decreti di perquisizione per la ricerca di droga in abitazioni ad Ampezzo, Comeglians e Tolmezzo, rinvenendo quasi due chili e mezzo di marijuana.

L'indagine, come riferito dal comandante della Compagnia di Tolmezzo capitano Diego Tanzi, dal comandante del Norm, il luogotenente carica speciale Domenico Colonna e dal comandante della Stazione di Ampezzo maresciallo Marco Ferriello, ha portato lo scorso 21 giugno all'arresto di Mario Candotti, 47enne originario di Ampezzo, trovato in possesso di 10 grammi di eroina e 17 grammi di marijuana (oltre a 2 mila euro in contanti) suddivisi in dosi che poi avrebbe spacciato in piazza Zona Libera - da qui il nome dell'operazione - a cittadini del posto una volta assolto all'obbligo della firma in caserma che aveva dopo aver scontato già gli arresti domiciliari sempre per vicende legate allo spaccio di stupefacenti. Candotti, assistito dall'avvocato Pieraurelio Cicuttini si trova tutt'ora in carcere a Udine. I controlli sul territorio sono continuati (e ancora procedono) portando, la sera del 6 luglio, all'arresto di due persone, Giorgio Facchin e Aldo Del Degan, entrambi sulla cinquantina, residenti in zona, che, all'uscita del casello autostradale Tolmezzo-Carnia, avevano speronato l'auto dei militari. Una volta bloccati, dopo un inseguimento, sono stati trovati in possesso di un grammo di cocaina e 13 di anfetamina. Entrambi, difesi dall'avvocato Ludovico Rinoldi, erano in contatto con Candotti. Del Degan, che si trovava alla guida del mezzo, resta ancora in carcere nel capoluogo friulano mentre Facchin si trova agli arresti domiciliari. A seguito di questi due arresti e dei dati già forniti alla Procura, sono dunque scattate le perquisizioni che hanno fatto rinvenire i 2,5 chili di droga e materiale per il confezionamento. Nell'ambito dell'operazione sono poi state denunciati a piede libero tre persone, un uomo e due donne del posto, per il reato di produzione e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e altre due persone, un uomo di 50 anni e una donna di 40, per il reato di favoreggiamento personale. —

I 2,5 kg di marijuana trovati dai carabinieri durante le 13 perquisizioni in tre comuni della Carnia (F. PETRUSSI)

LE REAZIONI

I sindaci: nei paesi c'è bisogno di più prevenzione

I sindaci Michele Benedetti di Ampezzo, Coriglio Zanier di Socchieve e Anna Lenisa di Preone rivolgono un ringraziamento ai carabinieri per l'operazione antidroga e fanno una considerazione su quanto accaduto. «Spesso ci illudiamo di vivere in un'oasi felice – affermano –, quasi che le montagne ci proteggessero dai fatti di cronaca che avvengono nella presunta lontana città. I recenti avvenimenti ci hanno dimostrato che l'idillio naturale della Carnia, purtroppo, spesso non corrisponde all'essere immuni e vaccinati dalle "piaghe" delle grandi realtà, droga in primis». «Anche i nostri paesini – continuano – hanno bisogno di prevenzione e, soprattutto, di protezione. Ed è qui che entrano in campo gli "uomini in divisa". È all'Arma dei carabinieri che rivolgiamo il nostro ringraziamento come amministratori dei comuni in cui hanno avuto luogo alcune perquisizioni e come genitori perché vogliamo che i nostri figli crescano in un "mondo migliore" ed è giusto che la loro formazione umana e valoriale, sia costruita in una comunità lontana da quel mondo corrotto che appare spesso, utopicamente lontano da noi nei tg».

G.G.

FORNI DI SOTTO

Cultura e sport della montagna piangono Eligio Nassivera

Aveva 72 anni ed era ammalato da tempo. Fu tra i pionieri di "A tutto Carnico"
Era conosciuto anche per le sue poesie: nel 2018 l'ultima raccolta di inediti

Gino Grillo

FORNI DI SOTTO. Grave lutto per la cultura e lo sport della montagna, Carnia in lutto per la scomparsa di Eligio Nassivera, storico, poeta e artista. Aveva 72 anni. Era ricoverato da qualche giorno in ospedale a Udine per l'aggravarsi di un male contro il quale combatteva.

Dopo gli studi ed il diploma di perito edile, Nassivera ha lavorato per alcuni anni per la Rizzani De Eccher nei cantieri in Calabria e sul Brennero. L'amore per la sua terra lo ha fatto rientrare ben presto in Carnia dove ha trovato impiego dapprima nel Consorzio di bonifica montana e successivamente quale impiegato per la Provincia di Udine. Le sue passioni sono state la cultura, con un occhio di riguardo alla poesia, e lo sport, con particolare riguardo al calcio che ha pure praticato da giovane quale

Eligio Nassivera all'opera durante una diretta radiofonica (FOTO REDAM)

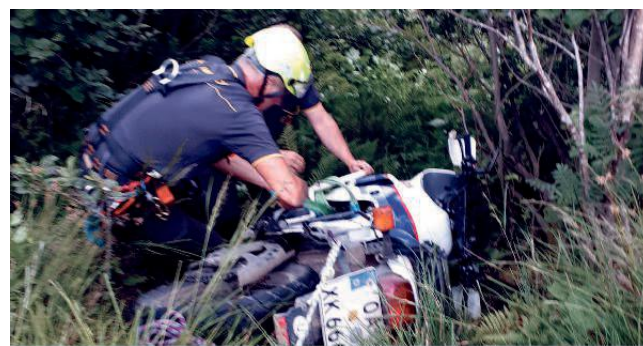
giocatore, dapprima con la Società Sportiva Fornese, poi con l'Audax. Una vera leggenda: memorabile rimane ancora il suo modo di tuffarsi sulla destra per parare il pallone con la mano sinistra.

Raggiunta la pensione Eligio Nassivera ha potuto finalmente recarsi nella sua Baufie, una località nei pressi del torrente Chiaradia, nei boschi fra Forni di Sotto e Forni di Sopra. Un luogo divenuto una agorà per la cultura. Qui accoglieva artisti di ogni arte.

Nel campo sportivo, abbandonato il calcio giocato, Eligio Nassivera fu uno dei pionieri della trasmissione radiofonica "A tutto Carnico" ideata da Renato Damiani che va in onda dal 1991. Un percorso radiofonico che è proseguito sino al 2016.

Nel giorno del suo 72esimo compleanno, il 15 settembre del 2018, Eligio ha pubblicato la sua ultima fatica letteraria "Poesie 2008-2018", una raccolta di inediti arricchita da immagini pittoriche di Forni "vecchia e nuova" dei pittori Aldo Bearzi e Adriano Pellizzari.

«Un altro grave lutto – ha commentato l'amico Lino Nassivera che fu presidente dell'Audax – per la cultura del paese e della Carnia. Dopo Mara Nassivera, scomparsa nel 2012, a lei si deve la creazione della biblioteca Nora Tara Vidoni, Eligio era una figura importante per la storia e la cultura del paese. Una figura di cui sicuramente se ne sentirà la mancanza».

Lascia i figli Oscar e Igor e la compagna Anna. La data dei funerali non è stata ancora fissata. —

SAURIS

Scivola sul pendio in moto

Incidente nel Tolmezzino ieri pomeriggio: un motociclista è finito nella scarpata sulla strada che da malga Losa conduce a Col Gentile scivolando per 300 metri. L'uomo, un cittadino tedesco sulla cinquantina, è rimasto ferito in modo lieve.

TRASAGHIS

Passa il Giro femminile tutto il paese si ferma

TRASAGHIS. Tutto pronto a Trasaghis per la tappa friulana del "Giro rosa" che partirà da Gemona e passerà nel paese della val del lago dove si potrà assistere il passaggio dal cippo del leggendario campione Bottecchia. Oggi il Giro partirà da piazza del Ferro a Gemona verso le 12 per proseguire verso Artegna, Buja, Majano e Cornino. Da qui raggiungerà Peonis passando nuovamente davanti al cippo del leggendario campione. Le associazioni locali del Comune di Trasaghis si sono prodigate per addobbare con palloncini rosa il percorso. Dopo Peonis, il giro verso le ore 13 raggiungerà Trasaghis e Braulins e oltrepassato il ponte tornerà a Gemona per raggiungere l'altopiano del Montasio. Non è la prima volta che anche il Giro rosa attraversa Trasaghis. —

P.C.

CIVIDALE

Sbloccati 150 mila euro Palazzo de Nordis ospiterà il Centro visite

Dal Mibac l'assegnazione dei finanziamenti per l'intervento Museo d'arte moderna e contemporanea: lavori presto al via

Lucia Aviani

CIVIDALE. La lunga attesa dell'avvio dei lavori di realizzazione del Centro visite a palazzo de Nordis è ancora sine die, eppure qualcosa si muove: con recente nota infatti il Mibac ha comunicato all'ente locale l'assegnazione del finanziamento di 150 mila euro disposto diversi anni fa per la costruzione, al pianterreno dell'immobile, di un polo d'accoglienza all'avanguardia, cui si affiancheranno gli uffici dell'unità operativa Sport - turismo - eventi - Unesco.

A questo punto, dunque, manca solo la sottoscrizione della convenzione per l'accreditamento dei fondi al Comune: e nel frattempo, per portarsi avanti, la giunta Balloch ha deciso di approvare il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento previsto, redatto dall'architetto Donatella Ruttar.

Ben diverso il quadro del secondo, importante progetto che interessa il prestigioso edificio di piazza Duomo, dove subito dopo l'estate (o forse addirittura entro agosto) partiranno le opere funzionali alla predisposizione, ai livelli superiori, dell'esposizione permanente dei capolavori d'arte moderna e contemporanea donati a Cividale, in più tranche, dall'imprenditore - mecenate Giancarlo De Martiis.

«L'inizio delle attività è imminente – conferma la vicesindaco Daniela Bernardi –. Ci siamo posti come termine per l'inaugurazione del nuovo museo il mese di dicembre, preferibilmente agli inizi, e l'intervento dovrà quindi cominciare entro settembre. Per la creazione dell'allestimento sono infatti previsti 60 giorni».

Lasciato passare luglio, dunque – nel quale il palazzo sarà messo a disposizione dei Forum proposti da Mittelfest –, e il mese successivo o almeno una sua parte, i cantieri saranno impiantati: non si tratterà di operazione di poco conto, perché il progetto concepito per l'esposizione delle decine e decine di tele della collezione De Martis (e finanziato dallo stesso, ennesimo gesto di munificenza nei confronti della città ducale) è ambizioso, studiato per valorizzare al meglio il prezioso patrimonio.

Sono oltre 60, tutti a firma illustre se non illustrissima, i quadri offerti dall'imprenditore all'ente locale; una piccola anteprima era stata proposta lo scorso anno, nella cornice di un evento in scena al de Nordis. —

Una veduta di palazzo de Nordis, a Cividale: il pianterreno diventerà Centro visite.

CIVIDALE

Alla scoperta delle Valli col minibus Le escursioni oggi, il 14 e il 31 agosto

Ritorna in servizio, offrendo tre date, l'apprezzato minibus estivo del progetto "Benecija gor in dol… su e giù… sù e jù… hin und her… up & down", che offre interessanti itinerari alla scoperta delle Valli del Natisone, dell'Isonzo, del Torre e del Cornappo, spaziando dalla sfera naturalistica a quelle delle storia, delle tradizioni, del patrimonio architettonico e culturale, della gastronomia tipica. Avviata negli anni scorsi dall'Istituto per la cultura slovena, nell'ambito del piano di promozione turistica intitolato "Mi smo tu, tuka…izdë…kle…tle", e premiata da ottimi riscontri di partecipazione, l'iniziativa si rinnoverà quest'oggi e poi il 14 e il 31 agosto, sempre con partenza e rientro a Cividale, dal centro intermodale – rispettivamente alle 8 e alle 16.30 –: i percorsi saranno diversi. —

L.A.

PASIAN DI PRATO

C'è il sesto assessore: «Parto dal polisportivo»

Le priorità di Chiara Serra, nuovo ingresso nella giunta Pozzo L'impegno di dare maggiore attenzione ai progetti europei

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Dal progetto per l'ampliamento del polisportivo al miglioramento dell'infrastruttura irrigua a sostegno del settore agricolo, con una maggiore attenzione ai bandi europei per dare più ampie possibilità di sviluppo al territorio.

Sono queste le linee prioritarie con le quali Chiara Serra, neoassessore (il sesto) della giunta guidata dal sindaco Andrea Pozzo, comincerà il proprio mandato rimboccandosi le maniche su alcuni punti piuttosto importanti per gli interessi della comunità.

La nomina del sesto assessore è stata ufficializzata qualche giorno fa e adesso Chiara Serra, eletta nelle file della Lega, sta accedendo agli uffici per iniziare al più presto a lavorare per l'amministrazione pasianese.

Le deleghe a lei affidate sono tre, come annunciato: l'agricoltura, lo sport e i progetti europei.

Il sindaco Andrea Pozzo

L'assessore Chiara Serra

Per quanto riguarda lo sport, spiega l'assessore, «partiremo dal progetto per l'ampliamento del polisportivo e assieme al vicesindaco Ivan Del Forno stiamo approfondendo le proposte formulate dai professionisti incaricati».

«L'attenzione – conferma la nuova esponente della giunta Pozzo – è sul nuovo campo di rugby, che sarà interessato dall'adeguamento della recinzione e saranno vagliate le richieste delle società sportive relative all'allargamento degli spogliatoi, oltre ai locali accessori».

Un importante evento estivo sarà costituito dai Campionati europei di basket under 16, che impegneranno Udine nel mese di agosto, ma sarà richiesto anche il palazzetto dello sport del Comune.

«Per tutto il torneo saranno protagonisti il palasport Carnera e il palazzetto Vecchiato – spiega Chiara Serra –: sono necessarie alcune piccole manutenzioni all'impianto sportivo, l'acquisto di alcuni strumenti specifici e l'adeguamento di alcune parti tecnologiche come il display e i tabelloni».

Settore fondamentale, oltre allo sport, quello agricolo. «Lavoreremo al progetto di infrastruttura irrigua assieme al Comune di Martignacco, è già stato avviato l'iter con la Regione – osserva l'assessore –: il tema dell'agricoltura, con le aziende sul territorio, è un punto importante per l'amministrazione comunale, che va valorizzato».

Infine, tra gli impegni di Chiara Serra vi è anche quello di dare maggiore respiro ai progetti europei. «Su questo punto l'amministrazione civica intende dedicare maggiore attenzione rispetto al passato – ha detto, in conclusione, Serra –, ci sono progetti ambientali, di viabilità e sul sociale che vorremmo sviluppare sfruttando contatti che finora non erano stati abbastanza coltivati». —

TAVAGNACCO

Alpini in festa a Branco per i 50 anni del gruppo

TAVAGNACCO. Weekend di festa a Branco per i 50 anni dalla fondazione della sezione alpini, nato nel 1969 e guidato da 14 anni dal capogruppo Massimo Faleschini. Oggi alle 19.30 nell'area parco giochi Weisskirchen della frazione si terrà il concerto bandistico con la Filarmonica di Mels.

Domani la giornata di celebrazioni comincerà alle 10 con l'ammassamento in via Leopardi. Dopo la sfilata dei partecipanti, alle 10.45 sarà la volta dell'alzabandiera al monumento ai caduti.

Alle 11 sarà celebrata la messa nell'area parco giochi e alle 12.10 sarà deposta una corona al monumento ai caduti. Il gruppo Ana di Branco ha la sua sede in via Pascoli, su concessione della parrocchia e di don Lino Cosmi, e conta 80 iscritti tra alpini e aggregati (l'età media è di circa 65 anni). —

M.T.

BASILIANO

Una serata di narrazioni nel cortile di Alme Bucin

BASILIANO. Oggi "contes tal curtil di Alme Bucin". La Pro loco di Blessano, con il patrocinio del Comune, ha organizzato per oggi alle 20.45 nel tipico cortile di Alme Bucin a Blessano, le narrazioni "za fa cent agns si tornave a fa su il Friul". Si narra che, dopo la Grande guerra, la gente finì in miseria perché i soldati confiscarono il bestiame delle stalle, gli animali dei cortili, riserve alimentari e quant'altro nelle cantine.

La serata sarà condotta da Gianfrancesco Cromaz e dal poeta Fausto Zof che racconteranno anche come i friulani si siano dati da fare in quei tempi per ricostruire le case, l'attività economica con le casse rurali, le latterie turnarie e le cooperative sociali. Allieterà la serata il coro "Vos de Plane" di Beano. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nel salone sociale della Pro loco. —

A.D'A.

CODROIPO

Gianpiero operato negli Usa Tutta l'Italia fa il tifo per lui

Il militare affetto da un tumore raro si è sottoposto al delicato intervento
Centinaia di persone lo incoraggiano sui social con messaggi di speranza

Viviana Zamarian

Gianpiero Saglimbene sorride poco prima di entrare in sala operatoria

CODROIPO. Poco prima di entrare in sala operatoria per sottoporsi a un delicatissimo intervento ha sorriso a Barbara. «Pronti, sì va!» ha scritto la moglie sulla sua pagina Facebook dopo avergli scattato una foto. Il momento così tanto atteso da Gianpiero Saglimbene, il militare 37enne di stanza ai Lancieri di Novara a Codroipo, affetto da un sarcoma desmoplastico a piccole cellule rotonde molto raro, è arrivato.

Hanno lottato lui e Barbara per arrivare a New York, dal luminare Kato Tomoaki, che in passato aveva già operato e salvato un altro giovane affetto dalla stessa malattia. Ce l'hanno fatta grazie alla generosità di migliaia di persone che hanno aderito alla raccolta fondi online necessaria per sostenere gli ingenti costi delle visite e delle cure negli Stati Uniti. In pochi giorni hanno ricevuto oltre 665 mila euro solo tramite Facebook. Decine sono state poi le iniziative che in Friuli, come nel resto d'Italia, sono state organizzate per raccogliere ulteriori risorse. Cittadini, amministratori, negozianti, associazioni, accomunati da un unico obiettivo: aiutare Gianpiero.

La battaglia del militare è diventata quella dell'Italia intera unita sotto il segno della solidarietà. Un Paese che ha risposto presente quando serviva raccogliere il denaro necessario per farlo volare negli Usa, verso una cura innovativa, che gli ha dato forza e coraggio nei giorni in attesa di un responso per l'operazione, che ha gioito quando questo sogno è diventato realtà, che l'ha "accompagnato" al momento del decollo dell'areo di Stato con cui il militare è giunto a New York, al New York Presbyterian Hospital.

Da Codroipo a San Severo, suo paese d'origine, in Puglia tutti gli rivolgono un pensiero, lo incoraggiano. Gli scrivono: «Forza soldato, non mollare».

Ieri, poco dopo le 13, ora italiana, Gianpiero è entrato in sala operatoria. Alle 20 ancora non c'erano aggiornamenti. Ore di attesa, di speranza, di angoscia. Per Barbara, sempre al suo fianco, per i familiari e per le migliaia di persone che lo sostengono, a distanza, attraverso i messaggi pubblicati sui social pieni di parole d'affetto e di incoraggiamento. Ora non resta che aspettare. Dopo aver lottato, dopo aver inviato tutta la documentazione clinica a ospedali e centri specializzati nelle cure oncologiche in Europa e negli Stati Uniti, dopo esserci arrivati, finalmente, a New York, ora bisogna solo attendere. Ancora una volta, tutti uniti. —

BERTIOLO

Scontro frontale: due feriti

Scontro frontale tra un'Audi A1 (al volante una ragazza) e una Fiat 16 (guidata da un 80enne) ieri a Bertiolo. Due i feriti, l'anziano è grave. Sul posto pompieri, 118 e carabinieri.

CODROIPO

Unanimità in consiglio: «No allo spazzacorrotti»

Paola Beltrame

CODROIPO. La norma "spazzacorrotti" offende il volontariato e getta discredito su chi si mette a disposizione della comunità da amministratore locale: ne è convinto il consiglio comunale di Codroipo, che all'unanimità ha votato una mozione per sostenere quanti si dedicano alle attività culturali, sociali e sportive. La proposta è stata del consigliere di minoranza Maurizio Chiarcossi (Fare comunità). «Crescenti oneri e responsabilità hanno investito le associazioni – si legge nel documento –: presidenti e dirigenti vivono nel timore di dimenticare una fra mille incombenze fiscali, amministrative, gestionali, economiche, sanitarie, assicurative e di essere perseguibili a titolo personale nonostante le difficoltà siano già enormi. Si mettono in atto leggi che minano la sopravvivenza delle associazioni dando un'immagine fuorviante della figura del volontario. Inoltre il decreto spazzacorrotti impedisce ai sodalizi di avere nel direttivo chi ha avuto esperienza politica o amministrativa nei precedenti dieci anni». Chiarcossi ravvisa «un disegno per screditare il terzo settore e il volontariato cercando di far passare per "furbetti, disonesti e corrotti" quanti per anni e in silenzio lavorano per colmare le mancanze delle istituzioni. Cosa accadrebbe se questi "volontari furbetti" decidessero di non accendere i motori delle ambulanze, non spingere le carrozzine degli sfortunati, non vegliare sui bimbi che attraversano le strade, non educare i ragazzi che frequentano sport, teatro e musica, non assistere disabili e anziani?».

È stata chiesta a sindaco e consiglio «una manifestazione pubblica di solidarietà e condivisione per l'impegno dei tanti volontari del comune». Sono oltre 80 i sodalizi a Codroipo. «Li ringraziamo – ha detto il capogruppo di maggioranza Bruno di Natale –: siamo tutti volontari». Il sindaco Fabio Marchetti: «Non solo Codroipo, ma l'Italia si regge sul volontariato».

RIVIGNANO TEOR

Di Bert: 600 mila euro per la fusione è segno di attenzione regionale

RIVIGNANO TEOR. Con l'assestamento di bilancio al voto a fine mese, in arrivo 600 mila euro per il Comune di Rivignano Teor, «un primo segnale di attenzione da parte della Regione dopo il mancato pagamento degli incentivi previsti per l'operazione di fusione completata nel 2014», rileva il consigliere regionale di Progetto Fvg per una Regione speciale/Ar, Mauro Di Bert.

Mauro Di Bert

Sono fondi connessi al funzionamento dell'attività istituzionale dell'ente, risorse pari a 600 mila euro per il triennio 2019-2021 erogati d'ufficio che risolvono una situazione di stallo che si era venuta a creare dal 2015 quando, dopo l'erogazione di una prima tranche degli incentivi previsti (2.500.000 euro all'esito positivo del referendum e 2.760.000 euro nei primi sei anni di vita del nuovo Comune), la Regione ha omesso il pagamento delle annualità successive. Al fine di sbloccare la situazione e portare all'attenzione della giunta la mancata erogazione dei fondi al Comune di Rivignano Teor, Di Bert mesi fa aveva presentato un'interpellanza: «Apprezzo il fatto che la giunta regionale abbia colto la necessità e stanziato i fondi, andando a risolvere quella che era un'ingiustizia verso un'operazione pioniera di fusione, messa in atto dai due Comuni di Rivignano e Teor. Operazione appoggiata dalle comunità locali tanto che il referendum consultivo, obbligatorio per ratificare la fusione dei due Comuni, aveva avuto esito largamente positivo (97,1% a Rivignano e 73% a Teor) e dal notevole risalto mediatico, anche nazionale».

«Purtroppo dopo il pagamento di una prima tranche di fondi nel 2015 – aggiunge Di Bert –, la Regione non ha più ottemperato ai propri obblighi, tanto che il Comune ha adito alle vie legali per avere ragione dei propri diritti; questa prima corresponsione degli incentivi per le annualità mancanti contribuirà sicuramente a ristabilire un rapporto di fiducia fra l'ente locale e l'ente regionale». —

MANZANO

Appello alla Regione: «Stop all'ampliamento dell'inceneritore»

I comitati hanno incontrato il presidente del consiglio, Zanin Nodo salute: chiesta una maggiore distanza dalle abitazioni

Davide Vicedomini

MANZANO. «No all'ampliamento dell'inceneritore di Manzano», per «due buoni motivi»: il primo, la distanza dalle case, il secondo, la salute pubblica.

A ribadire il concetto mercoledì mattina sono stati i comitati ambiente rappresentati dal Cordicom davanti al presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. Una riunione a porte chiuse che fa seguito alle osservazioni presentate dallo stesso gruppo di cittadini all'ipotesi di allargamento dell'impianto (da 20 mila tonnellate annue di rifiuti a 34 mila) fatta alla Regione dalla società Greenman.

La Regione è infatti l'ente preposto ad autorizzare il progetto. Ed è in quella sede che i comitati hanno voluto spiegare i motivi del loro "no" alla

Una manifestazione di protesta contro l'inceneritore di Manzano

«proposta di un ammodernamento dell'impianto esistente che – ricorda il presidente del Cordicom, Luciano Zorzenone – fu già causa in passato di gravi malfunzionamenti al punto da essere stato sottoposto a sequestro dal pubblico ministero».

«La nostra protesta si fonda – spiega Zorzenone – su una inconciliabile deroga rispetto alle distanze minime dall'abitato previste per legge. E resta evidente – conclude – il pericolo per la salute pubblica, in particolare per le fasce più deboli ed esposte nonché in relazione a un generale degrado rispetto all'habitat circostanti».

Parole, queste, che fanno il paio con i dubbi e le contrarietà espresse già dalla passata amministrazione e da quella attuale.

Il Comune, nella documentazione presentata in allegato alle osservazioni al progetto, richiede in particolare «la redazione di una valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario in modo tale da accertare le conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita relativa alle fonti di inquinamento, anche tenuto conto della presenza sul territorio di un importante impianto di produzione di laterizi».

Ma non solo: il Comune ritiene «non insediabile» il nuovo impianto «in base alle norme di attuazione del piano di insediamento produttivo».

«Le sue caratteristiche – si legge ancora nel documento datato 7 giugno e pubblicato sul sito della Regione – sono sostanzialmente diverse rispetto all'esistente non solo dal punto di vista tecnologico».

Si ricorda inoltre che il nuovo impianto «deve tener conto del vincolo di distanza, ancora vigente nella normativa attuale (1000 metri ndr), rispetto al centro abitato».

Il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, dal canto suo afferma che si farà carico «di informarsi con l'assessorato e la direzione all'ambiente per poter comprendere a che punto è la procedura». —

TARCENTO

Allestisce un gazebo della Lega, ma il partito non lo "legittima"

Piero Cargnelutti

TARCENTO. Va in piazza con il gazebo della Lega, ma sia la direzione locale che quella provinciale del Carroccio non lo riconosce. Il protagonista della vicenda è Franco Castenetto, che da due settimane predispone il suo gazebo con tanto di simboli del Carroccio e foto del suo leader Matteo Salvini nell'area di piazza Mercato, in pieno centro a Tarcento.

A sentire gli uffici comunali competenti, la richiesta di occupare quello spazio è stata fatta in modo regolare, ma sono invece gli esponenti politici del partito a non riconoscere l'iniziativa: «Si prega di informare tempestivamente i cittadini di Tarcento – ha scritto in una nota il segretario provinciale della Lega, Zorro Grattoni – che il gazebo in piazza centrale, pur esibendo immagini e slogan riconducibili al nostro movimento, non è stato organizzato e allestito dalla sezione locale o da altro organo ufficiale della Lega Salvini. Il movimento Lega Salvini declina formalmente ogni responsabilità in ordine a informazioni verbali o documentali, ricevute da chiunque, nel gazebo in questione». Franco Castenetto così spiega la sua iniziativa: «Io faccio parte della Lega – dice – con una tessera della sezione di Majano fatta l'anno scorso e che presto sarà rinnovata. Vado in piazza con il mio gazebo per ringraziare, da parte del partito, gli elettori per i 1.973 voti ricevuti dalla Lega alle recenti elezioni europee». Sono già due settimane che ogni venerdì il gazebo di Castenetto è allestito in piazza.

Eppure anche la consigliera comunale e coordinatrice della Lega a Tarcento, Luisa Cossati, conferma quanto affermato dal coordinatore provinciale: «Il signor Castenetto – dice – era già stato espulso dal partito ancora negli anni Novanta e anche attualmente non gli è stata da noi riconosciuta la tessera. Anche se in seguito è riuscita a ottenerla nella sezione di Majano, i referenti di quest'ultima sono stati avvisati dei suoi comportamenti e ora nessuno gliela concederà». —

LATISANA

Ospedale, la Regione anticipa i tempi Il punto nascita riaprirà il 29 luglio

L'annuncio l'altra sera in consiglio comunale. Galizio critica Martines: ha denigrato una struttura eccellente

Paola Mauro

LATISANA. Dal 29 luglio riprende l'attività del punto nascita di Latisana. In anticipo di due settimane rispetto alla prima comunicazione, il servizio sospeso a marzo 2016 tornerà operativo. Ad annunciarlo il vice governatore alla Regione e assessore alla salute, Riccardo Riccardi, ospite giovedì sera a Latisana, di un consiglio comunale aperto che ha visto la partecipazione anche dei consiglieri regionali Mauro Bordin, Maria Grazia Santoro, Maddalena Spagnolo e Andrea Ussai e degli amministratori dei Comuni di Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis, San Michele al Tagliamento e Varmo. «Grandi assenti – precisa in una nota il sindaco di Latisana, Daniele Galizio – gli esponenti di Progetto Fvg».

«Non siamo qui a incassare un dividendo elettorale ma a raccontare un pezzo di verità, proprio come sabato 20 luglio a Palmanova il presidente Fedriga e io, mettendoci la faccia, andremo a raccontare le cose come stanno», ha detto Riccardi anticipando l'incontro che si terrà al Meeting Point San Marco alle 10.30.

«Latisana non ha vinto, ridurre tutto a una partita di finale è un atteggiamento pericoloso che stigmatizzo» ha esordito l'assessore regionale alla salute nel suo intervento durante il quale, parlando del passato, ha preso le distanze da chi ha portato la questione sanità in Tribunale (un chiaro riferimento al ricorso al Tar dell'ex sindaco Benigno) così come in tempi più recenti non ha apprezzato i sindaci e le piazze contro (chiaro anche in questo caso il riferimento alla manifestazione di metà giugno a Palmanova e alla contro manifestazione organizzata dal sindaco di Latisana, poi annullata, per l'avvenuta decisione da parte della Regione, di riaprire il punto nascita cittadino).

Riccardi ha ironizzato sulle tante paternità rivendicate durante l'assemblea giovedì sera, affermando di aver visto, forse, dei "cugini". Invitando poi i presenti a evitare di parlare di soddisfazione il vice governatore ha evidenziato il peso della responsabilità in capo alla comunità «se con con quanto individuato Palmanova ha un'identità forte, su Latisana c'è da lavorare molto, per raggiungere un risultato che non è scontato, sapendo che c'è anche chi vorrà farci fallire».

Il sindaco di Latisana, Daniele Galizio ha ricordato la collaborazione dei sindaci del territorio, l'unità di intenti sempre dimostrata dal consiglio comunale e ringraziato il comitato per l'ospedale e nascere a Latisana (presenti in sala diversi rappresentanti) grazie al quale l'attenzione è sempre rimasta alta. Dal sindaco Galizio una ferma critica all'atteggiamento del sindaco di Palmanova, Francesco Martines, «volto all'attacco e alla denigrazione di una struttura ospedaliera che si è sempre distinta nell'eccellenza. Così diverso dai toni e dai contenuti espressi da questa amministrazione e da quella precedente».

A seguire l'intervento dei consiglieri regionali. Mauro Bordin, capogruppo della Lega, ha definito la scelta operata dalla Regione, «frutto di un ampio ragionamento che ha visto protagonisti Fedriga e Riccardi, con il vicegovernatore che ha visitato tutti gli ospedali, ha ascoltato tutti gli interlocutori e si è fatto una visione complessiva». Maddalena Spagnolo (Lega) ha posto l'accento sull'evidente differenza di approccio e di prospettiva tra l'attuale amministrazione regionale e quella precedente. Andrea Ussai del Movimento 5 Stelle, ha definito la decisione di riattivare il servizio nascite a Latisana un punto di partenza, «attenzione a non abbassare la guardia perché per dare gambe al progetto servono personale e risorse». Mariagrazia Santoro (Pd), augurandosi che dietro alla scelta della Regione ci sia un preciso ragionamento che rispetti i criteri normativi e standard e non solo una volontà politica, ha ricordato che a Portogruaro è nuovamente operativo il punto nascita. —

Un momento del consiglio comunale con Riccardi a Latisana, durante il quale è stato dato l'annuncio

LE REAZIONI A PALMANOVA

Il sindaco: «Troppa fretta è tutto molto sospetto»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «Il consiglio regionale e i dirigenti si assumeranno le proprie responsabilità»: sono le parole del sindaco di Palmanova, Francesco Martines, nel commentare a caldo la notizia della riapertura del punto nascita di Latisana il 29 luglio. «Troppa fretta – dichiara il primo cittadino –. Una modifica così forte e drammatica, che travolge l'assetto sanitario della Bassa friulana non può essere fatta in così pochi giorni. Sono decisioni che hanno pesanti risvolti dal punto di vista tecnico e medico ma anche per tutte le mamme che hanno già iniziato un percorso con la struttura palmarina». Martines fa notare che per sospendere il punto nascita di Latisana, nel 2014, ci sono voluti sei mesi, un iter scandito da atti, documenti e percorsi condivisi anche con i sindacati che in questo momento non gli risulta ancora esistano per la riapertura di Latisana. «La fretta attuale – aggiunge Martines – è molto sospetta, poco trasparente e ci chiediamo se la struttura e il personale reggeranno a un simile tsunami che travolgerà la sanità della Bassa e la sicurezza di entrambi i nosocomi».

Il primo cittadino parte poi al contrattacco: «Riccardi e Fedriga pensano ad una "deportazione" delle future mamme in ambulanza". Martines avanza infatti l'ipotesi che «le mamme che arrivino a partorire a Palmanova possano essere portate in ambulanza a Latisana, per far vedere che Latisana ha i numeri per giustificare una scelta politica che non ha nessuna base scientifica». E, sempre sul punto nascita, solleva problemi di costi per opere in corso a Latisana. «Mi risulta – afferma – che si stiano spendendo ulteriori soldi pubblici per interventi sul Punto nascita. Non è – si chiede – che sono emersi dei problemi con l'accreditamento della struttura? Ricordo che a Palmanova ci sono sale parto all'avanguardia, inaugurate nel 2017 e costate 525.000 euro». —

RONCHIS

Via Maggiore chiusa: musica e chioschi

Una serata a tutto rock con tre appuntamenti. Ronchis'n Roll proposto dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco è in programma per oggi in via Maggiore chiusa al traffico e dalle 18 ospiterà i chioschi enogastronomici. La serata musicale inizierà alle 19 con il dj set "Porky's Rock Party" dell'Osteria da Omero, proseguirà alle 20. 30 con il live rock "The Gangsters" del Caffè Centrale e con Quella Mezza Sporca Dozzina che si esibirà alle 22 alla Cantina del Conte.

LIGNANO

Concerto sul mare promosso Il sindaco: «E ora altri eventi»

Ripulito a tempo di record l'arenile nel tratto che ha ospitato il Jova Party
Tosolini (Fvg music live): in uno spazio così potremmo avere Madonna o i Coldplay

In alto, nelle immagini realizzate dall'elicottero della Polizia, la spiaggia durante il concerto; qui sopra, l'arenile ripulito e Luca Tosolini

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Dar vita al primo concerto-evento in riva al mare senza distruggere l'ecosistema ambientale? Scommessa accettata e vinta, a Lignano Sabbiadoro, città marittima dell'Alto Adriatico e location della data zero del Jova Beach Party, il tour delle feste in spiaggia ideato da Lorenzo Cherubini.

«Vedrete che la spiaggia sarà più pulita di prima». Così Jovanotti parlò in merito all'impatto ambientale dei suoi concerti lo scorso 9 aprile a Firenze, durante una conferenza stampa di presentazione del progetto, tanto eccezionale quanto complesso da realizzare a regola d'arte. E «la promessa è stata mantenuta» ha dichiarato Luca Tosolini di Fvg Music Live, organizzatore dell'evento (che farà il bis il 28 agosto) in regione che mercoledì ha fatto volare il suo drone per filmare la porzione di spiaggia fronte Bella Italia Efa Village a conclusione dei lavori di pulizia e riordino effettuati dallo staff di eps Italia assieme a molti collaboratori locali. Ebbene, a soli quattro giorni dalla data di debutto del beach party più atteso dell'estate, la battigia di Sabbiadoro è riordinata.

«Abbracciammo fin da subito l'idea di Jovanotti di creare un evento in collaborazione col Wwf a bassissimo impatto ambientale. Siamo i primi a desiderare che i concerti possano diventare un momento di sensibilizzazione del pubblico al rispetto dell'ambiente. Ci siamo ripromessi che saremmo stati sul campo in prima linea, dando il buon esempio – ha continuato Tosolini -. Tutto il nostro team si è impegnato al massimo dalle prime ore dopo il concerto per ripristinare la spiaggia. Il risultato è stato ottimo. Siamo orgogliosi e soddisfatti. Ringraziamo tutte le realtà locali che ci hanno dato una mano, credendo fino alla fine in questo grandioso, meraviglioso progetto". Dalla Polizia Locale e di Stato ai Vigili del Fuoco e alla protezione civile, dalla Capitaneria di porto alla Guardia di finanza, dall'amministrazione locale e fino al personale sanitario: il pool variegato si è dimostrato efficiente nella gestione del grande evento, che a Lignano ha fatto da banco di prova per tutte le località italiane in cui si avvicenderà il tour nel corso dell'estate. Un vero e proprio modello da prendere ad esempio per i prossimi concerti.

«Quando c'è professionalità nell'attività che si svolge le cose funzionano, e il Jova Beach Party ne è una prova tangibile. Ringrazio ancora gli organizzatori, tutte le forze dell'ordine, la Questura e la Prefettura: c'è stata collaborazione fin da subito e la pianificazione è durata 8 mesi" ha affermato il sindaco Luca Fanotto. E ha aggiunto: "La nostra intenzione è di portare a Lignano grandi nomi e, di conseguenza, grandi eventi di modo che la località diventi "l'ombelico della musica". E le ragioni sono due: anzitutto perché, raggiungendo Lignano in occasione del concerto, la gente vi soggiorni e magari decida di tornarci per le vacanze dell'anno successivo. Inoltre, con la pubblicità indiretta delle tappe dei tour musicali, il nome e l'immagine della città rimbalzano in tutto il paese. Anche all'estero. E il format di Jova ha inaugurato un nuovo modo di far vivere la musica: lo Stadio Teghil contiene al massimo 30 mila posti, mentre la spiaggia ha una capienza potenziale molto più ampia. Potremmo quindi pensare di ospitare artisti internazionali del calibro di Madonna e Coldplay». Una nuova pagina per l'industria musicale e un giro di boa per la località turistica di Lignano. Riuscendo a coniugare la sostenibilità ambientale allo spettacolo in riva al mare, il Jova Beach Party è una sfida per la "Nuova Era". —

I NUMERI

I trasporti hanno retto: 12 mila sui bus e 23 mila auto

LIGNANO. Sono più di 12 mila le persone che hanno usufruito del servizio di trasporto urbano. Sono circa 1.500 i passeggeri che hanno approfittato dell'extraurbano per raggiungere la riviera friulana da Udine, Latisana e Bibione, dove in molti hanno trovato un punto di appoggio poiché le strutture ricettive di Lignano erano "sold out". E sono più di 23 mila le automobili entrate nella città marittima sabato, e quasi 10 mila quelle uscite, subito dopo il termine del concerto. Insomma, i numeri del Jova Beach Party, che ha riunito in una sola giornata quasi 50 mila persone provenienti da tutta Italia, parlano da soli.

È grande il successo vantato dal Comune di Lignano Sabbiadoro nell'organizzazione e nella gestione della viabilità e dei trasporti in occasione della data zero del visionario tour di Lorenzo Cherubini, iniziato proprio sabato scorso in Fvg. Nonostante la massiccia affluenza di pubblico, tutto si è svolto in totale sicurezza e con minimi disagi legati al traffico straordinario per l'appuntamento. Il servizio urbano e le navette che hanno collegato i principali parcheggi della città con l'area del concerto hanno lavorato a pieno regime.

E proprio per questi motivi, l'assessore alla Viabilità Marina Bidin e l'assessore al Turismo Massimo Brini, hanno sottolineato: «Oltre a tutte le forze dell'ordine, vogliamo ringraziare la Saf per aver svolto in questa occasione di straordinaria affluenza un ottimo servizio di trasporto, di assistenza e di gestione nel flusso dei passeggeri». —

N.S.

LIGNANO

Intervento al depuratore La Noesis vince la causa: «Nessuna inadempienza»

Margherita Terasso

LIGNANO. Quel contratto non andava interrotto dal Cacf perché quella società – la Noesis Italia – non era stata gravemente inadempiente.

«Voglio ristabilire la verità sulla vicenda della progettazione dei lavori di ristrutturazione e potenziamento del depuratore di Lignano Sabbiadoro e riprendere il percorso professionale ostacolato e inficiato da un provvedimento illegittimo». Così l'ingegner Edoardo Insalaco, amministratore unico della società di ingegneria Noesis Italia srl, ha introdotto, ieri mattina alla libreria Friuli, l'esito dell'azione giudiziaria intentata contro Cafc nel 2015. Un'azione nata dopo che proprio Cafc aveva deciso la risoluzione unilaterale per grave inadempimento del contratto relativo alla direzione dei lavori. La storia si è chiusa con la sentenza del Tribunale di Udine (pubblicata il 22 maggio) che ha stabilito che non c'è stato alcun grave inadempimento da parte dei progettisti e che quella rescissione contrattuale era illegittima. Cafc è stata costretta a pagare 60.621 euro di risarcimento, ma dovrà anche rilasciare i certificati di esecuzione dei lavori svolti fino al momento prima della risoluzione del contratto dalla Noesis.

«La Noesis Italia per conto del Comune di Lignano aveva redatto, nel 2008, un progetto preliminare generale per l'adeguamento dell'impianto di depurazione assunto dalla Provincia di Udine con quattro interventi – esordisce Insalaco –. Avrebbe dovuto entrare in servizio nel settembre del 2016". Nel 2012 Cafc subentra nella gestione del servizio idrico e a febbraio di quell'anno sottoscrive con la Noesis Italia un contratto di prestazione d'opera professionale relativo alla direzione dei lavori solo per i primi due interventi. Chiede anche la redazione di una perizia e una variante con precise prescrizioni tecniche ed economiche. Ma passa il tempo e i rapporti tra le parti si incrinano.

L'area in cui opera l'impianto di depurazione di Lignano

«Mentre stavamo eseguendo i lavori veniamo interrotti – spiega Insalaco –. Il Responsabile unico del procedimento nel 2014 inizia una procedura di contestazione unilaterale nei nostri confronti e nel febbraio del 2015 ci comunica la risoluzione unilaterale per grave inadempimento».

La contestazione è reputata "gravissima" da Noesis non solo per gli effetti negativi che ha prodotto sull'esercizio della professione, ma anche perché «mancava la sentenza dichiarativa che accettasse la produzione dell'effetto risolutorio». Due mesi più tardi Noesis notifica un atto di citazione nei confronti di Cafc e nel maggio 2019 arriva la sentenza. «Riconosce la nostra correttezza, ma non ci consente di recuperare l'attività sfumata in questi anni – conclude l'ingegnere –. Fino ad oggi la società è stata ignorata, solo dopo la sentenza abbiamo ricevuto inviti da un consorzio industriale e un'altra società di gestione delle acque».

La vicenda si incrocia con la politica. «Dal 2004, quando sono stati recuperati 4 milioni per l'opera, sono passati 15 anni e l'impianto non ha raggiunto ancora l'operatività sperata – afferma l'ex assessore del Comune di Lignano, Graziano Bosello –. Negli anni si sono innescati meccanismi che hanno impedito la realizzazione di un impianto adeguato alle necessità di Lignano». –

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELSA LIRUSSI
ved. NONINO
di 86 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Stefano, la nuora Rafaella, le adorate nipoti Martina ed Elisa con Gabriele ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Terenzano, partendo dal cimitero di Pasian di Prato.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 13 luglio 2019
of. Lumen di Casco Graziello Martignacco tel. 0432677136

Partecipano al lutto:
- Famiglia Stirpe

Marco e Marisa Pertoldi congiuntamente a Riccardo e Annalisa partecipano, con profondo dolore, al lutto di Stefano per la perdita della mamma

ELSA

Pagnacco, 13 luglio 2019
of. Lumen di Casco Graziello

Ci ha lasciato

SILVANA MARCHIOL
maestra

Lo annunciano i nipoti Giovanni, Clelia, Giorgio e Raffaella.
La cerimonia funebre sarà celebrata lunedì 15 luglio alle ore 9.00 nella chiesa di S.Pio X, partendo da "La Quiete".
Si ringrazia tutto il personale de "La Quiete" per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 13 luglio 2019
O.F. Comune di Udine
tel. 0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

2018 2019

"Ci manchi"

VITO LEITA

Resterai sempre nel cuore ti quanti ti hanno voluto bene.
La tua famiglia.
Una S. Messa sarà celebrata questa sera alle ore 19 nella Chiesa di Paderno.

Feletto U. - Prato Carnico, 13 luglio 2019

ANNIVERSARIO

13 luglio 2018 13 luglio 2019

"Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta"

Ciao

DANIELA PELLARINI CASTAGNAVIZ
Mamma Nonna Amica

Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno nel nostro cammino.
Il nostro cuore sarà per sempre la tua casa.

Udine, 13 luglio 2019

"Un giorno ci ritroveremo"

Ci ha lasciati

GUIDO BELTRAME
di 67 anni

Lo annunciano le sorelle Graziella con Luigino, Alda con Fabrizio, il nipote Patrik con Clio, la zia Rosa ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio, alle ore 9,30, nella chiesa di Case di Manzano, arrivando dalla Casa di Riposo di Cividale.
Seguirà la cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Case di Manzano.

Case di Manzano, 13 luglio 2019
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Franca, Maurizio
- Flavio e Morena con Alessio e Alberto

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

IOLANDA DI GIUSTO
ved. RAGOGNA
di 95 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio, alle ore 14, presso la chiesa di San Paolino in Viale Trieste Udine, arrivando dal cimitero di San Vito.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Carlo Fabris per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 13 luglio 2019
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

13 luglio 2007 13 luglio 2019

Professoressa AURELIA VENUTI

Sei sempre nei nostri cuori.
La mamma Maria Teresa, il papà Dino, la santola Ada, parenti e amici ti ricordano con una Santa Messa oggi sabato 13 luglio alle ore 19 nella Chiesa parrocchiale di Vergnacco.

Vergnacco, 13 luglio 2019
O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

13 luglio 2007 13 luglio 2019

LUIGINO BOBBO

Il tempo non cancella l'immagine del tuo ricordo.
Tua moglie.

Basaldella di Campoformido, 13 luglio 2019

Ci ha lasciati

ADALBERTO MAIDA
di 85 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Renata e i figli Alessandro e Anna.
I funerali si terranno lunedì 15 presso la chiesa del cimitero di San Vito, alle ore 17.

Udine, 13 luglio 2019

E mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE FANTINI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 15 luglio alle ore 16,30 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale civile di Udine.

Udine, 13 luglio 2019
O.F. Mansutti Udine e Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

LE IDEE

LA SEA WATCH E LE SCUSE DI RACKETE

ROBERTO BIONDI

A pensar male si fa peccato! E proprio con l'intento di "pigliarci" voglio considerare quanto accaduto nella vicenda che vede coinvolta la Sea Watch 3, nave che non ha rispettato il recente decreto sicurezza 2 Salvini e, incurante delle intimazioni delle motovedette, è entrata in porto per l'attracco. Trovandosi già in acque interne Italiane, (sen. De Falco) che necessità c'era di interporre tra nave e molo la motovedetta della Guardia di Finanza? Nessuna! Sarebbe stato sufficiente consentire l'attracco e non lo sbarco come per nave Diciotti.

Sorgono ora spontanee alcune domande: innanzitutto il comandante della motovedetta era un dilettante del timone incapace di valutare che, insinuandosi tra molo e banchina, l'imbarcazione avrebbe rischiato di essere schiacciata dalle 500 e più tonnellate della nave? Perché si è ostinatamente enfatizzato, definendolo a torto speronamento, l'accostamento della nave ai parabordo della motovedetta, che immediatamente se l'è filata via? Chiunque può visionare un filmato diffuso in rete in cui un membro dell'equipaggio constata la totale assenza di danni. Perché caparbiamente non si accettano le scuse e la dichiarazione della comandante Rackete sulla non intenzionalità della collisione che visibilmente è confermata dai filmati?

Appare evidente che il comandante della motovedetta stava eseguendo degli ordini ben precisi. La decisione del giudice che ha determinato la revoca degli arresti domiciliari della comandante Rackete ha fatto indignare il ministro Salvini che, da esperto navigante, continua a parlare di speronamento e comportamento criminale che ha messo in pericolo la vita delle forze dell'ordine, senza considerare che chi le ha messe in pericolo è stata proprio la condotta, apparentemente inconsulta, del comandante della motovedetta. Assolutamente non metto in discussione la professionalità dei comandanti dei natanti delle forze dell'ordine Italiane che al loro attivo hanno centinaia di missioni tra salvataggi e operazioni contro la criminalità, condotte da sempre con coraggio e perizia vanto della grande tradizione marinaresca italiana. Nuovamente mi domando perché il comandante della motovedetta si è assunto la responsabilità di quell'inutile ma ben calcolato rischio. La ricerca della verità spetterebbe comunque al ministero dell'Economia che ha alle dirette dipendenze la Guardia di Finanza.

QUANTA IPOCRISIA SULLA QUESTIONE DEGLI IMMIGRATI

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ultimamente il drammatico problema dei migranti (Sea wacht e confine orientale) paradossalmente in Italia rischia con gli ultimi avvenimenti di diventare una tragica commedia, aperta a tanti dubbi e poche certezze, in sintesi. La "capitana", avrebbe avuto la medesima coraggiosa arroganza nel violare l'ultimatum del governo italiano se si fosse trovata in acque israeliane, nazione notoriamente famosa per le sue rappresaglie?

Il "comandante" Salvini nell'evidenziare tutto il suo disgusto per la sentenza dei magistrati in merito è stato informato che da oltre un anno è ministro dell'interno e vicepresidente del consiglio, ovvero se non cambia le normative adesso, lasciando poco spazio interpretativo a giudici più o meno compiacienti, quando mai... E che dire del grido di allarme del presidente del Fvg Fedriga in merito al continuo passaggio di clandestini? Ricordiamo che da tempo tutti i governi, questo compreso, mandano migliaia di soldati su innumerevoli scenari di guerra in mezzo mondo, definendole in maniera ipocrita "missioni di pace" (dopo che industrie italiane, europee e degli Usa hanno loro venduto armi fino al giorno prima), salvo poi lamentarsi di non riuscire a difendere i confini di una piccola regione quale il Fvg. Chiudiamo ricordando la solita ipocrisia di una certa parte politica che in merito al paventato muro del duo Salvini/Fedriga ricorda che l'Europa è stata fatta per permettere la libera circolazione delle persone, dimenticandosi di sottolineare che ben altra cosa è la "libera" invasione di soggetti in maniera illimitata e sconsiderata che poi si mettono pure a delinquere, spacciare, rapinare e uccidere.

No cari signori di personaggi avezzi a tali "lavori" ne abbiamo anche troppi in casa nostra, per cui non ci serve ulteriore – mano d'opera – proveniente dai confini esterni!

Antonio Colautti
Monfalcone

Caro Colautti, lei ha fatto un elenco sintetico delle tante, troppe ipocrisie che ammorbano la questione delle migrazioni.

Ne potremmo aggiungere altre: a esempio la disgustosa faccia di bronzo dell'Europa e dei Paesi che la compongono.

Ma a che servirebbe? Chiunque abbia un minimo di facoltà intellettiva e non sia condizionato da una qualche ideologia ormai ha capito perfettamente che la situazione è quella da lei descritta, con posizioni contrapposte che a tutto pensano, tranne che a risolvere il problema. —

LE LETTERE

L'assemblea a Udine
Era Confintesa Funzione pubblica

Gentile direttore, nell'edizione del 27 giugno 2019 del Messaggero Veneto è stato pubblicato un articolo dal titolo "Personale all'osso: reddito e quota 100 mandano in tilt gli uffici dell'Inps".
In detto articolo, ove si riporta la cronaca dell'assemblea regionale dei dipendenti Inps del Friuli Venezia Giulia tenuta in data 26 giugno 2019 nella sede della Camera di Commercio di Udine, la giornalista autrice dell'articolo ha riportato erroneamente la denominazione dell'organizzazione sindacale promotrice dell'assemblea.
La corretta denominazione dell'associazione categoria che ha promosso l'assemblea regionale è Confintesa Funzione Pubblica e non Confintesa Cisal.

Claudia Ratti
Segretario generale
Confintesa Fp

A Savorgnano
Grazie a quei gestori per la professionalità

Vorrei ringraziare pubblicamente, tramite il giornale, il locale bar caffetteria e affittacamere Edicola di Vilma Fortunato a Savorgnano del Torre (Povoletto) e Bar al Torre di Zompitta (Reana) per la loro professionalità, serietà e gentilezza.

Walter Fasan. Manzano

Una lettrice segnala
La gente in spiaggia ha voglia di ascoltare

Sabato 6 luglio, in una giornata afosa sulla spiaggia Marina Julia a Monfalcone si è tenuto un interessante incontro con Mario Giordano, che ha presentato il suo libro "L'Italia non è più italiana". Nonostante il caldo e la location che invitava a prendere il sole e fare il bagno, la gente presente era molta e partecipe, infatti, c'è stato ampio spazio dedicato alle domande del pubblico, con puntuali e precise risposte del giornalista.
In sintesi, sono stati affrontati vari temi come la difesa dei confini, la tutela della famiglia tradizionale sempre più sotto attacco, la denatalità, le conseguenze della globalizzazione affrontata senza paracadute e le nostre aziende e patrimoni sempre più in mano straniera con gravi conseguenze come la perdita di tanti posti di lavoro.
La speranza è che la gente si a sempre più attiva e partecipe.

Jennifer Moro. San Vito al Torre

LE FOTO DEI LETTORI

Pasian di Prato e Cussignacco La gita della classe 1954

Pochi giorni fa "gli amici del 1954" di Cussignacco e di Pasian di Prato hanno fatto un tour della laguna di Grado per festeggiare i loro sessantacinque anni. La foto che pubblichiamo documenta quella gita trascorsa per festeggiare uniti. Ci è stata inviata da Ervino Casco di Pasian di Prato per condividere quel ricordo

Gli studenti e gli artieri del collegio Tomadini

La foto scattata nel 1954 ritrae seduti a tavola studenti e artieri del mitico Tom (il collegio per orfani Tomadini di Udine). Direttore era monsignor Donato, all'economato il solerte Marangone,a vigilare l'ingresso il baffuto Giulio (per tutti Juligno). Invio questa foto, scrive Alessandro Sandra, per ricordare i tanti amici di allora

IL COMMENTO

Quel lago è una palude

Chi non ha mai trascorso un piacevole pomeriggio o giornata al lago con la propria famiglia e amici? Con estremo rammarico vediamo il lago di Cavazzo trasformarsi in una palude. Anno dopo anno il canneto sta invadendo le acque cristalline.Gli effetti della Centrale di cui è stato scritto nel giornale spiegano le conseguenze che già si vedono.

Il lago di Cavazzo è una perla del Friuli ed è assurdo che non si stia facendo abbastanza per salvarlo.

La tutela dell'ambiente riguarda tutti noi. Però la responsabilità sulle politiche ambientali decade sui nostri governanti. Come cittadino, elettore, contribuente e amante del lago e... poeta, mi appello al Governatore e al suo Consiglio per avere la certezza di un piano di azione che ascolti i comitati che da anni stanno chiedendo di essere ascoltati. —

Roberto Zuncheddu

CULTURE

L'UOMO SULLA LUNA/ 20 LUGLIO 1969

«Quelle voci tra lo spazio e Houston» Tito Stagno: vi racconto la mia maratona tv

Il telecronista della storica serata: le immagini arrivarono in differita. Trentasei ore di diretta, il primo grande evento no stop

ANTONIO LO CAMPO

Stagno nello studio della Rai nella storica notte dell'allunaggio tra il 20 e il 21 luglio del 1969. «Durante la discesa nessuna immagine. Dovevo far immaginare cosa stava succedendo»

«Ha toccato! Ha toccato il suolo lunare!». Una frase, un momento storico. Per tutti quelli che in Italia vissero l'allunaggio in tv. Parole storiche, pronunciate da Tito Stagno: oggi, a 89 anni, rivive quei momenti con la stessa emozione.

La frase, «ha toccato», e il botta e risposta con Ruggero Orlando, «No, non ha toccato...»: «In realtà fu una banale incomprensione con l'amico Ruggero» spiega e ora Stagno. «Dissi "ha toccato" e non "è atterrato", perché mi riferivo al momento in cui le antenne sotto le zampe del Lem saggiarono il suolo lunare. Non tanto per la consistenza, ma per la pendenza, che non doveva superare gli otto gradi. Altrimenti sarebbe stato impossibile tornare in orbita e ricongiungersi con l'astronave di Collins».

Aggiunge: «Il ritardo di 40 secondi nell'atterraggio fu causato dal fatto che Armstrong dovette scansare un'area piena di rocce e crateri, per far posare il Lem in una zona più sicura. In compenso Ruggero lo diede un po' in ritardo. E alla fine ci siamo persi il momento esatto in cui Armstrong annunciò la famosa frase "Eagle has landed", Aquila è atterrata».

Lei aveva un auricolare: che cosa stava ascoltando?

«Il centro di Houston. E le voci degli astronauti. Seguivo attimo per attimo ciò che avveniva. E non era difficile, perché conoscevo a memoria tutte le fasi della missione. Ogni volta che stava per partire una missione la Nasa inviava a noi giornalisti pacchi di materiale informativo. Due anni prima, poi, avevo trascorso una vacanza-studio negli Usa, ospite della Nasa presso le varie basi, da Cape Kennedy a Houston e ad Hunstville, dove von Braun progettò il Saturno 5».

Lei imparò tutti i termini tecnici, è così?

«Certamente. Era determinante! "Tli", per esempio, stava per "Trans Lunar Insertion", inserimento nella traiettoria translunare. Era necessario tradurre il tutto in modo chiaro, così da essere capito da chiunque».

E le immagini?

«Durante le fasi della discesa non c'erano immagini. E quindi il mio compito era

> La contesa con l'inviato Ruggero Orlando sul momento dell'atterraggio

di far immaginare ai telespettatori che cosa stava succedendo.

Le immagini le avremmo viste in differita, girate con una cinepresa in 16 millimetri... E quindi il commento scorreva da sé: "I due astronauti sono in piedi, di fronte a loro il pannello di comando" e così via con i dettagli della discesa...».

Fu una vera maratona tv.

«Furono 36 ore di trasmissione, senza contare gli altri speciali, dalla partenza del Saturno a Cape Kennedy all'ammaraggio. Naturalmente notte in bianco, sveglio per 48 ore. E il giorno dopo corsi con mia moglie Edda al mare, a Fregene, dove dormii in spiaggia tutto il giorno. Così profondamente che un signore disse: "Guarda, c'è Tito Stagno! Ma è vivo?"».

Lei ha conosciuto molti astronauti, anche quelli dell'Apollo 11?

«Quelli dell'Apollo 11 li ho conosciuti quando vennero a Roma dopo la missione: vennero nei nostri studi Rai. E con Buzz Aldrin ci siamo incontrati più volte, compresa una vacanza che abbiamo fatto in Abruzzo. Quando andai negli Usa, alla vigilia del Programma Apollo, conobbi bene Frank Borman, il comandante dell'Apollo 8 che mi affibbiò il soprannome "Mister Moonlight", e James McDivitt, che comanderà Apollo 9. Borman era un uomo carismatico, simile ad Armstrong. McDivitt era una persona dolcissima e un grande astronauta». —

APOLLO 11

Mercoledì col giornale un inserto di 16 pagine in omaggio ai lettori

Apollo 11 che portò l'uomo sulla Luna: gli astronauti statunitensi Neil Armstrong e Buzz Aldrin, il 20 luglio 1969 alle 20.17 e 40 secondi. Armstrong fu il primo a mettere piede sul suolo lunare, sei ore più tardi dell'allunaggio, il 21 luglio alle 2.56. Aldrin arrivò 19 minuti dopo. Mercoledì il Messaggero Veneto proporrà ai lettori un inserto omaggio di 16 pagine. —

LA MOSTRA "DISOBBEDISCO"

D'Annunzio a Fiume, Guerri porta a Trieste i cimeli del Vittoriale

ERICA CULIAT

Non molti, ma sfarzosi cimeli, all'interno di una struttura metallica che sembra un sommergibile, per la mostra, inaugurata ieri, nel Salone degli incanti e intitolata "Disobbedisco".

La rivoluzione di d'Annunzio a Fiume 1919-1920, curata da Giordano Bruno Guerri, presidente de Il Vittoriale degli Italiani.

Sei camere immerse in una penombra rembrandesca, profumate sì, non però con Chanel 5 come usava fare d'Annunzio. L'allestimento di Contemplazioni è sontuoso.

Finalmente dal vero, dopo aver visto le foto sui libri scolastici, l'uniforme personale del vate utilizzata a Fiume. Vediamo la Fiat T4, color amaranto, a bordo della quale d'Annunzio guidò la colonna di militari ribelli durante la marcia da Ronchi a Fiume, il 12 settembre 1919.

Sono frammenti di storia dell'impresa fiumana, di cui ricorre il centenario che, come ha di nuovo sottolineato Guerri, «non fu un'impresa fascista, anche se Mussolini si impossessò dei riti e dei modi di quell'esperienza, facendoli propri. Lo scopo dell'impresa fiumana era rivendicare la città di Fiume al Regno d'Italia, in nome dei valori del risorgimento mazziniano, garibaldino, repubblicano, ma anche iniziare una rivoluzione che da Fiume si trasferisse alla Venezia Giulia travolgendo l'ordine costituito».

La Carta del Carnaro ne è un esempio lampante, è un messaggio di speranza, parafrasando l'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Rossi,— e in mostra ci sono le stesure a matita corrette a penna – dove d'Annunzio mette nero su bianco un progetto di una società multiculturale e multirazziale, dove viene auspicata la parità uomo donna (Olympe de Gouges docet!) che disattende ancora oggi la nostra civiltà.

Tra le curiosità, una testa d'aquila di metallo scuro. Faceva parte dell'aquila bicipite che si trovava sulla torre civica di Fiume, una testa era stata segata e offerta al Vate perché ne facesse una copia, invece l'originale era sempre rimasto al Vittoriale, «ma l'abbiamo scoperto solo di recente. Ne ho fatto una copia - ha detto Guerri - e la porterò a Fiume».

L'apertura nel Salone degli incanti si protrarrà fino al 3 novembre. —

La divisa del Vate a Fiume

LA NUOVA STAGIONE

Pordenone amplia il teatro-città: eventi e spettacoli a ritmo serrato

Il Verdi ha offerto 400 occasioni per fare rete con le associazioni del Noncello Una prima su De Filippo, Zingaretti, Gifuni, e c'è pure un omaggio ai Pink Floyd

PAOLA DALLE MOLLE

Lasciamoci sorprendere e restiamo sognatori: la nuova Stagione del Verdi di Pordenone si presenta sotto una pioggia di petali di fiori benauguranti e con tre parole d'ordine a legare i diversi cartelloni: progettualità, identità e qualità. «Come per i grandi teatri – ha spiegato il presidente Giovanni Lessio – il Verdi rappresenta il centro culturale non solo della città, ma di tutto il territorio. Sempre più artisti sono coinvolti nella realizzazione di progetti speciali: proseguiremo nel fare rete con partner culturali locali, nazionali e del privato».

Si amplia il concetto del "Teatro-luogo" della città, aperto tutto l'anno che forte delle sue 53 mila presenze, dei 20 mila giovani e di 400 utilizzi annuali, accompagnerà il pubblico con la stagione di prosa firmata da Natalia Di Iorio e la stagione di musica e danza

Gianni Lessio presidente del teatro Verdi e l'assessore regionale Gibelli

invece, seguita da Maurizio Baglini.

Prosa La stagione unisce tradizione e innovazione, classici e drammaturgia contemporanea, dove spiccano gli interpreti, le regie e gli autori contemporanei fra questi, a esempio, Gianfelice Imparato, Carolina Rosi, Roberto Andò, Renato Carpentieri, Arturo Brachetti, Pippo Delbono, Natalino Balasso, Serena Sinigaglia, Luisa Ranieri e Luca Zingaretti, Fabrizio Gifuni, Massimo Popolizio. Solo per citarne alcuni. A inaugurare il cartellone, il 25 ottobre, il debutto in prima nazionale, di Ditegli sempre di sì di Eduardo De Filippo. La prosa quest'anno raddoppia proponendo una sottosezione dal titolo L'apparenza inganna, che vedrà in scena Arturo Brachetti, mentre arriva a gennaio, il mentalista Francesco Tesei. Il cartellone teatrale avrà una seconda anima, quella delle Nuove Scritture e tornerà l'atteso progetto "Tra Letteratura e Teatro".

Musica Il nuovo cartellone è un volo panoramico sulla grande musica europea. Apre con due imponenti concerti della Gustav Mahler Jugendorchester, in residenza a Pordenone nel mese di agosto, diretta da Herbert Blomstedt e con il baritono Christian Gerhaher. Spazio a Bach nel concerto con 4 pianoforti sul palco e il celebre Mischa Maisky eseguirà alcune Suites per violoncello solo. Articolato sarà l'omaggio a Beethoven nel 250° dalla nascita, il pubblico potrà ascoltare fra gli altri, il Triplo Concerto. Voci protagoniste nella proposta lirica con Carmen di Georges Bizet, anche ne Il Canto della Terra di Mahler, che vede il debutto a Pordenone della Kärntner Sinfonieorchester. Da non perdere l'evento per gli 80 anni del Concierto de Aranjuez, capolavoro di Joaquín Rodrigo, con Marco Tamayo (chitarra) e la Roma Tre Orchestra. Il concerto è programmato il 25 novembre per testimoniare il costante impegno del Teatro contro la violenza sulle donne.

Danza Una Prima nazionale e la musica come filo conduttore nel cartellone Danza. Omaggio a Händel e alla contemporaneità con Alonzo King Lines Ballet e arrangiamenti musicali del Kronos Quartet. Debutto in prima italiana per La Pastorale, balletto commissionato al Malandain Ballet Biarritz dall'Opera di Bonn. Finale spettacolare con Shine! Pink Floyd Moon e musiche eseguite dai Pink Floyd Legend del coreografo/regista Micha van Hoecke. —

IL FILM IN PIAZZA CAPITOLO

D'Agostini firma "Incanto" su Aquileia e don Pressacco

Giulia Zanello

Un docufilm che racconta il pensiero di don Gilberto Pressacco, protagonista della scena culturale friulana di fine Novecento nella sua intuizione di collegare l'Aquileia del I secolo dopo Cristo con quella che era la vera capitale del Mediterraneo, Alessandria d'Egitto, per interpretare la nascita e la diffusione del Cristianesimo aquileiese.

Si chiama "Incanto", dura 58 minuti ed è il documentario nato da un progetto dell'Associazione culturale don Gilberto Pressacco e prodotto da Agherose con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo del Fvg, Regione, Fondazione Friuli, Fondazione Aquileia, Università di Udine, patrocinato dalla Società Filologica friulana e distribuito da Forum editrice. Dietro la macchina da presa Marco D'Agostini, che ha voluto rendere onore e memoria a una figura che «veniva sempre così tanto ricordata e riconosciuta, un vero detective della cultura che riuscì con determinazione nella ricerca a intraprendere nuove strade».

Nella sede della Fondazione Friuli, in via Manin, è stato presentato il progetto. La prima martedì 30 luglio alle 21 ad Aquileia, in piazza Capitolo, seguirà la presentazione il 24 agosto Ai Colons di Lestizza per il festival Avostanis.

«Due sono i valori, rari, che contraddistinguono la figura di don Gilberto Pressacco: la forza e la longevità del suo messaggio - ha indicato il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini - e l'impegno con cui portò avanti studi e attività, anche nella capacità di connessione con la musica, aspetto di cui anche oggi nella nostra società abbiamo bisogno». —

UN CARTELLONE STELLARE

A Trieste veleggia la grande lirica: Carmen, Turandot e Traviata

Stefano Pace, la grande lirica

ERICA CULIAT

Nel de profundis del mondo operistico italiano, tranne alcune eccezioni, la Fondazione teatro lirico Verdi di Trieste, capitanata da Stefano Pace, veleggia tra i marosi economici che si abbattono sulla maggior parte delle Fondazioni, facendo l'impossibile, vale a dire impegnando sempre le maestranze in una attività continua. Lo staff dirigenziale presentando il nuovo cartellone, in realtà ha profuso ringraziamenti alle istituzioni, agli sponsor, ad Allianz main partner «da sempre vicine».

Il programma inizierà il 6 settembre con la Stagione sinfonica – sei concerti, tre a settembre, uno a febbraio, uno ad aprile e uno a maggio – e da quel momento sarà tutto un brulicare di attività. Come insegna l'Opera di Roma, non sono affatto trascurabili i tour all'estero, infatti tra la fine di ottobre fino al 10 novembre, 113 tra artisti e maestranze partiranno per 21 giorni, portando La Traviata in Giappone, 14 rappresentazioni in 13 città, mentre a Trieste si lavorerà per le Opere in un atto. Cinque titoli, tra cui una nuova commissione Le nozze di Leonardo di Antonio Di Pofi, opera dedicata a Leonardo da Vinci. Il 18 ottobre ci sarà la trasferta a Pordenone con la Carmen griffata Carlo Antonio De Lucia. Apertura di stagione il 29 novembre con Turandot abbinata, fuori abbonamento, all'Aida entrambe firmate da Katia Ricciarelli e Davide Garattini Raimondi. Otto titoli, più uno spettacolo di danza, il 17 dicembre, il Don Chisciotte con la Compagnia del Lviv National Opera. Titoli sicuri, giustamente, per far cassa: La Bohème diretta da Christopher Franklin, Pagliacci con la regia di Victor Garcia Sierra e la direzione di Fabrizio Maria Carminati, un altro Verdi, quello di Macbeth, sempre con Carminati e l'allestimento di Henning Brochaus, un Boris Godunov del Dnipro Opera and Ballet Theatre di Dnipro…

Titolo coraggioso invece la Lucrezia Borgia di Donizetti (una co-produzione con Bergamo, Reggio Emilia, Piacenza e Ravenna) e molta curiosità per la regia del giovane Andrea Bernard. La stagione si concluderà con una prima mondiale, Amorosa presenza, l'opera in due atti di Nicola Piovani, firmata da Chiara Muti. Tra le novità di questa stagione intitolata Sempre più Verdi anche quattro eventi speciali. Un concerto d'autunno, il 28 settembre, con un programma solo Mozart e la bacchetta del maestro Takayuki Yamasaki, due concerti, uno al mattino e uno al pomeriggio nel giorno di Capodanno con Stefan Milenkovich al violino e il concerto inaugurale, il 5 luglio, con Uno Ughi, per Esof 2020. —

IL LISCIO ALLA FESTA DELLE PESCHE

Mirko Casadei a Fiumicello «Portiamo energia positiva»

Gabriele Franco

Se fosse una casata, lo stemma dei Casadei ripotrebbe le note di un liscio. Una tradizione lunghissima, una famiglia con la musica nel sangue. Da Aurelio Casadei, detto Secondo, al figlio Raoul. Ora con Mirko Casadei la storia continua e dai territori natali della Romagna il genere liscio prosegue la conquista dell'Italia e del mondo con un esercito, l'Orchestra Casadei, che ha felicemente superato i novanta anni di storia.

Nessuna battuta d'arresto per la truppa guidata dal figlio de "Il re del liscio", con una tournée estiva che stasera farà tappa stasera a Fiumicello, alla Festa delle Pesche. «Siamo sempre in giro il nostro pop portare in giro il nostro pop folk, la nostra musica e la nostra allegria: ci spostiamo da una piazza all'altra lasciando il segno della nostra terra, la Romagna, e del nostro modo di fare, trasmettere spensieratezza ed energia positiva». Alle spalle una tradizione quasi centenaria: si sente la responsabilità? «Sicuramente un po' c'è, ma è facilitata da questa storia così longeva e importante. «Ciò che ci rede sempre vivi è l'evoluzione: la nostra musica, pur essendo di forti radici tradizionali, si è sempre contaminata ed evoluta attraverso gli incontri musicali». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'ex Turci promuove l'estremo difensore argentino e parla a 360 gradi dopo aver firmato con il Milan per fare parte dello staff di Giampaolo

«Udinese, fai bene a tenerti stretto Musso può diventare davvero un grande portiere»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Dal ritorno alla Juve di Buffon al futuro radioso di Musso e del friulano Meret. Ha parole per tutti Gigi Turci, portiere ex bianconero che da pochi giorni si è accasato al Milan dopo avere lasciato la Sampdoria, seguendo il cammino del tecnico Marco Giampaolo, per uno "scatto, in termini di carriera, che lo porterà ad allenare due grandi portieri come Donnarumma e Reina, oltre al promettente Plizzari, il nuovo che avanza come si è visto al mondiale Under 20 disputato in Polonia.

Turci, dalla Samp al rinnovato Milan il salto è notevole...

«Chiaro che dal punto di vista professionale è un bel salto e ne sono veramente contento. L'idea è di confrontarsi con una realtà di altissimo livello perché le ambizioni sono sempre altissime in un club come il Milan, che per tradizione è tra le più blasonate al mondo».

Ha seguito Giampaolo, una scelta che vuol dire molto anche sulle intenzioni del club rossonero.

«Giampaolo ha un modo di concepire calcio basato molto sulla qualità e sull'essere propositivi, e cercherà di portare la sua mentalità».

Arrivare al risultato attraverso il gioco sembra una doppia sfida in Italia, e dopo l'arrivo di Sarri alla Juve e Conte all'Inter, anche l'Udinese con Tudor vuole scegliere un modulo più propositivo.

«Da qualche anno a questa parte c'è stato un cambio di mentalità, anche se è vero che il pragmatismo in Italia ha sempre il suo appeal. Una delle critiche ricevute da Allegri è stata quella di avere vinto ma di non avere espresso un bel gioco. Tudor io l'ho seguito, in poco tempo ha dato alla squadra un'identità precisa e personalmente si è meritato la riconferma. Ho visto anche che a Udine è ritornato Pierpaolo Marino, con cui ho avuto la fortuna di lavorare negli anni d'oro dell'Udinese, è un professionista molto serio che cura molto i particolari con le persone questa scelta indica la voglia di dare solidità all'organizzazione».

Parliamo di portieri: come giudica il ritorno di Buffon alla Juventus?

«Mi ha sorpreso perché lui comincia ad avere una certa età e l'anno scorso è stata una stagione un po' particolare visto che si aspettava di giocare di più, ma il ritorno alla Juve denota grandissima motivazione. Bisogna essere al top sia dal punto di vista fisico e mentale, e denota grandissimi stimoli».

Musso lo ha seguito?

«Sì, è ha fatto vedere delle ottime cose, dimostrando soprattutto una grandissima reattività tra i pali e una grande personalità. Ha già dimostrato di essere a livello della serie A e la convocazione in nazionale è stato un premio. L'Udinese fa benissimo a tenerselo stretto, può diventare un grande portiere».

Tornando al suo nuovo incarico, a Milano allenerà portieri molto diversi tra loro come Donnarumma, Reina e Plizzari.

«Con questi nomi al Milan il ruolo è molto coperto, e poi c'è anche il fratello di Donnarumma da non dimenticare. Per quanto mi riguarda, per lavorare al meglio il primo vero grande segreto sono le relazioni interpersonali cercando di instaurare la fiducia con ognuno. Solo successivamente si passa al metodo di lavoro che non è uguale per tutti. Un portiere esperto come Reina ha un'impostazione assimilata, mentre per i giovani la metodologia è diversa e si sa che la devono ancora assimilare».

Plizzari fa parte dei giovani portieri italiani più interessanti?

«Assieme a Meret, Audero, il giovane classe 2000 Marco Carnesecchi direi proprio di sì, e penso che la scuola italiana abbia fatto uscire qualcosa di importante. Plizzari è un portiere moderno che sa giocare di reparto con la propria linea e sa coprire gli spazi con una certa predisposizione che ha grandi potenzialità. Prima del Mondiale con la under 20 aveva già debuttato a Terni, in serie B, e aveva dimostrato delle qualità, ma poi subentra il discorso del campo e per un giocane portiere più si gioca e più migliora».

Quali numeri 1 di prospettiva ha lasciato l'Europeo Under 21 concluso da poco?

«Ho guardato molto a Meret e speravo che gli azzurrini potessero andare avanti anche perché il friulano era in competizione con Audero che ho allenato alla Sampdoria. Facendo una panoramica generale credo che rispetto ad altre nazioni abbiamo una scuola d'eccellenza e delle garanzie per il futuro». —

Musso era con l'Argentina per la Coppa America, nel dettaglio Turci

ABBONAMENTI

Sono già 6 mila i tifosi bianconeri con la tessera

Sono oltre 6 mila i tifosi che hanno rinnovato l'abbonamento. Se i pacchetti Family sono già esauriti, sono invece ancora disponibili gli abbonamenti a prezzo promozionale per gli sportivi e gli studenti universitari. «Le 6mila tessere vendute in una decina di giorni – ha dichiarato il dg Collavino –, rappresentano un segnale importante da parte di città e territorio, di tutti i tifosi e sostenitori che hanno dimostrato ancora una volta attaccamento ai colori bianconeri». —

S.D'E.

IL PUNTO

Si è messo al lavoro anche il danese Stryger Larsen

Tudor lavora a porte aperte

UDINE. Allenamento al Friuli e sotto gli occhi dei tifosi, con la squadra bianconera visibile agli sportivi che hanno trovato l'accesso dalla Curva Nord, passando direttamente dall'Udinese Point dove sono in corso le sottoscrizioni degli abbonamenti. L'apertura al pubblico è stata decisa e comunicata sul web nel primo pomeriggio, ma nonostante lo scarso preavviso non sono mancati i curiosi che hanno potuto seguire una seduta piacevole in cui non è mancato il pallone tra i piedi dei bianconeri.

A proposito dei protagonisti, ieri ha fatto rientro il danese Stryger Larsen, al suo primo giorno di lavoro dopo le ferie seguite all'appendice di stagione avuta con la nazionale danese impegnata nelle qualificazioni fino ai primi di giugno. L'esterno destro non è sceso in campo, al pari di Opoku e Nuytinck che da martedì stanno seguendo un particolare programma differenziato.

Intanto ieri ha parlato Kevin Lasagna al canale ufficiale bianconero: «Spero di arrivare in doppia cifra», ha detto l'attaccante. Oggi allenamento alle 13. —

S.M.

I RITIRI IN FRIULI

Arta pronta per il Pordenone La Spal è tornata a Tarvisio

UDINE. Una foto che lo ritrae all'interno dello stadio Friuli, quello che sarà il suo futuro "terreno amico" annuncia sul profilo Instagram del Pordenone Calcio l'ingaggio da parte della squadra neroverde dell'attaccante friulano Luca Strizzolo.

Strizzolo di nuovo al Pordenone

Classe '92, arriva dalla Cremonese con la formula del prestito fino a giugno 2020. Per Strizzolo si tratta addirittura della terza esperienza con i ramarri. E proprio il Pordenone, guidato da mister Tesser, si raduna oggi in vista del inizia del ritiro ad Arta Terme (da domani la formazione neroverde inizierà il proprio lavoro "in altura"), dove rimarrà fino a sabato 27.

Ma le montagne friulane sono state scelte anche da altre società calcistiche, come la Spal, che gioca in serie A e che ha confermato la propria preferenza su Tarvisio: Felipe e compagni sono già al lavoro in Val Canale da ieri.

Martedì, invece, arriverà a Sappada l'Entella per preparare la nuova stagione nella serie cadetta, che affronterà da neopromossa. La squadra di Chiavari resterà in Friuli fino al 2 agosto. 13. —

S.D'E.

IN BREVE

L'inchiesta
Plusvalenze Chievo: 29 le persone indagate

Sono 29 le persone indagate nel procedimento relativo al fallimento del Cesena, avvenuto nell'agosto del 2018, e alle false plusvalenze connesse alle cessioni di giovani calciatori con il Chievo Verona. La guardia di finanza di Forlì sta eseguendo l'ordinanza con la quale il gip, Monica Galassi, su richiesta della Procura, ha disposto un divieto di esercitare attività d'impresa e il sequestro preventivo di beni per il valore complessivo di circa 9 milioni di euro.

In Brasile
Neymar, altre indagini sul presunto stupro

La Procura brasiliana ha concesso alla polizia di San Paolo la proroga richiesta per le indagini sulla denuncia di stupro contro Neymar. Allo stesso tempo, però, non è ancora stata concessa l'autorizzazione giudiziaria per esaminare le immagini trasmesse dalle telecamere dell'albergo parigino, dove è avvenuta la presunta violenza carnale nei confronti di Najila Trindad, immagini che sono già state consegnate dalle autorità francesi agli inquirenti brasiliani.

Coppa d'Africa
Algeria in semifinale: un morto e 74 fermati

La nazionale algerina vince i quarti di finale della Coppa d'Africa e i festeggiamenti in Francia per la semifinale di domani con la Nigeria di Ekong (alle 21) si trasformano in caos e violenza. A Montpellier una donna è morta investita dall'auto guidata da un tifoso, mentre il figlio di un anno è in gravi condizioni. Ma disordini sono avvenuti in tutto il Paese, con un bilancio finale di 74 fermati, secondo il ministero dell'Interno.

MERCATO

Con il Palermo in serie D via libera a Nestorovski

L'attaccante svincolato può firmare adesso per l'Udinese De Paul: «Voglio la Champions». No di Samir al Flamengo

Simonetta D'Este

UDINE. Il Consiglio federale ha deciso ieri di escludere il Palermo dalla serie B, dove giocherà invece il Venezia. La società rosanero (il sindaco Orlando ha già presentato il bando per l'assegnazione del titolo del Palermo Calcio) dovrà ora ripartire dalla D. E anche se è probabile che venga presentato ricorso al Tar del Lazio e poi eventualmente alla Cassazione del calcio, la pronuncia del Consiglio libera di fatto i giocatori rosanero dai propri obblighi, compreso **Ilija Nestorovski**, che ora può firmare con l'Udinese. Per lui sono pronti un triennale e la fiducia di mister **Igor Tudor**, che attende lui e i suoi gol per giocarsi la prossima stagione in serie A.

Per un attaccante che arriva, un centrocampista offensivo che vuole andare via. Si tratta di **Rodrigo De Paul**, che ha confermato le proprie intenzioni anche ai microfoni di *Fox Sports* in Argentina: «Voglio giocare in Champions, fare un passo avanti in carriera. Voglio crescere ancora, ma finché qualcuno non accontenterà l'Udinese, non si potrà concretizzare. Però voglio giocare di nuovo la Champions League, che sia in Italia, in Spagna o in Premier». Ma chi accontenterà l'Udinese che per lui chiede almeno 35 milioni di euro? Difficile che possa arrivare a questa cifra la Fiorentina del ds **Daniele Pradè** e del neo patron **Rocco Commisso** (che però potrebbe ritrovarsi "ricca" con la cessione di **Federico Chiesa** alla Juventus per 60 milioni), che lo vorrebbe eccome, mentre stanno prendendo tempo il Napoli e l'Inter. Dall'estero si è fatto avanti il Siviglia, ma offrendo una cifra inferiore a quella richiesta.

Intanto, esce allo scoperto pure **Samir**, che a *Globoesporte* ha dichiarato: «Sono grato al Flamengo per l'interesse, spero un giorno di tornare. Però adesso sono all'Udinese e sono contento in Italia». Il difensore brasiliano, quindi, respinge al mittente la corte del club di casa e allontana le voci di una sua partenza.

Fronte arrivi. Per **Dorukhan Tokoz** dovrà muoversi il portafogli: nelle ultime ore si è inserito tra l'Udinese il Besiktas anche il Torino. La Fiorentina, nel frattempo, avrebbe sondato il terreno per **Seko Fofana** per rimpiazzare **Jordan Veretout**. —

L'attaccante macedone Ilija Nestorovski si svincola per l'Udinese

LE ALTRE TRATTATIVE

L'Inter si prende Barella e va all'assalto di Lukaku ma servono 88 milioni

Nel giorno di **Nicolò Barella** all'Inter («a titolo temporaneo annuale con obbligo di trasformazione della cessione temporanea in cessione definitiva» per 45 milioni), nel giorno dell'annuncio ufficiale di **Griezmann** al Barcellona (diventato però un giallo visto lo stop imposto dall'Atletico che ritiene insufficiente la clausola pagata da 120 milioni di euro), continua la rivoluzione in casa della Roma. L'ultima voce sulla società giallorossa è quella di un imminente incontro con la Fiorentina, per parlare non solo di **Veretout** (per il quale è in corsa anche il Milan) ma anche per **Chiesa** (che però ha un accordo con la Juventus).

Detto che il proprietario della Viola, **Commisso**, appare deciso a tenersi il suo gioiello per un altro anno, in questo valzer di trattative, la Roma potrebbe cedere **Zaniolo** al Tottenham, da cui arriverebbe il difensore belga **Alderweireld**, il cui contratto con gli Spurs (a 5 milioni) scade tra un anno. Ci sta lavorando il consulente di **Pallotta**, **Franco Baldini**. A Trigoria non si perde d'occhio nemmeno l'obiettivo **Gonzalo Higuain**, ma per ora il bomber argentino non si muove dalla Juve. Il principale nodo da risolvere è che vuole provare a convincere **Sarri** a farlo rimanere in bianconero, poi c'è anche il nodo dell'ingaggio. Restando in casa Juve sembra ormai fatta per **Matthijs de Ligt** che non parte per il ritiro dell'Ajax. Il nuovo indizio spinge il difensore verso Torino anche perché in Olanda il *De Telegraaf* parla di affare fatto per 70 milioni.

In tema di attaccanti, è sempre calda la pista di **Lukaku** all'Inter. *Sky Sports* in Inghilterra riferisce la versione del Manchester United dopo l'incontro con il ds dei nerazzurri **Piero Ausilio**. La società inglese non vorrebbe scendere sotto i 79 milioni di sterline (circa 88 milioni di euro) pagati due anni all'Everton.

Tra le neopromosse in serie A un altro colpo è stato messo a segno dal ds del Lecce, **Mauro Meluso**, che dopo il centrale difensivo **Rossettini** ha firmato l'attaccante **Gianluca Lapadula** del Genoa. —

CICLISMO FEMMINILE

Giro, a Maniago vince Banks Van Vleuten resta maglia rosa

Il primo traguardo friulano parla inglese, poi l'Usa Thomas sempre della Bigla
L'olandese mantiene 4'11" di vantaggio sulla connazionale Van der Breggen

Francesco Tonizzo

MANIAGO. Su piazza Italia sventola la bandiera inglese. A Maniago, al traguardo dell'ottava e terz'ultima tappa del Giro d'Italia femminile Iccrea 2019, è arrivata solitaria la britannica Elisabeth Banks, portacolori del Team Bigla, capace di un colpo da autentica finisseur. L'olandese Annemiek Van Vleuten (Mitchelton Scott) ha controllato agevolmente la situazione, mantenendo la maglia rosa, simbolo del primato della classifica generale. E oggi, nell'arrivo in quota a Malga Montasio, proprio Van Vleuten – Miss Zoncolan, per la sua vittoria nel 2018 – è la favorita d'obbligo per mettere l'ipoteca definitiva alla vittoria del Giro.

La Bigla fa festa sul podio di Maniago: prima l'inglese Banks, seconda la statunitense Thomas

LA TAPPA DI IERI

Beth Banks ha approfittato di un momento di disattenzione del resto del gruppetto con cui aveva attaccato la salita al Gran premio della montagna di Clauzetto, classica rampa di lancio per attaccanti in vista del traguardo. Quando tutti si attendevano che il plotoncino formato dalle italiane Alice Maria Arzuffi (Valcar Cylance), caduta a poche centinaia di metri dall'arrivo, e Soraya Paladin (Alè Cipollini) e dalle straniere Sofie De Vuyst (Parkhotel Valkenburg), Ruth Winder (Trek Segafredo), Paulien Rooiajakkers (Ccc Liv), Shara Gillow (Fdj Nouvelle Aquitaine), Malgorzata Jasinska (Movistar), Kathrin Hammes (WNT Rotor), oltre a Leah Thomas, compagna di squadra proprio della Banks, quest'ultima è scattata, protetta da Thomas, andando a conquistare, sotto una leggera pioggia, il successo con 30" di margine sulle ex compagne di fuga. Ancora Thomas ha completato la giornata perfetta del Team Bigla, regolando allo sprint il gruppetto di inseguitrici, davanti al pubblico maniaghese che ieri ha regalato un bel colpo d'occhio, nonostante il meteo.

MAGLIA ROSA

Pur gestendo la corsa (ha 4'11" di vantaggio sulla seconda, Van der Breggen, 15" in più sulla terza, la polacca Niewiadoma), Annemiek Van Vleuten è riuscita a strappare applausi, transitando per prima sul Gpm della pala Barzana, seguita dalla compagna Amanda Spratt, Ashleigh Moolman Pasio (CCC Liv), Elisa Longo Borghini (Trek Segafredo, prima delle italiane in classifica generale 6ª a 5'46") e Anna Van Der Breggen (Boels Dolmans). Non paga del passaggio in vetta, la maglia rosa ha allungato in discesa, arrivando a prendere una dozzina di secondi, prima di rialzarsi ed attendere le rivali.

A quel punto, la leader ha lasciato spazio alla fuga che ha portato alla vittoria della Banks. Il gruppo, regolato da Vos, ha tagliato il traguardo con 2'56" di ritardo. Top10 invariata, se si esclude l'ingresso della Paladin al 7° posto, ma oggi si corre la tappa regina del Giro, da Gemona a Malga Montasio che potrebbe riservare non poche sorprese. —

IL PERCORSO

		KM
GEMONA	PARTENZA SP20	0,000
ARTEGNA	SP20, SP28	4,500
BUJA	SP46	10,200
MAJANO	SR463,	16,100
SAN DANIELE		
DEL FRIULI	SP84	20,600
FORGARIA		
NEL FRIULI	SP22,	22,400
TRASAGHIS	SP41	28,100
TRASAGHIS	SR512	32,500
OSOPPO	SP63,	34,600
OSOPPO		39,400
OSOPPO	SP49	43,300
BUJA	SP46	46,300
MAJANO	SR463	49,900
SAN DANIELE		
DEL FRIULI	SP84	56,700
FORGARIA		
NEL FRIULI	SP22	58,500
TRASAGHIS	SP41	64,200
TRASAGHIS	SP41, SR512	68,600
OSOPPO	Loc. Pineta	70,800
GEMONA		73,750
GEMONA	SP20	75,200
GEMONA		78,300
VENZONE	SS13	88,400
RESIUTTA	SS13	95,800
CHIUSAFORTE	SP76	103,650
CHIUSAFORTE	SP76	108,200
CHIUSAFORTE	SP76	113,300
CHIUSAFORTE	Sella Nevea	121,200
CHIUSAFORTE	Malga Montasio	
	ARRIVO	125,500

L'ARRIVO IN SALITA

Tutti aspettano un altro acuto di Miss Zoncolan a Malga Montasio

MANIAGO. La nona e penultima tappa, da Gemona alla Malga Montasio, di 125 km, "taglia" tutto il territorio pedemontano e della Val Canale: sulle strade interessate dalla corsa, il traffico sarà temporaneamente interdetto. La partenza sarò data da piazza del Ferro, a Gemona, alle 12.10: nella zona del villaggio di partenza, non sarà possibile circolare sin dalla mattina. Da Gemona, la carovana scenderà ad Artegna, poi Buja, Casasola, San Daniele, Cornino, Peonis, passaggio dinnanzi al cippo di Bottecchia, Trasaghis, la pineta di Osoppo, Rivoli e di nuovo a Buja, per ripetere una seconda volta lo stesso circuito, tra le 12.30 e le 14. Poco dopo le due, a conclusione del secondo passaggio alla Pineta di Osoppo, la carovana prenderà la direzione nord, verso Venzone, Resiutta e Chiusaforte, da dove, alle 15, salirà verso Malga Montasio. Arrivo in quota previsto prima delle 16 dopo tutti si aspettano un altro acuto della maglia rosa: Miss Zoncolan. —

F.T.

IN BREVE

Tour de France

Tappa a Groenewgen Ciccone ancora in giallo

Secondo giorno in giallo per Giulio Ciccone, che dopo l'impresa di giovedì ieri ha potuto sfoggiare il simbolo del primato al Tour de France in quella che è stata oltretutto la tappa più lunga, la Belfort-Chalon sur Saone, di 230 chilometri, una frazione quasi tutta pianeggiante. Ad alzare le braccia sul traguardo è stato invece l'olandese Dylan Groenewegen (Jumbo), abile a insinuarsi tra i big e lasciare gli altri due gradini del podio rispettivamente a Caleb Ewan e a Peter Sagan. Quarto posto per Sonny Colbrelli e solo sesto Elia Viviani.

Wimbledon

Federer batte Nadal: finale contro Djokovic

A distanza di due anni dal suo ottavo e ultimo trionfo a Wimbledon, Roger Federer torna in finale superando in quattro set Rafa Nadal (7-6, 1-6, 6-3, 6-4): domani lo attende il numero 1 al mondo Novak Djokovic che ha sconfitto l'outsider Bautista Agut (6-2, 4-6, 6-3, 6-2). Undici anni dopo l'ultimo epico confronto sull'erba dell'All England Club, Federer si è preso dunque la rivincita sul maiorchino. Oggi alle 15 il Centrale di Wimbledon incoronerà invece la sua regina: finale tra Serena Williams e Simona Halep.

UNIVERSIADI

Italvolley ko con la Russia: i sogni d'oro di Molinaro si trasformano in argento

EBOLI. Un argento nella pallavolo femminile: è il bottino azzurro di giornata alle Universiadi di Napoli. Non è riuscita infatti l'impresa alle ragazze del volley, piegate in finale dalla Russia 3 set a 1, di regalare un oro al termine di una giornata povera di soddisfazioni per i colori azzurri. Le ragazze di Paglialunga, tra cui la friulana Beatrice Molinaro sono brave a rimettere in piedi un match cominciato male, ma vengono meno nel terzo e decisivo set quando non sfruttano il vantaggio e cedono 26-24. E infine si arrendono nel quarto (25-21; 15-25; 26-24; 25-18). L'Italia si consola con un argento (unica medaglia di giornata) che porta a 39 il computo totale e scivola al sesto posto nel medagliere subendo il controsorpasso di Russia e Corea. Stasera ci proverà la nazionale maschile di pallavolo a vendicare le ragazze. Gli azzurri, battendo la Francia 3-0 (25-16, 25-21, 25-18), andranno a caccia dell'oro nella finale contro la Polonia.

La friulana Beatrice Molinaro

Finale anche per le ragazze della pallanuoto che, nella semifinale giocata alla piscina Scandone (sold out sfiorato) hanno battuto il Canada 15 a 7 e oggi, sempre nell'impianto di Fuorigrotta, affronteranno l'Ungheria (che ha battuto la Russia 16-14) nella finale per la medaglia d'oro.

Oggi non solo pallavolo. Smaltita la delusione per la sconfitta ai rigori col Giappone, l'Italia di Arrigoni sfida la Russia domani all'Arechi per una medaglia di bronzo nel calcio che sarebbe qualcosa più di un contentino. Alessia Russo, infine, cercherà gloria nella ginnastica ritmica al Palavesuvio di Ponticelli. La 22enne toscana ha concluso ieri l'*all-around*, aggiudicandosi la qualificazione sia per la specialità al cerchio, in cui si è classificata sesta col punteggio di 18.750, sia al nastro, terza con 17.450. —

R.P.

GLI ALTRI RISULTATI

Dopo quattro trionfi rosa l'atletica resta a mani vuote

NAPOLI. Dopo i quattro ori conquistati nei giorni scorsi, l'atletica azzurra non regala altre emozioni. Niente medaglie dopo le gioie al femminile degli scorsi giorni sulla pista dello stadio San Paolo con Daisy Osakue (nel lancio martello), Roberta Bruni (nel salto con l'asta), Luminosa Bogliolo (110 ostacoli) e Ayomide Folorunso (400 ostacoli).

Ha da recriminare Lorenzo Perini che finisce ai piedi del podio nei 110 ostacoli, quarto con il tempo di 13"50, staccato di un solo centesimo dal terzo, il giapponese Izumiya.

Dalle altre discipline arrivano solo piazzamenti. Nei 5000 metri sesto posto di Maria Chiara Cascavilla: per lei record personale (15'59"66). Nel salto triplo chiude sesta Francesca Lanciano con 13.46. Soltanto nona Ottavia Cestonaro con 13.32. —

MOTORI

Rally Valli della Carnia oggi scatta la caccia allo scettro di Porro vincitore da tre anni

Via alla 6ª edizione da Ampezzo alle 18 (prove in mattinata)
Il driver comasco sulla Fiesta Wrc col tolmezzino Cagnelutti

La Ford Fiesta Wrc di Paolo Porro che cerca assieme al tolmezzino Paolo Cargnelutti un clamoroso poker

Alberto Bertolotto

AMPEZZO. Scatta oggi la sesta edizione del Rally Valli della Carnia e la domanda è scontata: trionferà ancora Paolo Porro o sarà la volta di un altro pilota? Il driver comasco, al via con la Ford Fiesta Wrc, cerca assieme al tolmezzino Paolo Cargnelutti il quarto successo di fila nella gara organizzata da Carnia Pistons e North East Ideas, valida come tappa della Coppa Rally di quarta zona (coefficiente 1,5): è il naturale favorito, lo dice la storia e il fatto che sia l'unico iscritto – tra i 123 che hanno depositato la domanda – a prendere parte alla prova con una World Rally Car, la tipologia di vettura più potente e più performante in assoluto.

La concorrenza è però ben agguerrita a cominciare dal veneto Marco Signor, che con Patrick Bernardi si presenta forte di due vittorie nel 2019 nella Coppa Rally (Bellunese e Dolomiti): ha una macchina di classe inferiore, una Skoda Fabia R5, ma il suo è un piede pesante.

Occhio ai tanti locali come il duo Friulmotor composto da Claudio De Cecco – con Jean Campeis, già vincitori al Carnia nel 2015 – e Filippo Bravi (con Enrico Bertoldi) entrambi al via della Hyundai I20 R5, auto sinora che nel 2019 ha vinto ben sette gare assolute tra Italia, Slovenia e Romania e ha conquistato un terzo posto nella prova mondiale in Sardegna nel Wrc2. Attenzione poi a Daniele Tabarelli con Mauro Marchiori su Citroen C3 R5 e ai carnici Nicola Cescutti e Simone Crosilla su Skoda Fabia R5.

Tantissimi gli equipaggi friulani che hanno dato la propria adesione: sono ben 68, più della metà degli iscritti. Molte le scuderie rappresentate, da Red White a Motor in Motion, passando per Gorizia Corse, Carnia Racing, Mrc Sport, Scuderia Friuli 1956, Scuderia Friuli Acu e Forum Julii.

La gara scatta oggi alle 18 da Ampezzo. Prima ps "Feltrone 1" alle 18.19: dopodiché si corre "Voltois 1" (18.58), "Feltrone 2" (21.28) e "Voltois 2" (22.07). Il parco assistenza è nella zona industriale di Ampezzo. L'indomani tre prove da ripetere due volte: Invillino (10.03 e 14.15), Fusea-Lauco (10.42 e 14.54) e Passo Pura (11.36 e 15.48). L'arrivo è previsto ad Ampezzo in piazzale Zona Libera Carnia 1944 per le 17 dopo 84 km di tratti cronometrati.

Prima di fare sul serio, oggi è in programma il cosiddetto *shakedown* (si tratta delle "prove libere"): appuntamento dalle 10.30 alle 14 ad Ampezzo in località Laucjt. Dalle 9 alle 13.30 sono in calendario le verifiche tecniche e sportive. —

FORMULA 1

Gp di Gran Bretagna prime prove in vista della gara di domani

Pierre Gasly è stato il più veloce nelle prime prove libere del Gp di Gran Bretagna, 10ª tappa del Mondiale di F1 in programma domani (15.10). Il francese della Red Bull ha fermato il crono a 1'27"173 precedendo il finlandese della Mercedes Bottas e il compagno di Verstappen. Quarto l'iridato Hamilton (Mercedes) poi le due Ferrari: quinto Leclerc, sesto Vettel. —

ALLORI ALLE UNIVERSIADI

Battiston, festa a Malisana

Campane a festa e tutta Malisana, frazione di Torviscosa, in piazza per festeggiare il ritorno di Michela Battiston, oro a squadre nella sciabola e bronzo individuale alle Universiadi di Napoli. La campionessa della Gemina Scherma è scesa dalla macchina con la medaglia al collo mandando in visibilio i presenti. Tanta emozione e tanti complimenti tra cui quelli del sindaco Fasan, poi via alla festa fino a notte fonda. (F.A.)

BASKET

La campagna abbonamenti parte col botto in casa Gsa: sottoscritte 1.800 tessere

UDINE. Partenza con il botto per la campagna abbonamenti "Alta fedeltà" dell'Apu Gsa. Ieri si è conclusa la fase di prelazione che dava diritto ai vecchi abbonati di rinnovare la propria tessera al prezzo dello scorso anno, mentendo lo stesso posto e ottenendo in omaggio un gadget e la gara casalinga della Supercoppa Lnp. Una tifoseria fedele e appassionata, qual è l'*Apumania*, non si è fatta di certo sfuggire tutti questi vantaggi. Ad oggi si contano poco meno di 1.800 abbonamenti sottoscritti (circa 250 in più rispetto ai dati dello scorso anno dopo sole tre settimane dall'apertura della campagna): un risultato che ha dell'incredibile considerando che la Gsa deve ancora annunciare i due giocatori a stelle e strisce che completeranno il roster 2019-'20. Il bello, quindi, deve ancora arrivare e, già nelle prossime ore, sono previste nuove ondate di tifosi all'Officina dello Sport del Parco Commerciale Terminal Nord.

C'è fiducia per la nuova Gsa

Da oggi fino al 26 luglio, infatti, sarà attiva la prima fase di vendita libera che permetterà ai nuovi abbonati di sottoscrivere la tessera per le 16 partite casalinghe ancora al prezzo dello scorso anno, ma senza l'omaggio della gara di Supercoppa e il gadget griffato Apu. Dal 27 luglio in poi, invece, partirà l'ultima fase che prevede un rincaro delle tariffe (dai 20 ai 40 euro) in tutti i settori. Anche il Settore D porta avanti con successo la propria campagna abbonamenti "Anche tu, uno di noi!". I ragazzi della curva Ovest da settimane si spostano in diversi locali della città per raccogliere adesioni. Finora sono stati sottoscritti 193 abbonamenti con un picco di 50 tessere solo nell'ultimo appuntamento di mercoledì scorso al Black Stuff, a cui ha preso parte Vittorio Nobile.

La campagna proseguirà la prossima settimana: martedì il Settore D sarà all'osteria Al Canarino dalle 19 alle 21, mercoledì al palasport Benedetti dalle 18 alle 20 e giovedì al Pappagallo in piazzale Cella dalle 19 alle 21. —

Michela Trotta

OGGI E DOMANI

Le Fiba 3x3 Women's Series fanno tappa a Lignano: le azzurre tentano la scalata

LIGNANO. In attesa della tappa udinese di settembre, che avrà luogo durante la kermesse di Friuli Doc, le Fiba 3x3 Women's Series sbarcano a Lignano Sabbiadoro insieme al quinto e al sesto appuntamento della Fiba 3x3 Nations Cup U23 maschile e femminile. Oggi e domani, in piazza Marcello D'Olivo, il basket 3 contro 3 sarà il protagonista assoluto del lungomare lignanese.

La Nazionale italiana Open femminile, dopo aver partecipato agli appuntamenti di Torino e Poiters, occupa momentaneamente il quarto posto della classifica generale, dietro a Canada (terzo posto), Repubblica Ceca (seconda) e Francia (prima). «La tappa di Lignano – commenta Angela Adamoli, coach della Nazionale 3x3 Open Femminile e di quella U23 femminile – è importante per la qualità delle squadre partecipanti ed intensa per il gioco che verrà espresso. La Cina, neo-campione del mondo, la Romania e la Spagna nel nostro girone sono squadre di primo livello che danno l'esatta dimensione di quanto siano competitive le Women's Series».

L'Italia scenderà in campo oggi alle 18.30 (Italia-Spagna), alle 20.45 (Italia-Cina) e alle 22.05 (Romania-Italia), e domani dalle 15.40 se riuscirà a qualificarsi. Durante l'evento, organizzato da Master Group Sport, in collaborazione con la Fip e il Comune di Lignano, si potrà assistere anche alla Fiba 3x3 Nations Cup U23, una manifestazione itinerante che coinvolge diciotto squadre divise in tre conference.

Entrambe le nazionali italiane sono inserite nella West-South Europe Conference. Oggi va in scena la quinta giornata: i ragazzi U23 di coach Luciano Nunzi si scontreranno con Svizzera e Paesi Bassi, le ragazze U23 con Germania e Francia; dalle 15.20 sono in programma le semifinali e le finali. Domani, invece, per la sesta giornata, la Nazionale maschile giocherà con Svizzera e Francia, mentre la Nazionale femminile con Germania e Paesi Bassi. L'obiettivo per entrambe le formazioni è la qualificazione alle finali di Budapest. —

M.T.

CALCIO GIOVANILE

La Rappresentativa sogna la finalissima: sotto con il Toronto

L'Under 17 del Fvg nella notte italiana sfiderà i canadesi chi passa si gioca l'atto finale della International Soccer Cup

Simone Fornasiere

TORONTO. Week-end di chiusura della tournée canadese per la Rappresentativa Fvg under 17 impegnata nella fase finale della *International Soccer Cup*, aperto, nella notte italiana, dalla semifinale contro i padroni di casa del Toronto Fc e che verrà chiuso, nella notte tra domenica e lunedì, con le finali. L'obiettivo sarà qualificarsi a quella per il primo posto, avversario di turno permettendo, ovvero quel Toronto che nelle ultime due edizioni del torneo ha sempre vinto.

È toccata quindi l'ex squadra di Giovinco (che ha vinto il proprio raggruppamento nonostante la sconfitta, 2-1, nella terza gara eliminatoria) al Friuli Venezia Giulia, costretto al secondo posto nel proprio girone eliminatorio chiuso appaiato al Woodbridge, ma con una peggiore differenza reti.

Foto di gruppo per la Rappresentativa Fvg under 17 di scena in Canada

Squadra pronta in casa Fvg, con la sola defezione del difensore giuliano De Lindegg che, nell'ultimo allenamento svolto presso la "Toronto Azzurri", si è fermato dopo pochi minuti per il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio. Seduta tattica in cui è stato provato il 4-3-1-2, modulo che dovrebbe sostituire il 4-3-3 visto nelle altre gare. Tra i pali il prescelto dovrebbe essere ancora Ronco, fresco di passaggio dal Chions al Pordenone, con la linea posta davanti a lui composta dagli esterni Santosuosso della Manzanese e Bronzin del Donatello e dalla coppia centrale formata da Cignola (l'unico a essere rimasto sempre in campo finora) e Facchin del Fiume Veneto/Bannia. Confermato il blocco in mediana in cui agirà Del Ben del Fontanafredda nel ruolo di play, con ai lati Capellari, neo acquisto del Torviscosa, e Palmegiano in forza invece al Cjarlins/Muzane. All'aquileiese Langella il compito di supportare le due punte che saranno Colonna Romano del Donatello e il tolmezzino Vidotti.

Allenamento, ma non solo, per la squadra che, alla vigilia della rifinitura, ha visitato le vicine cascate del Niagara, raggiunte in pullman prima della visita guidata sulla sponda canadese delle stesse. Selfie e foto di gruppo per tutti che, prima di fare rientro al college, hanno anche "assaggiato" le acque del fiume Ontario arrivando, in battello, proprio sotto i getti di acqua della cascata equivalsi a una inaspettata doccia. Nella speranza sia stata di buon auspicio per il week-end calcistico: chissà, davvero, che squadra bagnata non diventi anche squadra fortunata, o meglio ancora, qualificata. Alla finale, *of course*. —

IL CONTEST

Nicola e le cascate del Niagara

«Una vera meraviglia». È stato un commento univoco con cui la comitiva ha descritto le cascate del Niagara. Tra i tanti selfie anche quello di Nicola Torresan che, sebbene munito di impermeabile, non ha potuto sottrarsi alla doccia. (S.F.)

DOMANI A SANT'OSVALDO

Torneo Manente e Gigante calcio a sette protagonista

UDINE. Un tuffo nel passato per una giornata di sport nel ricordo di Gastone Manente e Gastone Gigante. Saranno dieci le squadre composte da sette giocatori ciascuna che prenderanno parte alla seconda edizione del Memorial intitolato ai due ex dirigenti storici del calcio friulano: il primo presidente dell'Asso Sant'Osvaldo negli Anni 70 e il secondo anche abile imprenditore della ristorazione. L'appuntamento è alle 9 di domani mattina sul campo sportivo Bepi Rigo di Sant'Osvaldo (in via Basiliano) con le prime sfide che proseguiranno fino al pomeriggio per decretare la squadra vincitrice. Le premiazioni, infatti, sono in programma alle 18. Durante l'intera giornata saranno aperti alcuni chioschi enogastronomici per allietare la permanenza spettatori e appassionati. —

S.D'E.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Il mondo perduto - Jurassic Park
ITALIA 1, ORE 21.20
Sono passati anni dal disastro di Jurassic Park. Il milionario che lo realizzò confida al dottor Malcolm che esiste un'altra isola, dove i dinosauri sono liberi. E sull'atollo c'è la fotografa Harding (**Julianne Moore**), la sua fidanzata.

TecheTecheTè Superstar
RAI 1, ORE 20.35
L'avventura artistica e personale del cantante e conduttore **Gianni Morandi**, idealmente raccontata al figlio Pietro, tra immagini, ricordi e riflessioni.

Mai giocare con la babysitter
RAI 2, ORE 21.05
Licenziata ingiustamente per negligenza, l'infermiera Daphne (**Brittany Underwood**) trova lavoro come babysitter di un bimbo diabetico.

Chasing Mavericks
RAI 3, ORE 21.25
Deciso a sfidare una delle più grandi onde sulla Terra, un giovane e coraggioso surfista chiede aiuto a una leggenda (**Gerard Butler**) dello sport per imparare a domarla.

Gli uccelli
RETE 4, ORE 23.35
Melania (**Tippi Hedren**) arriva a Bodega Bay con una coppia di pappagallini da regalare a Mitch, giovane avvocato. Ma qualcosa di orrendo e inaspettato sta per accadere.

ORE 19.30

Notizie e commenti sul calciomercato

ORE 21.00

I poliziotti Paul e Samir indagano sui crimini nelle autostrade tedesche

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
- **7.00** Tg1
- **7.05** Rai Settegiorni Attualità
- **8.10** Tg1 Dialogo Attualità
- **8.25** Petrolio Attualità
- **9.00** Tg1
- **9.55** Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.
- **10.45** Buongiorno benessere
- **11.30** Dreams Road Story Reportage
- **12.15** Gli imperdibili Rubrica
- **12.20** Linea verde Life Estate
- **13.30** Telegiornale
- **14.00** Linea blu Rubrica
- **15.00** Easy Driver Rubrica
- **15.35** Passaggio a Nord Ovest
- **16.30** Tg1
- **16.45** A sua immagine Rubrica
- **17.15** Un romantico blackout (1ª Tv) Film Tv commedia ('17)
- **18.45** Reazione a catena Quiz
- **20.00** Telegiornale
- **20.35** TecheTecheTè Superstar
- **22.30** Chimera Film comm. ('68)
- **0.30** Tg1 - Notte
- **0.45** Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
- **1.45** Travaux - Lavori in casa Film commedia ('05)

RAI 2
- **7.40** Un amore sul lago di Garda Serie Tv
- **8.25** Nuoto: Tuffi: Finale 1m femminile Mondiali 2019
- **9.55** Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
- **10.25** Il nostro capitale umano. Un viaggio nell'Italia che trova lavoro Attualità
- **11.10** Rai Tg Sport - Giorno
- **11.20** Universiadi 2019
- **12.05** Un ciclone in convento Serie Tv
- **13.00** Tg2 Giorno
- **13.45** Tuffi: Finale 3m Sincro Mondiali 2019
- **14.00** Ciclismo: 2a tappa: Macon - Saint Etienne Tour de France 2019
- **18.05** Tg2 Flash L.I.S.
- **18.10** Rai Tg Sport Sera Rubrica
- **18.50** Universiadi 2019
- **19.40** NCIS Los Angeles Serie Tv
- **20.30** Tg2 20.30
- **21.05** Mai giocare con la babysitter (1ª Tv) Film Tv thr. ('18)
- **22.40** Bull Serie Tv
- **23.30** Tg2 Dossier Rubrica
- **0.15** Tg2 Mizar Rubrica

RAI 3
- **6.00** RaiNews24
- **8.00** Stanlio lavandaio Corto
- **8.15** Il nemico ci ascolta Film comico ('43)
- **9.15** Totò diabolicus Film comico ('62)
- **10.50** Che ci faccio qui Reportage
- **11.30** TGR Matera, Italia Rubrica
- **12.00** Tg3
- **12.15** Una famiglia in giallo Miniserie
- **14.00** Tg Regione / Tg3
- **14.45** Tg3 Pixel Estate Rubrica
- **14.50** Tg3 LIS
- **15.00** K-19 Film dramm. ('02)
- **17.10** Presadiretta Reportage
- **18.30** Non ho l'età Doc.
- **19.00** Tg3 / Tg Regione
- **20.00** Blob Videoframmenti
- **20.30** La mia passione Rubrica
- **21.25** Chasing Mavericks (1ª Tv) Film drammatico ('12)
- **23.25** Tg Regione
- **23.30** Tg3 nel Mondo Estate
- **23.50** Tabouk Evento
- **1.00** Tg3 Agenda del mondo Estate Rubrica
- **1.20** Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4
- **6.10** Tg4 Night News
- **6.40** Come eravamo Documenti
- **6.55** Wild Israele Doc.
- **7.55** Miami Vice Serie Tv
- **9.05** Il presidente del Borgorosso Football Club Film commedia ('70)
- **11.20** Ricette all'italiana Rubrica
- **11.55** Tg4 - Telegiornale
- **12.30** Ricette all'italiana Rubrica
- **13.00** Parola di Pollice verde
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica
- **16.45** Colombo Serie Tv
- **18.50** Tg4 - Telegiornale
- **19.30** Tempesta d'amore Telenovela
- **20.30** Stasera Italia Estate
- **21.25** Una vita Telenovela
- **23.35** Gli uccelli Film thriller ('63)
- **2.00** Tg4 Night News
- **2.25** Stasera Italia Estate Attualità
- **3.35** Renato Zero Special 2 Musicale
- **5.20** Serenate per 16 bionde Film musicale ('57)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico
- **8.00** Tg5 Mattina
- **8.45** I misteri di Laura Miniserie
- **11.00** Forum Court Show
- **13.00** Tg5
- **13.40** L'isola di Pietro 2 Serie Tv
- **16.00** Qualcosa di personale Film sentimentale ('96)
- **18.45** Caduta libera Game Show
- **20.00** Tg5
- **20.40** Paperissima Sprint Show
- **21.20** Ciao Darwin 7 La resurrezione Show
- **0.30** Speciale Tg5 Attualità
- **1.20** Tg5 Notte
- **1.55** Paperissima Sprint Show
- **2.25** L'onore e il rispetto Parte quarta Serie Tv
- **5.15** CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
- **7.45** Braccobaldo bau Cartoni
- **8.00** I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
- **8.25** La Pantera rosa & Co
- **8.50** I 13 fantasmi di Scooby-Doo Cartoni
- **9.40** Futurama Cartoni
- **10.30** The O.C. Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto
- **13.00** Sport Mediaset Rubrica
- **13.45** I Simpson Cartoni
- **14.35** Arrow Serie Tv
- **16.20** Lucifer Serie Tv
- **18.10** Mr. Bean Sitcom
- **18.30** Studio Aperto
- **19.25** CSI New York Serie Tv
- **20.25** CSI Serie Tv
- **21.20** Il mondo perduto Jurassic Park Film avventura ('97)
- **23.50** Automobilismo: GP New York - Gara Campionato Mondiale Formula E
- **1.40** Studio Aperto La giornata
- **1.55** Sport Mediaset La giornata Rubrica
- **2.25** ...e se domani Film commedia ('05)

LA 7
- **7.00** Omnibus News Attualità
- **7.30** Tg La7
- **7.55** Omnibus Meteo Rubrica
- **8.00** Omnibus dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** In Onda Attualità
- **11.45** L'aria che tira estate Diario Attualità
- **12.50** Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
- **13.30** Tg La7
- **14.15** Hawthorne Angeli in corsia Serie Tv
- **16.45** L'inferno di cristallo Film drammatico ('74)
- **20.00** Tg La7
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
- **1.00** Tg La7
- **1.10** In Onda Attualità
- **1.50** Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
- **2.30** Il commissario Cordier Serie Tv
- **4.10** Omnibus dibattito Attualità

TV8
- **15.00** Automobilismo: GP Gran Bretagna (Qualifiche, da Silverstone) F1
- **16.15** Motori: Post Qualifiche Paddock Live
- **16.45** Italia's Got Talent - Best Of
- **18.45** La notte dei record
- **20.45** Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
- **22.45** Motociclismo: Stati Uniti Race 1 Pre SBK
- **23.00** Motociclismo: Stati Uniti (Race 1) WorldSBK

NOVE
- **14.30** Wolverine - L'immortale Film fantastico ('13)
- **16.30** Rush Hour - Missione Parigi Film azione ('07)
- **18.30** Mamma, ho preso il morbillo Film commedia ('97)
- **20.00** I migliori Fratelli di Crozza Show
- **21.25** Fuga da Alcatraz Film drammatico ('79)
- **23.30** Heat - La sfida Film azione ('95)

20 (20)
- **7.10** Blindspot Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Sitcom
- **21.00** 22 minutes Film azione ('14)
- **23.00** UnderCover Real Tv
- **23.35** 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
- **0.15** UnderCover Real Tv
- **0.50** 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
- **1.20** The 100 Serie Tv
- **2.45** The Following Serie Tv
- **3.25** Distretto di polizia 2

RAI 4 (21)
- **6.20** Ghost Whisperer Serie Tv
- **10.05** Criminal Minds Serie Tv
- **13.55** The Burma Conspiracy Largo Winch 2 Film avventura ('11)
- **15.55** Gli imperdibili Rubrica
- **16.00** Halt and Catch Fire Serie Tv
- **17.40** The Good Wife Serie Tv
- **21.20** Black Water Film azione ('18)
- **23.10** Fargo - La serie Serie Tv
- **0.55** Braindead - Alieni a Washington Serie Tv

IRIS (22)
- **9.05** Supercar Serie Tv
- **10.45** Thin Ice - Tre uomini e una truffa Film comm. ('11)
- **12.40** Oggi a me... domani a te! Film western ('68)
- **14.40** Una pistola per Ringo Film western ('65)
- **16.35** Maverick Film ('94)
- **19.00** Burn After Reading Film commedia ('08)
- **21.00** La legge del crimine Film thriller ('09)
- **23.10** Il cavaliere di Lagardere Film avventura ('97)

RAI 5 (23)
- **13.50** Wild Italy Doc.
- **14.40** Le terre del monsone Doc.
- **15.35** Save the date Rubrica
- **16.15** Stardust Memories - I due gemelli veneziani Teatro
- **18.15** Oikumene Rubrica
- **18.45** Rai News - Giorno
- **18.50** Le vie dell'amicizia Musica
- **20.20** Senato & cultura Musica
- **21.15** Alberto Lionello Documenti
- **22.25** Mio Dio, come sono caduta in basso Film comm. ('74)
- **0.10** C'è musica e musica Musicale

RAI MOVIE (24)
- **12.15** Starbuck - 533 figli e... non saperlo! Film ('11)
- **14.10** Cuori nella tormenta Film commedia ('84)
- **16.00** Bonnie e Clyde all'italiana Film commedia ('82)
- **17.45** Eccezzziunale... veramente Film comico ('82)
- **19.30** Niente può fermarci Film commedia ('13)
- **21.10** Okinawa Film guerra ('50)
- **23.10** Z-Men Film azione ('82)
- **0.50** Demoni Film horror ('85)
- **2.15** Area 407 Film horror ('12)

RAI PREMIUM (25)
- **7.15** Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
- **12.45** Uniche Lifestyle
- **13.15** Gli imperdibili Rubrica
- **13.25** L'uomo che cavalcava nel buio Film Tv dramm. ('09)
- **15.40** Capri Serie Tv
- **21.20** Velvet Collection Serie Tv
- **23.10** Il restauratore 2 Serie Tv
- **1.20** La Piovra 6 Miniserie
- **3.05** La squadra Serie Tv
- **5.00** Luisa Spagnoli Miniserie

CIELO (26)
- **14.15** Semplicemente irresistibile Film commedia ('99)
- **16.00** Vicky e il tesoro degli dei Film avventura ('11)
- **17.45** Fratelli in affari
- **19.15** Affari al buio DocuReality
- **20.15** Affari di famiglia
- **21.15** Fotografando Patrizia Film erotico ('84)
- **23.00** The Mary Millington Story La regina del porno Made in UK Doc.
- **0.45** Debbie viene a Dallas DocuReality

PARAMOUNT (27)
- **13.30** Sballati d'amore Film ('05)
- **15.30** Laureata... e adesso? Film commedia ('09)
- **17.40** I Love Shopping Film commedia ('09)
- **19.40** La tata Sitcom
- **21.10** Soldato Jane Film drammatico ('97)
- **23.00** I guerrieri della notte Film drammatico ('79)
- **1.00** Le iene - Cani da rapina Film poliziesco ('91)
- **3.00** Grosso guaio a Chinatown Film avventura ('86)

TV2000 (28)
- **15.20** Sulla Strada Religione
- **16.00** Stellina Telenovela
- **17.30** Vita Morte e Miracoli Storie dei Santi Religione
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **19.00** Segnati da Dio Rubrica
- **20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- **20.50** Soul Talk Show
- **21.20** Una donna alla Casa Bianca Serie Tv
- **23.10** Indagine ai confini del sacro Reportage
- **23.45** Storie e persone Reportage

LA7 D (29)
- **10.45** Non ditelo alla sposa!
- **12.50** Il comandante Florent: Traffico di clandestini Film Tv poliziesco ('00)
- **14.45** Grey's Anatomy Serie Tv
- **18.15** Tg La7
- **18.20** Artiste per casa Real Tv
- **19.20** I menù di Benedetta
- **21.30** Picnic Film dramm. ('55)
- **23.55** Affari sporchi Film poliziesco ('90)
- **2.10** The District Serie Tv
- **4.40** Ti ci porto io... In cucina con Rossi Unicanni Rubrica

LA 5 (30)
- **7.25** Il segreto - L'album dei ricordi Telenovela
- **8.45** Tempesta d'amore Telenovela
- **10.00** Beautiful Soap Opera
- **11.50** L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
- **13.45** Cambio casa, cambio vita!
- **17.20** Temptation Island Real Tv
- **21.10** Inga Lindstrom Il segreto del castello Film Tv sentimentale ('13)
- **23.15** Temptation Island Real Tv
- **2.35** Cambio casa, cambio vita!

REAL TIME (31)
- **6.00** Alta infedeltà DocuReality
- **10.45** Cortesie per gli ospiti Real Life
- **14.45** Fatto in casa per voi Rubrica
- **15.50** Assaggi d'amore Doc.
- **16.25** Il salone delle meraviglie Real Life
- **20.00** Vite al limite DocuReality
- **1.00** Vite al limite DocuReality
- **2.40** Vite al limite DocuReality
- **3.30** Vite al limite DocuReality
- **4.20** Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
- **8.35** Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
- **11.30** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **17.20** Delitto nell'Aveyron Film Tv crime ('14)
- **19.15** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Fast Forward Serie Tv
- **23.10** The Glades Serie Tv
- **1.10** A Crime to Remember Real Crime
- **3.10** Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **10.40** Chicago Justice Serie Tv
- **14.10** CSI New York Serie Tv
- **15.55** Delitto sui Pirenei: la profezia Film Tv giallo ('15)
- **17.40** The Closer Serie Tv
- **19.20** The Mentalist Serie Tv
- **21.10** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- **22.50** Bones Serie Tv
- **0.35** Chicago Justice Serie Tv
- **2.45** Chicago Justice Serie Tv
- **3.30** Golden Boy Serie Tv
- **4.10** Golden Boy Serie Tv
- **5.30** Golden Boy Serie Tv

DMAX (52)
- **8.50** Sono uno strano animale
- **11.40** Ingegneria in scala Doc.
- **12.35** Battlebots: Botte da Robot
- **14.30** Turisti per DMax Rubrica
- **15.30** Man vs. sagra DocuReality
- **17.30** Man Fire Food Real Tv
- **19.30** Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
- **20.30** Tribes, Animals and Me DocuReality
- **21.25** Battlebots: Botte da Robot
- **23.15** Videogiochi: House of eSports
- **0.10** Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
- **19.15** Ciclismo: 9a tappa: Gemona - Montasio Giro Rosa 2019
- **20.00** Tour de France 2019 Tour di sera Rubrica
- **20.30** Perle di sport Rubrica
- **20.45** Atletica leggera: 10a giornata (sessione serale) Universiadi 2019
- **23.15** Speciale Universiadi 2019
- **24.00** Tg Sport Notte
- **0.15** Tour de France 2019 Tour di notte Rubrica
- **1.15** Perle di sport Rubrica

RADIO

RADIO 1
- **15.55** Speciale Sport
- **20.00** Ascolta, si fa sera
- **23.35** Il pescatore di perle
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
- **13.00** Ciao Belli
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** 30 Songs
- **17.00** Megajay
- **20.00** Un'ottima annata
- **24.00** DJs from Mars

RADIO 2
- **17.35** Programmone
- **18.00** Gli sbandati di Radio2
- **19.45** Records
- **21.00** Bella davvero
- **22.00** Radio2 Summer Live
- **23.30** Babylon

CAPITAL
- **15.00** Black or White
- **17.00** I Love the Weekend
- **20.00** Funkytown
- **21.00** Capital Party Italo Disco
- **22.00** Capital Party Classic
- **23.00** Capital Party Nu Disco

RADIO 3
- **18.30** Radio3.Rai.It
- **19.00** La musica tra le righe
- **19.35** Radio3 Suite
- **20.00** Il cartellone
- **22.30** Radio3 Suite - Magazine
- **24.00** Battiti

M2O
- **17.00** Dual Core
- **18.05** m2o Selection
- **20.00** Elettrozone
- **21.00** Stardust Chart
- **22.00** To the Club live
- **0.15** International Club Chart

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** Il concerto che vorrei", di M. M. Tosolini e M. Mirasola, dedicato al grande Lelio Luttazzi: le rielaborazioni di motivi popolari e le celebri interpretazioni di suoi brani da parte di voci illustri.
- **12.30** Gr FVG
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** Telefruts, c.a.
- **09.00** Il cuoco di campagna
- **09.15** Meteoweekend
- **10.15** Telefruts - c. a.
- **11.15** Beker Bbq
- **11.45** Family salute
- **12.00** Family casa
- **12.15** Family salute
- **13.00** L'uomo delle stelle
- **13.45** Salute e bici
- **14.00** Telefriuli estate
- **15.30** Settimana Friuli
- **16.00** Telefruts, c.a.
- **17.30** Settimana Friuli
- **18.45** Start
- **19.00** Telegiornale Fvg
- **19.15** Il punto di E. Cattaruzzi
- **19.30** Le paraule de domenie
- **19.45** L'Alpino
- **20.00** Il cuoco di campagna
- **20.15** Beker on tour
- **20.30** Sentieri natura
- **20.45** Telegiornale Fvg
- **21.00** Telefriuli Estate
- **22.15** Telegiornale Fvg
- **23.00** Casta e pura - film

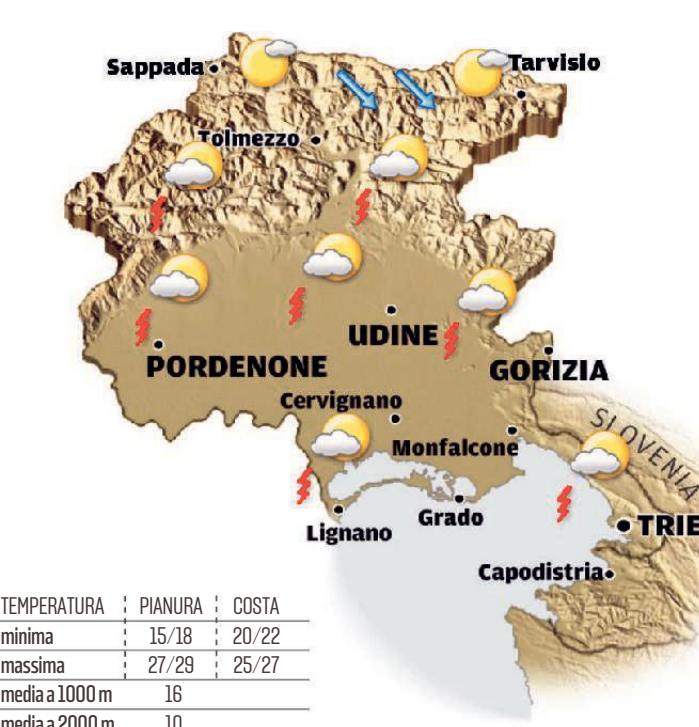
UDINEWS TV
- **07.00** Tg News 24 Rassegna
- **08.00** Pagine d'artista
- **08.20** Tg Montecitorio
- **09.00** Tg News 24
- **10.00** Pomeriggio calcio
- **11.00** Gli speciali del Tg
- **12.00** Giustissimi
- **13.00** Tg News 24(D)
- **13.30** Su il sipario
- **14.00** Safe drive
- **14.30** The boat show
- **15.00** Speciale calciomercato
- **16.00** Tg News 24 (D)
- **17.00** Tg News 24
- **17.30** Pomeriggio calcio (D)
- **18.30** Fvg Motori
- **19.00** Tg News 24 (D)
- **19.30** Tmw News
- **20.00** Tg News 24
- **20.30** City Camp 2019
- **21.00** Cobra 11, telefilm
- **22.00** Eventi in Club House
- **22.30** Tg News 24

TELEPN
- **07.00** Tg del Nord Est
- **08.10** Tg Ud-Ts-Go
- **08.30** Tg Veneto Orientale
- **09.00** Il fatto
- **09.15** Documentario
- **09.30** Instant future
- **10.00** Ail News
- **10.30** Il cerca salute
- **11.30** I tumori
- **12.00** Un caffè
- **13.00** Viaggiando insieme
- **14.00** Il cerca salute
- **15.30** I carboidrati
- **16.00** Cartoni animati
- **17.00** Storia Friuli Occidentale
- **19.00** Tg del Nord Est
- **20.10** Tg Ud-Ts-Go
- **20.30** Tg Veneto Orientale
- **21.10** Civico 37
- **22.00** Prendimi con te
- **22.30** Tg del Nord Est
- **23.40** Tg Ud–Ts-Go
- **23.50** Tg Veneto Orientale
- **00.30** Il cerca salute
- **03.00** Tg del Nord Est
- **04.10** Tg Ud-Ts-Go
- **04.30** Tg Veneto Orientale

IL 13TV
- **06.30** Buongiorno Mondo
- **07.00** Buongiorno News
- **08.30** Buongiorno Sport
- **09.00** Buongiorno Veneto Orientale
- **09.30** Il Benessere
- **10.00** Le grandi corse in auto
- **10.30** Alla scoperta del Fvg
- **11.00** Sconfinando
- **11.30** Risate in compagnia
- **12.00** Notiziario Triveneto
- **12.30** Pronto Il13? Ci dica...
- **14.30** Il13 ultimissime News
- **15.30** Linea diretta con Il13
- **17.00** Il fatto del giorno
- **18.30** Il13 ultimissime News
- **19.00** Il13 News I edizione
- **20.10** Il13 Sport
- **20.12** Wanted 4 risate
- **20.20** Il13 Veneto Orientale
- **20.30** A tavola con più gusto
- **21.00** ControAltare
- **21.40** Speciale Veneto
- **22.10** Relax insieme
- **22.20** Wanted 4 Risate
- **22.20** Il Tg in pillole
- **23.00** Il13 Notte
- **03.00** Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Dalla costa alle Prealpi saranno probabili rovesci e temporali sparsi, alternati a lunghe fasi di tempo soleggiato. Sulla fascia alpina tempo più stabile con vento da nord-ovest da moderato a sostenuto in quota. La previsione è piuttosto incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile per velature temporaneamente anche consistenti ad alta quota. Sui monti, dal pomeriggio, possibile qualche locale pioggia o rovescio. Sulla costa venti di brezza che nel pomeriggio manterranno l'aria più fresca rispetto alla pianura.

Tendenza per lunedì: bel tempo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Irregolarmente nuvoloso su Triveneto e Romagna, qualche temporale, su Emilia e Lombardia.
Centro: Forti temporali in transito sulle Adriatiche da Nord e in locale sconfinamento sul medio Tirreno .
Sud: Peggiora dal pomeriggio con temporali, eccetto che in Sicilia.

DOMANI

Nord: Avvio discreto ma dal pomeriggio-sera torna a peggiora su Alpi, Nordovest ed Emilia Romagna; fenomeni anche forti tra Liguria e Piemonte.
Centro: Bel tempo prevalenza salvo isolati fenomeni in Appennino.
Sud: variabilità con qualche fenomeno tra Calabria ed est Sicilia. Nuovi fenomeni la notte sul basso versante tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,1	23,2	69%	18 km/h	Pordenone	15,6	26,8	70%	16 km/h
Monfalcone	16,2	26,5	71%	23 km/h	Tarvisio	11,5	22,2	79%	17 km/h
Gorizia	16,3	28,3	69%	23 km/h	Lignano	20,9	27,5	80%	23 km/h
Udine	15,3	27,9	69%	25 km/h	Gemona	15,4	27,9	73%	32 km/h
Grado	18,5	25,6	77%	26 km/h	Tolmezzo	11,6	24,7	81%	39 km/h
Cervignano	15,8	28,2	77%	25 km/h	Forni di Sopra	10,5	22,6	80%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	24,8	0,10 m
Grado	quasi calmo	24,6	0,10 m
Lignano	quasi calmo	24,6	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	19
Atene	19	28
Barcellona	21	27
Belgrado	14	24
Berlino	15	21
Bruxelles	13	21
Budapest	14	21
Copenaghen	15	20
Francoforte	14	23
Ginevra	15	27
Klagenfurt	14	25
Lisbona	22	26
Londra	16	24
Lubiana	16	24
Madrid	22	40
Mosca	11	16
Parigi	15	25
Praga	16	22
Salisburgo	13	23
Stoccolma	9	18
Varsavia	11	23
Vienna	17	21
Zagabria	17	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	26
Aosta	15	28
Bari	20	26
Bologna	20	28
Bolzano	17	28
Cagliari	21	33
Catania	23	32
Firenze	19	30
Genova	23	29
L'Aquila	16	27
Messina	24	29
Milano	21	31
Napoli	23	28
Palermo	23	29
Perugia	18	27
Pescara	20	27
R. Calabria	25	30
Roma	22	30
Taranto	21	30
Torino	17	31
Treviso	17	27
Venezia	20	26
Verona	18	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Animale, la cui base alimentare è costituita da altre specie animali di minori dimensioni - **11.** Veicoli in miniatura in grado di volare - **13.** Lamento continuo e fastidioso - **14.** Berretto rosso di panno tipico dei turchi - **15.** Piccola rana - **16.** Parte della gamba al di sopra del ginocchio - **18.** Movimento tellurico - **20.** Introduce una possibilità - **22.** Simbolo chimico del titanio - **23.** Si taglia a metà per farcirlo con diversi ingredienti - **25.** Perdita di vitalità dei muscoli - **28.** Il contrario di out - **29.** Prendere in uso provvisorio un mezzo di trasporto - **32.** Centro di scarti - **33.** Rifiuti organici di uccelli - **35.** Ritemprato - **39.** Recipienti metallici muniti di becco per lubrificare.

■ **VERTICALI** **1.** Legno pregiato di colore tra il bruno e il rosso violetto - **2.** Veritieri e autentici - **3.** Imprigionati a vita - **4.** Un fiume russo - **5.** Si appende tra due alberi - **6.** Fine del tormento - **7.** Città sul Mar Nero - **8.** Siede sul trono - **9.** Nanetti delle fiabe - **10.** Il nome della Taylor - **12.** Il nome della Massari - **17.** Piloti esperti di moto - **19.** La dea romana della saggezza - **21.** Pseudonimo del cantautore Cellamare - **23.** Abbreviazione di pagina - **24.** Nulla - **26.** Coda di gatto - **27.** Un po' ignorante - **30.** Nome comune di uomo slavo - **31.** L'azienda di Viale Mazzini (sigla) - **34.** Un tipo di farina - **36.** Articolo per contadino - **37.** Conclude gli indirizzi internet italiani - **38.** In fondo all'ingorgo.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 12 luglio 2019 è stata di 40.881 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più: siete poco attenti a quanto vi accade intorno. Novità.

TORO
21/4 - 20/5

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario.

LEONE
23/7 - 23/8

Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

VERGINE
24/8 - 22/9

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere un po' troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

PESCI
20/2 - 20/3

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.